



***Patrimonio Destinato di Astaldi SpA***

***Relazione della società di revisione indipendente***  
*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

***Rendiconto consolidato al 31 dicembre 2020***

## ***Relazione della società di revisione indipendente*** *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Al Procuratore del Patrimonio Destinato di  
Astaldi SpA

---

### ***Relazione sulla revisione contabile del rendiconto consolidato al 31 dicembre 2020***

---

#### ***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto consolidato del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al rendiconto che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il rendiconto consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Patrimonio Destinato di Astaldi SpA ed alla società Astaldi SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del rendiconto. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### ***Responsabilità del Procuratore e del collegio sindacale per il rendiconto consolidato***

Il Procuratore è responsabile per la redazione del rendiconto consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards

---

#### ***PricewaterhouseCoopers SpA***

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Procuratore è responsabile per la valutazione della capacità del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Procuratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale di Astaldi SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non

per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Procuratore, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Procuratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Patrimonio Destinato di Astaldi SpA cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA per esprimere un giudizio sul rendiconto consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul rendiconto consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010***

Il Procuratore del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA è responsabile per la predisposizione della relazione illustrativa al rendiconto consolidato del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo rendiconto consolidato e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione illustrativa con il rendiconto consolidato del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione illustrativa è coerente con il rendiconto consolidato del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 7 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Luigi Necci'.

Luigi Necci  
(Revisore legale)



***Patrimonio Destinato di Astaldi SpA***

***Relazione della società di revisione indipendente***  
*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

***Rendiconto separato al 31 dicembre 2020***

## ***Relazione della società di revisione indipendente*** *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Al Procuratore del Patrimonio Destinato di  
Astaldi SpA

---

### ***Relazione sulla revisione contabile del rendiconto separato al 31 dicembre 2020***

---

#### ***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto separato del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al rendiconto che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il rendiconto separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto separato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Patrimonio Destinato di Astaldi SpA e alla Società Astaldi SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del rendiconto separato. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### ***Responsabilità del Procuratore e del collegio sindacale per il rendiconto separato***

Il Procuratore è responsabile per la redazione del rendiconto separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto separato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### ***PricewaterhouseCoopers SpA***

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Il Procuratore è responsabile per la valutazione della capacità del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Procuratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto separato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale di Astaldi SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto separato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Procuratore, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Procuratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa del rendiconto separato ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010***

Il Procuratore del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA è responsabile per la predisposizione della relazione illustrativa al rendiconto del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo rendiconto separato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione illustrativa al rendiconto separato del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione illustrativa è coerente con il rendiconto separato del Patrimonio Destinato di Astaldi SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 7 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Luigi Necci'.

Luigi Necci  
(Revisore legale)

**RENDICONTO  
AL 31 DICEMBRE  
2020  
DEL PATRIMONIO  
DESTINATO  
DI ASTALDI S.P.A.**

redatto ai sensi dell'art. 2447-*septies* del Co-  
dice Civile



FIGURA - TERZO PONTE SUL BOSFORO - TURCHIA

Patrimonio Destinato di Astaldi S.p.A.  
Sede legale in Roma (RM), Via Giulio Vincenzo Bona, 65  
Capitale Sociale sottoscritto e versato € 340.431.460,27 (Astaldi S.p.A.)  
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma  
al numero di Codice Fiscale 00398970582 - R.E.A. n. 152353  
Partita IVA n. 00880281001

---

## **SOMMARIO**

1. Relazione Illustrativa al Rendiconto
2. Rendiconto consolidato dell'esercizio
3. Rendiconto separato dell'esercizio

# RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO



FIGURA 1: ETLIK HOSPITAL - TURCHIA

---

## **INDICE DELLA SEZIONE**

<b>COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DEL PATRIMONIO DESTINATO .....</b>	<b>7</b>
<b>NOTA INTRODUTTIVA.....</b>	<b>8</b>
<b>LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO – LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA'</b>	
<b>CONFLUITE .....</b>	<b>12</b>
<b>Composizione dell'ATTIVO .....</b>	<b>12</b>
<b>Composizione del PASSIVO .....</b>	<b>14</b>
<b>ANDAMENTO DELLA GESTIONE .....</b>	<b>17</b>
<b>Focus sulle CONCESSIONI.....</b>	<b>17</b>
<b>Focus sugli altri asset ricompresi nell'attivo.....</b>	<b>24</b>
<b>RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI.....</b>	<b>29</b>
<b>Andamento economico e finanziario consolidato del Patrimonio Destinato .....</b>	<b>29</b>
<b>Andamento economico e finanziario individuale del Patrimonio Destinato .....</b>	<b>32</b>
<b>FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....</b>	<b>36</b>
<b>ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO.....</b>	<b>37</b>
<b>RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE</b>	
<b>SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME.....</b>	<b>37</b>
<b>ESPOSIZIONE A RISCHI E INCERTEZZE .....</b>	<b>37</b>
<b>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....</b>	<b>38</b>
<b>ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE .....</b>	<b>38</b>
<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>39</b>

## COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DEL PATRIMONIO DESTINATO

<b>Procuratore per la gestione e la liquidazione del Patrimonio Destinato<sup>1</sup></b>	Dott. Claudio Sforza
<b>Società di Revisione<sup>2</sup></b>	PricewaterhouseCoopers S.p.A.

---

<sup>1</sup> In esecuzione della Proposta Concordataria, con delibera consiliare del 24 maggio 2020, al dott. Claudio Sforza è stato affidato mandato speciale per la gestione e la liquidazione del Patrimonio Destinato, nell'interesse dei Creditori Chirografari titolari di SFP (così come di seguito definiti). Il mandato ha effetti dalla data di pubblicazione del decreto di omologa del concordato Astaldi S.p.A., ossia il 17 luglio 2020. Si rinvia a quanto riportato di seguito per approfondimenti oltre che al sito [www.astaldi.com](http://www.astaldi.com), Sezione Investor Relations – Concordato (nella versione inglese, Sezione *Investor Relations – Composition with Creditors*)

<sup>2</sup> L'incarico per la revisione legale Rendiconto del Patrimonio Destinato per gli esercizi dal 2020 al 2028 (incluso) per euro 90.000 annui, è stato affidato a PricewaterhouseCoopers S.p.A sulla base della delibera dell'assemblea di Astaldi S.p.A. del 31 luglio 2020. Con riferimento all'incarico di revisione del consolidato gli importi degli onorari sono pari ad euro 25.000.

Egregi Signori,  
in esecuzione del mandato generale con rappresentanza conferitomi in data 21 luglio 2020 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1704 e ss. del Codice Civile, irrevocabile ai sensi dell'art. 1723 del Codice Civile in quanto conferito nell'interesse dei Creditori Chirografari titolari degli Strumenti Finanziari Partecipativi ("SFP") emessi da Astaldi S.p.A. (la "Società"), ho provveduto a redigere il rendiconto al 31 dicembre 2020 del Patrimonio Destinato ("Patrimonio Destinato" o "PADE") ai sensi dell'art. 2447-*septies* del Codice Civile ed in conformità ai principi contabili IAS/IFRS.

Il rendiconto del Patrimonio Destinato individuale e consolidato (il "Rendiconto") rappresenta, nel complesso, l'andamento della gestione dello stesso dal 17 luglio 2020 (data di efficacia della costituzione del Patrimonio Destinato) al 31 dicembre 2020 ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché dalla presente relazione illustrativa che lo accompagna.

In considerazione della struttura del Patrimonio Destinato, avvalendosi della facoltà prevista ai sensi del D. Lgs. n. 32 del 2 febbraio 2007, le informazioni sulla gestione consolidata e sulla gestione individuale del Patrimonio Destinato sono presentate nella presente unica Relazione.

Il Rendiconto del Patrimonio Destinato è altresì assoggettato a revisione legale dei conti da PricewaterhouseCoopers S.p.A., medesimo revisore legale di Astaldi S.p.A.

## NOTA INTRODUTTIVA

Così come previsto nell'ambito del piano e della proposta di concordato preventivo in continuità aziendale di Astaldi S.p.A. n. 63/2018 (omologato dal Tribunale di Roma con decreto n. 2900/2020, pubblicato in data 17 luglio 2020), alla data di omologa del concordato è divenuta efficace la delibera del Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. del 24 maggio 2020 la quale prevede la costituzione di un Patrimonio Destinato ai sensi dell'art. 2447-*bis* e ss. del Codice Civile al fine di segregare dal perimetro della continuità di Astaldi S.p.A. il compendio dei beni e rapporti giuridici destinati alla vendita, i cui proventi netti di liquidazione sono destinati al soddisfacimento dei creditori chirografari della Società, anteriori, per titolo o causa, al 28 settembre 2018.

L'esclusivo e specifico affare a cui è destinato il Patrimonio Destinato consiste pertanto nella liquidazione dei beni e dei diritti che lo compongono e nell'attribuzione dei relativi proventi ai creditori chirografari di Astaldi S.p.A. titolari degli SFP, in base a quanto previsto dalla proposta concordataria, dal Piano economico-finanziario del Patrimonio Destinato e dal regolamento che disciplina le modalità, i termini e le condizioni di emissione, le caratteristiche, il regime di circolazione, nonché i diritti patrimoniali e amministrativi degli SFP (il "Regolamento SFP").

Ripercorrendo gli eventi di maggiore interesse che hanno portato alla costituzione e successiva efficacia del Patrimonio Destinato, si segnala che: con decreto del 4 maggio 2020, il Tribunale di Roma (*i*) ha fissato per il 23 giugno 2020 l'udienza per il giudizio di omologazione del concordato Astaldi S.p.A., e (*ii*) ha preso atto della conclusione delle operazioni di voto sulla proposta concordataria di Astaldi S.p.A. (la "Proposta Concordataria"), che hanno visto la suddetta proposta approvata con una maggioranza complessiva pari al 69,4% dei crediti ammessi al voto (pari nella loro totalità a Euro 3.017 milioni circa). La percentuale di voto qui indicata tiene conto dei voti favorevoli validamente espressi in sede di Adunanza dei Creditori alla data del 9 aprile 2020 (pari al 58,32%), oltre che delle ulteriori espressioni di voto favorevole validamente formulate nei venti giorni successivi (11,08%) in conformità con quanto previsto dall'art. 178 del regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942 (la "Legge Fallimentare" o "L.F.").

Successivamente, dando attuazione al piano e alla Proposta Concordataria (già positivamente valutata dai creditori), con delibera consiliare del 24 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la costituzione, ai sensi degli artt. 2447-*bis* e seguenti del Codice Civile, del Patrimonio Destinato funzionale esclusivamente al pagamento del debito chirografo di Astaldi S.p.A. (il "Debito Chirografo"), ossia al soddisfacimento dei creditori chirografari della Società anteriori, per titolo o causa, al 28 settembre 2018 (i "Creditori Chirografari"), mediante liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici ricompresi nel medesimo Patrimonio Destinato. Con giuste delibere, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato:

- (i) di affidare la gestione e la liquidazione del Patrimonio Destinato, nell'interesse dei Creditori Chirografari, al dott. Claudio Sforza, soggetto in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti per i componenti del collegio sindacale (il "Procuratore del Patrimonio Destinato" o il "Procuratore"), conferendogli apposito mandato irrevocabile con rappresentanza (il "Mandato"), da definire anteriormente alla data di pubblicazione del decreto di omologa della Proposta Concordataria da parte del Tribunale di Roma (l'"Omologa", poi intervenuta in data 17 luglio 2020) e con effetti decorrenti dalla stessa data. Il Mandato ha ad oggetto il compimento, in nome e per conto di Astaldi S.p.A., ma nell'interesse dei Creditori Chirografari titolari degli SFP, di tutti gli atti, negozi giuridici, contratti e attività di qualsivoglia genere e specie, ritenuti necessari, utili e/o opportuni, per la realizzazione dello specifico affare a cui il Patrimonio Destinato è rivolto e per la gestione e cessione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici del Patrimonio Destinato, in esecuzione del Piano;
- (ii) di approvare il piano economico-finanziario del Patrimonio Destinato (il "Piano del Patrimonio Destinato" o il "Piano" o il "PEF"), che si sviluppa su un arco temporale compreso tra il 2020 e il 2023, periodo entro cui è previsto il completamento del processo di vendita degli *asset* fatti confluire nel Patrimonio Destinato, in attuazione della Proposta Concordataria e nei termini da questa definiti;
- (iii) di stabilire le regole di rendicontazione del Patrimonio Destinato;
- (iv) di emettere, in una o più emissioni, Strumenti Finanziari Partecipativi privi di valore nominale, ai sensi dell'art. 2447-*bis*, lett. e), del Codice Civile, da assegnare ai Creditori Chirografari a fronte dell'apporto al Patrimonio Destinato dei crediti chirografi detenuti (i "Crediti Chirografi") ai sensi dell'articolo 2447-*bis*, lett. d), del Codice Civile;
- (v) di approvare il Regolamento SFP, pubblicato dalla Società sul sito web istituzionale [www.astaldi.com](http://www.astaldi.com), Sezione Investor Relations - Concordato (nella versione inglese, Sezione *Investor Relations - Composition with Creditors*);
- (vi) di riconoscere a ciascun Creditore Chirografario n. 1 SFP per ogni Euro di Credito Chirografo apportato, non riconoscendo conguagli in denaro o l'emissione di SFP frazionari e, pertanto, annullando i resti. Gli SFP sono titoli di natura partecipativa e l'apporto effettuato da ciascun Creditore Chirografario per la liberazione degli SFP è a fondo perduto e non attribuisce alcun diritto alla restituzione e/o al rimborso dell'apporto, ma esclusivamente i diritti patrimoniali e amministrativi relativi agli stessi SFP;
- (vii) che la prima emissione di SFP sia effettuata successivamente all'Omologa, in numero corrispondente all'ammontare del Debito Chirografo indicato nel passivo concordatario del Piano, come rettificato nella relazione dei Commissari Giudiziali predisposta ai sensi dell'art. 172 della Legge Fallimentare (la "Relazione 172"). Le ulteriori eventuali emissioni di SFP saranno effettuate a seguito di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, con cadenza semestrale successivamente all'eventuale riconoscimento, in via giudiziale o extragiudiziale, di crediti chirografi non inclusi nel passivo concordatario del Piano o all'eventuale concretizzarsi di passività delle quali si è tenuto conto in sede di appostazione dei fondi rischi nell'ambito del Piano stesso.

Nel Patrimonio Destinato sono stati fatti confluire (e segregati) specifici beni, diritti e rapporti giuridici (attivi e passivi) della Società destinati alla dismissione tra cui la titolarità dell'intero capitale di Astaldi Concessioni S.p.A. ("Astaldi Concessioni").

In particolare, in attuazione del piano di concordato di Astaldi S.p.A. (il "Piano Concordatario") e della Proposta Concordataria, Astaldi Concessioni è stata preventivamente interessata da una operazione di scissione parziale proporzionale, effettuata con atto del 28 maggio 2020 (diventato efficace il 12 giugno 2020), volta a isolare il perimetro della liquidazione da asservire alla remunerazione degli SFP e confluito nel Patrimonio Destinato (costituito principalmente da attività in concessione) dalle attività afferenti al perimetro in continuità di Astaldi Concessioni (confluito all'interno di una società beneficiaria di nuova costituzione denominata Astaldi Concessions S.p.A.). Le attività confluite in Astaldi Concessions S.p.A. ("Astaldi Concessions"), il cui capitale è integralmente detenuto da Astaldi S.p.A., sono essenzialmente riferite a contratti di Operation & Maintenance ("O&M")<sup>3</sup> e ad altre concessioni minori oltre che ad altre attività/passività anche verso terzi.

Gli elementi economico patrimoniali alla data del 17 luglio 2020 riflettono gli effetti della scissione di Astaldi Concessioni, la cui partecipazione pari al 100% è, come anticipato, ricompresa negli *asset* del Patrimonio Destinato. Al contrario, il 100% della partecipazione nella beneficiaria, Astaldi Concessions S.p.A., non rientra nel perimetro del Patrimonio Destinato.

Nell'esercizio delle sue funzioni il Procuratore del Patrimonio Destinato è altresì coadiuvato dai servizi messi a disposizione da Astaldi Concessions tramite il contratto di servizi sottoscritto in data 8 giugno 2020 (il "Contratto di Service"). Tali servizi comprendono servizi di tipo *corporate* tra cui a titolo esemplificativo servizi di natura amministrativa (i.e. assistenza al Procuratore nella predisposizione del Rendiconto), servizi di assistenza al Procuratore nella gestione dei progetti in concessione e servizi di assistenza al Procuratore nell'ambito delle attività di *asset disposal*.

I costi associati al Contratto di Service sono variabili in relazione alla numerosità e valore di riferimento degli *asset* gestiti dal Patrimonio Destinato nel corso del periodo gestionale di riferimento con un *cap* annuo posto pari a Euro 2,8 milioni circa

In attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2020, Astaldi S.p.A. ha emesso, *inter alia*, in data 6 novembre 2020, n. 3.199.975.846 SFP, ai sensi dell'art. 2447-ter, comma 1, lett. e), del Codice Civile, a favore dei Creditori Chirografari di Astaldi S.p.A.. Gli SFP sono stati assegnati nel rapporto di n. 1 SFP per ogni euro di credito chirografo apportato al Patrimonio Destinato, così come previsto dalla Proposta Concordataria.

Come previsto nel Regolamento SFP, gli SFP sono stati immessi nel sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 83-*bis* e seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato e delle relative norme di attuazione e saranno gestiti per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. (gli "Intermediari Autorizzati").

Gli SFP conferiscono a ciascun titolare i diritti previsti nel Regolamento SFP, non sono convertibili e possono essere trasferiti soltanto in conformità alle disposizioni dello stesso Regolamento SFP, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile, tramite gli Intermediari Autorizzati.

---

<sup>3</sup> Le attività di O&M ricomprendono operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere e impianti realizzati (i.e. gestione integrata dei servizi in strutture con elevato contenuto tecnologico, come strutture ospedaliere, manutenzioni di opere e impianti, gestione del calore e dell'energia, gestione delle tecnologie sanitarie e delle attrezzature elettromedicali e della sterilizzazione ferri, gestione dei servizi alberghieri quali lavanderia, pulizie, ristorazione, gestione del verde e delle aree commerciali).

La Società per il tramite del Procuratore ha istituito e aggiorna, in conformità alla normativa applicabile, il registro dei titolari degli SFP.

Per i creditori accertati che non hanno ancora fornito i dati necessari per il trasferimento dei titoli, gli SFP loro spettanti (unitamente alle azioni emesse da Astaldi S.p.A. in esecuzione della Proposta Concordataria) sono stati accreditati su un conto titoli di deposito, aperto a nome della stessa Astaldi S.p.A. ma per conto terzi, come già comunicato al mercato e ai creditori in data 2 novembre 2020.

**TABELLA 1: SINTESI DEI PRINCIPALI EVENTI VOLTI ALLA FORMAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO<sup>4</sup>**

24-mag-20	Astaldi S.p.A., dando attuazione al Piano Concordatario e alla Proposta Concordataria presentata al Tribunale di Roma e positivamente valutata dai creditori, informa che il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la costituzione, ai sensi degli artt. 2447-bis e seguenti, cod. civ., di un Patrimonio Destinato, funzionale esclusivamente al soddisfacimento dei Creditori Chirografari della Società mediante liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici ricompresi nel Patrimonio Destinato medesimo e distribuzione dei proventi netti di liquidazione ai titolari degli strumenti finanziari partecipativi che la Società ha contestualmente deliberato di emettere da attribuire ai Creditori Chirografari una volta intervenuta l'omologa definitiva del concordato.
12-giu-20	Astaldi S.p.A. informa che è divenuta efficace la costituzione di Astaldi Concessions S.p.A., società beneficiaria delle attività e passività scissa da Astaldi Concessioni.
17-giu-20	La Società informa che il Consiglio di Amministrazione ha approvato i bilanci al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019 e convoca l'Assemblea degli Azionisti: (i) in sede ordinaria, per l'approvazione dei bilanci 2018 e 2019 nonché per la nomina del Consiglio di Amministrazione e per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2020-2028; (ii) in sede straordinaria, per dare attuazione alle operazioni previste dalla Proposta Concordataria.
23-giu-20	Presso il Tribunale di Roma, si tiene l'udienza per il giudizio di omologazione del concordato di Astaldi S.p.A..
17-lug-20	Il Tribunale di Roma, all'esito della verifica della regolarità della procedura di concordato e dei risultati della votazione dei creditori, pubblica il decreto di omologa del Concordato preventivo in continuità aziendale di Astaldi S.p.A..
31-lug-20	L'assemblea degli Azionisti di Astaldi S.p.A. approva i bilanci 2018 e 2019, nomina il CdA e delibera gli aumenti di capitale funzionali e propedeutici all'implementazione del Piano Concordatario e Proposta Concordataria.

<sup>4</sup> La tabella rappresenta una sintesi dei principali eventi registrati nel corso del 2020 determinanti al fine della costituzione del perimetro del Patrimonio Destinato. Si rinvia per una più completa consultazione della relativa documentazione a quanto pubblicato sul sito web istituzionale [www.astaldi.com](http://www.astaldi.com), Sezione *Investor Relations - Concordato* (nella versione inglese, Sezione *Investor Relations - Composition with Creditors*).

06-nov-20	All'esito dell'esecuzione degli aumenti di capitale riservati a Webuild S.p.A. e ai Creditori Chirografari della Società viene completata l'assegnazione delle nuove azioni e degli strumenti Finanziari Partecipativi ai Creditori Chirografari.
-----------	---

Si precisa che ai sensi dell'art. 2447-*quinquies*, comma 4, del Codice Civile è espressamente esclusa qualsiasi responsabilità solidale di Astaldi S.p.A. per le obbligazioni contratte in relazione al predetto specifico affare al quale è destinato il Patrimonio Destinato, fermo restando che, come per legge, Astaldi S.p.A., risponderà per le sole obbligazioni eventualmente derivanti da fatto illecito e salvo riaddebito al Patrimonio Destinato allorché detto illecito avvenga nell'ambito dello stesso.

## LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO - LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA' CONFLUITE

### Composizione dell'ATTIVO

Nel Patrimonio Destinato sono stati fatti confluire (e segregati) specifici beni, diritti e rapporti giuridici (attivi e passivi) della Società, tra cui la partecipazione in Astaldi Concessioni, destinati alla valorizzazione. In particolare:

a) i crediti di Astaldi S.p.A. verso Astaldi Concessioni, nonché la quota di partecipazione in Astaldi Concessioni pari al 100% del capitale della società (la "Partecipazione AstCon") con tutti i crediti e i debiti, anche infragruppo, e le quote di partecipazione possedute da Astaldi Concessioni in società terze (le "Società Partecipate AstCon") e, principalmente:

- (i) i crediti di Astaldi Concessioni nei confronti della SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'*Etlik Integrated Health Campus* di Ankara in Turchia (Ankara Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.Ş., la "Società Etlik"), nonché la partecipazione della stessa Astaldi Concessioni nella Società Etlik pari al 46% del capitale (la "Partecipazione Etlik");
- (ii) i crediti di Astaldi Concessioni nei confronti della SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago in Cile (Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A., la "Società NPU") e la partecipazione della stessa Astaldi Concessioni nella Società NPU pari al 15% del capitale (la "Partecipazione NPU");
- (iii) i crediti di Astaldi Concessioni nei confronti della SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago in Cile (Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A., la "Società Salud" o "SCMS") e la partecipazione della stessa Astaldi Concessioni nella Società Salud pari al 51% del capitale (la "Partecipazione Salud").

Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi di Astaldi S.p.A. derivanti dalla Partecipazione AstCon anche relativamente alle Società Partecipate AstCon. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli obblighi e gli oneri facenti capo ad Astaldi Concessioni e alle Società Partecipate AstCon nei confronti di qualunque soggetto terzo, pubblico o privato, senza alcuna eccezione e limitazione, nonché tutti gli eventuali obblighi di garanzia, controgaranzia e manleva assunti da Astaldi nei confronti di soggetti terzi pubblici o privati in riferimento ad obblighi di Astaldi Concessioni e delle Società Partecipate AstCon;

b) tutti i diritti e gli obblighi di Astaldi S.p.A. nei confronti di IC İctas İnşaat Sanayi ve Ticaret A.Ş. ("ICTAS"), derivanti dalla intervenuta cessione alla stessa ICTAS della partecipazione posseduta da Astaldi S.p.A. nella Ica İctas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusun ve Kuzey Marmana Otoyolu Yatirim ve Isletme A.Ş., (società di progetto titolare del contratto di concessione relativo alla costruzione ed alla gestione del Terzo Ponte sul Bosforo, la "Società Terzo Ponte") pari al 20% del capitale (la "Partecipazione Terzo Ponte"). La cessione della Partecipazione Terzo Ponte a ICTAS è stata definita e regolata nel contesto di una più ampia transazione tra Astaldi S.p.A. e ICTAS (la "Transazione ICTAS"). Ai sensi della Transazione ICTAS, per effetto della suddetta cessione, costituiscono parte del Patrimonio Destinato, il relativo corrispettivo pari a USD 315 milioni (il "Credito Terzo Ponte"), e l'obbligo di corrispondere a ICTAS, in compensazione, l'importo di USD 100 milioni (la "Compensazione ICTAS"), a tacitazione di qualunque ragione di reciproca contestazione e pretesa, nonché di qualunque credito e debito, in relazione allo scioglimento di altri rapporti con ICTAS. Ai sensi del piano concordatario di Astaldi S.p.A. e della Proposta Concordataria, sono altresì a carico del Patrimonio Destinato, ma a valere esclusivamente sul Credito Terzo Ponte e su alcuni beni siti in Turchia, i debiti di Astaldi S.p.A. verso taluni creditori commerciali e finanziari turchi;

c) la quota di partecipazione nella SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia (Otoyol Yatirim ve Isletme A.Ş., la "Società GOI"), pari al 18,14% del capitale (la "Partecipazione GOI"). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla Partecipazione GOI. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva in capo ad Astaldi S.p.A. nei confronti della Società GOI ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi della Società GOI ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi inerenti alla Partecipazione GOI;

d) la quota di partecipazione nella Società Etlik pari al 5% del capitale (la "Partecipazione di Minoranza Etlik"). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla Partecipazione di Minoranza Etlik. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva in capo ad Astaldi S.p.A. nei confronti della Società Etlik ovvero nei confronti di terzi in riferimento alla Società Etlik ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi inerenti alla titolarità della Partecipazione di Minoranza Etlik;

e) i crediti di Astaldi S.p.A. nei confronti dell'*Instituto de Ferrocarriles del Estado* (i "Crediti Venezuelani"), relativo ai lavori per la realizzazione delle Linee ferroviarie Puerto Cabello-La Encrucijada, San Juan De Los Morros- San Fernando de Apure e Chaguaramas-Cabruta (i "Progetti Venezuelani") eseguiti in consorzio con Webuild S.p.A. e Ghella S.p.A. (il "Consorzio"), di importo nominale complessivo pari a circa Euro 433 milioni oltre accessori. Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato l'intero ammontare dei Crediti Venezuelani e relativi accessori, nonché tutte le attività, i costi e gli oneri necessari per il suo realizzo ivi comprese le attività, i costi e gli oneri inerenti alla procedura arbitrale instaurata dal Consorzio presso la Camera di Commercio Internazionale di Parigi nei confronti dello stesso *Instituto Autonomo de Ferrocarriles* e della Repubblica Bolivariana del Venezuela per esigere i crediti del Consorzio (comprensivi dei Crediti Venezuelani) oltre accessori, relativi ai lavori eseguiti per i Progetti Venezuelani;

f) l'immobile ad uso ufficio ubicato in Roma, via Giulio Vincenzo Bona n. 65, sede legale e direzione generale della Società a Roma (l'"Immobile"). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti proprietari relativi all'Immobile con i connessi obblighi ed oneri, di qualsivoglia genere e specie, gravanti sul proprietario ed opponibili ai creditori.

Al fine di una più sintetica rappresentazione si consideri che nell'attivo del Patrimonio Destinato sono confluiti tutti i beni, diritti e rapporti giuridici attivi e passivi riconducibili nella sostanza ai seguenti macro ambiti:

- partecipazioni, crediti e crediti per finanziamento soci relativi a società concessionarie, in parte facenti capo in via diretta al Patrimonio Destinato, in parte indirettamente detenute per il tramite della controllata al 100% di Astaldi Concessioni;
- altre componenti dell'attivo, quali crediti, obblighi e titolarità trasferite interamente al Patrimonio Destinato da parte di Astaldi S.p.A.

**FIGURA 2: CONCESSIONI OGGETTO DI LIQUIDAZIONE**

ASSET - SPV	PAESE	SETTORE	Quota detenuta in via diretta	Quota detenuta tramite ASTALDI Concessioni SpA
Ospedale Etlik		Infrastruttura sanitaria	5%	46%
Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir		Infrastruttura trasporto	18,14%	-
Ospedale Felix Bulnes		Infrastruttura sanitaria	51%	-
Aeroporto Santiago		Infrastruttura Trasporto	-	15%

**FIGURA 3: ALTRE COMPONENTI DEL PERIMETRO LIQUIDATORIO**

Altri componenti attivo	PAESE	ORIGINE
Transazione ICTAS		diritti e obblighi derivanti dalla cessione quote 3BB
Crediti venezuelani		cessione dei crediti
Immobile uso ufficio		diritti e obblighi proprietà immobile

Si precisa che alcuni degli attivi del Patrimonio Destinato sono stati liberati dai vincoli, posti a garanzia di un prestito obbligazionario emesso da Astaldi S.p.A. al momento della completa esecuzione della manovra finanziaria sottesa al concordato preventivo di Astaldi S.p.A. nel mese di novembre 2020.

## Composizione del PASSIVO

Nel passivo del Patrimonio Destinato sono confluiti i debiti che ai sensi della Proposta Concordataria di Astaldi S.p.A. si prevede di soddisfare per il tramite dei proventi netti di liquidazione degli asset confluiti nel Patrimonio Destinato.

In particolare, compongono il Passivo del Patrimonio Destinato:

- le passività di natura chirografaria, così come individuate nella relazione redatta dai Commissari Giudiziali di Astaldi S.p.A. ex art. 172 L.F. (la “Relazione 172”).

Si precisa che le passività chirografarie, che includono anche i fondi a presidio di potenziali passività di natura chirografaria, potrebbero essere soggette a variazioni e/o aggiustamenti in ragione di eventi successivi, anche di natura giudiziale o extragiudiziale, che dovessero modificarne l'ammontare e la composizione. In coerenza con il Regolamento SFP, nell'ambito del Patrimonio Destinato sono incluse, tra l'altro, le eventuali sopravvenienze passive generate dall'esito negativo dei contenziosi (anche allo stato non ancora incardinati o conosciuti da Astaldi S.p.A.) relativi a posizioni giuridiche originatesi in virtù di atti, fatti e circostanze rilevanti per titolo o causa anteriori al 28 settembre 2018 (ovvero alla data di presentazione della domanda di concordato di Astaldi S.p.A.).

Si precisa che il Patrimonio Destinato ricomprende taluni contenziosi passivi i quali, in ragione della circostanza che il relativo rischio di soccombenza è stato ritenuto remoto, non hanno trovato iscrizione contabile nel Rendiconto. Nel caso in cui il futuro sviluppo dei menzionati contenziosi dovesse determinare l'emersione di una passività probabile, saranno iscritti i relativi fondi rischi chirografari e si procederà alla relativa esdebitazione contabile così come fatto per i fondi rischi chirografari – e più in generale per tutto il debito di natura chirografaria - trasferiti al PADE da parte di Astaldi S.p.A..

Si segnala che avendo a riferimento alle passività giudicate allo stato probabili ed alle passività solo possibili o remote (e pertanto non iscritte), all'esito dei contenziosi, all'eventuale ricorrere del relativo debito di natura chirografaria, saranno emessi i relativi SFP così come previsto dalla Proposta Concordataria e dal Regolamento SFP.

Il complessivo indebitamento chirografario trasferito al Patrimonio Destinato (accertato o probabile) è stato oggetto di conversione in una riserva di patrimonio del Patrimonio Destinato a fronte della distribuzione di SFP (anche prospettica in relazione ai fondi rischi iscritti) in favore dei rispettivi Creditori Chirografari.

- i debiti verso taluni soggetti di nazionalità turca (il “Debito Turchia”). Come previsto nella Proposta Concordataria e nel Regolamento SFP, l'integrale pagamento del Debito Turchia avverrà per cassa, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP, a valere sul Credito Terzo Ponte e sui soli proventi rivenienti dalla vendita degli altri attivi del Patrimonio Destinato ubicati in Turchia.

Il Debito Turchia è nello specifico articolato come segue:

- una porzione relativa al debito verso il socio ICTAS definito nell'ambito della Transazione ICTAS;
- una porzione relativa a debiti verso banche turche: Isbank, Vakiflar, Ziraat, Ziraat Katilim, Akbank (le “Banche Turche”);
- una porzione verso altri fornitori di nazionalità turca.

Con particolare riferimento alla porzione relativa alle Banche Turche, si precisa che Astaldi S.p.A. ha concluso con ciascuna banca:

- a. altrettanti *standstill agreement* (sottoscritti tra il 16 settembre 2019 ed il 19 settembre 2019) in ragione dei quali ciascuna banca si è impegnata a non esigere il proprio credito verso Astaldi S.p.A. (PADE) durante il “periodo di sospensione” la cui durata è prevista sino al verificarsi del primo evento tra (i) la scadenza del periodo di 18 (diciotto) mesi dalla sottoscrizione di ciascun *standstill agreement* (la

seconda metà del mese di marzo 2021); ovvero (ii) la conclusione della vendita della Concessionaria Terzo Ponte al Consorzio Cinese (come di seguito definiti);

- b. anche con la partecipazione di ICTAS, altrettanti protocolli aventi ad oggetto le modalità di pagamento, in virtù dei quali ICTAS si è impegnata a pagare la parte di corrispettivo dovuto ad Astaldi S.p.A. pari al debito di quest'ultima nei confronti di ciascuna banca corrispondendo il relativo importo direttamente sul conto corrente della Società acceso presso ciascuna banca;
- il debito verso Sace S.p.A. (il "Debito Sace"). A fronte di quanto definito nell'accordo transattivo tra Astaldi S.p.A. e Sace S.p.A. autorizzato dal Tribunale di Roma in data 19 marzo 2020 (la "Transazione SACE"), il Patrimonio Destinato procederà al pagamento per cassa del Debito Sace, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP, a valere sui proventi della liquidazione, secondo l'ordine di distribuzione previsto nel corso del triennio 2020-2022;
- il debito verso Astaldi S.p.A. per le risorse finanziarie che Astaldi S.p.A. si è impegnata a destinare al Patrimonio Destinato al fine di dotare il Patrimonio Destinato delle risorse necessarie per far fronte agli investimenti necessari (*equity injection*) al completamento delle opere ancora in costruzione (Aeroporto Santiago ed Ospedale di Etlik) (il "Finanziamento Investimenti") e della dotazione iniziale di liquidità (il "Finanziamento di cassa iniziale"). Tali finanziamenti sono da considerarsi quali Anticipi di Liquidazione così come definito dal Regolamento SFP.

**FIGURA 4: RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEL PASSIVO PATRIMONIO DESTINATO**



Costituiscono il Patrimonio Destinato anche tutti i beni, diritti e rapporti giuridici (attivi e passivi) che verranno ad esistenza e sorgeranno a qualsiasi titolo nel corso e per effetto della gestione

dello stesso Patrimonio Destinato. Di contro, sono espressamente esclusi dal Patrimonio Destinato tutti i rapporti giuridici, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva di Astaldi S.p.A. relativi alla sola esecuzione dei lavori affidati dalla Società Etlik, dalla Società NPU, dalla Società Salud, dalla Società GOI e dalla Società Terzo Ponte, direttamente ad Astaldi S.p.A. ovvero a *joint venture*, consorzi o società in qualunque forma giuridica costituiti con la partecipazione di Astaldi S.p.A.

Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori dettagli circa le garanzie trasferite al Patrimonio Destinato.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il rendiconto annuale individuale del Patrimonio Destinato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 mostra, complessivamente, a livello di conto economico, Ricavi pari a Euro 0,8 milioni circa, un Margine Operativo Lordo negativo per Euro 1,3 milioni circa e un Risultato Netto in perdita per Euro 20,5 milioni circa.

A livello consolidato il rendiconto annuale del Patrimonio Destinato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 mostra, complessivamente, a livello di conto economico, Ricavi pari a Euro 0,5 milioni circa, un Margine Operativo Lordo negativo per Euro 1,8 milioni circa e un Risultato Netto in perdita per Euro 26,6 milioni circa.

Di seguito si riassume la situazione relativa a ciascun *asset* ricompreso all'interno del perimetro del Patrimonio Destinato. Si precisa che si farà riferimento, sia agli *asset* detenuti in via diretta dal Patrimonio Destinato, sia agli *asset* detenuti in via indiretta per il tramite della partecipazione detenuta in Astaldi Concessioni.

\*\*\*\*\*

## Focus sulle CONCESSIONI

### ETLIK HOSPITAL

**Ankara Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.S. Ankara Etlik Hospital Management and Investment Inc.**

Paese	 TURCHIA
Settore	Infrastruttura Sanitaria
Fase	costruzione
Quote possedute ASTCON	46%
Quote possedute PADE	5%

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti i crediti vantati da Astaldi S.p.A. e da Astaldi Concessioni nei confronti della società di diritto turco Ankara Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.S. Ankara Etlik Hospital Management and Investment Inc. (la Società Etlik come definita in precedenza) a titolo di finanziamento soci nonché la partecipazione delle stesse

Astaldi S.p.A. ed Astaldi Concessioni pari, rispettivamente, al 5% e al 46%.

La Società Etlik è titolare del contratto di concessione sottoscritto con il Ministero della Salute turco ("MOH") avente ad oggetto la progettazione, costruzione e gestione del Campus ospedaliero di "Etlik" ad Ankara (l'"Ospedale di Etlik").

L'iniziativa prevede la realizzazione di una struttura sanitaria che sarà tra le più grandi dell'Europa continentale e renderà disponibili oltre 3.699 posti letto, su una superficie totale di 1.145.129 metri quadrati.

La durata della concessione originariamente prevista era di 27,5 anni, di cui 3,5 anni per le attività di progettazione e costruzione e i restanti 24 anni per la gestione. A seguito di taluni ritardi legati anche alle varianti richieste dal Concedente (Ministero della Salute) che hanno generato alcuni *default* nell'ambito della documentazione finanziaria, nel corso dell'anno 2020 sono stati negoziati con il Concedente una serie di atti aggiuntivi al contratto di concessione principale al fine di sanare i richiamati ritardi oltre che a recepire gli effetti della nuova legge sulle concessioni del 2020, atta a sanare tutti quegli impatti negativi generati dalle oscillazioni della Lira turca verificatisi già a partire dal 2019.

La trattativa si è conclusa positivamente nel corso del 2020, prevedendo la modifica di alcuni termini contrattuali tra cui l'estensione del periodo di costruzione di ulteriori 2,5 anni (fine costruzione allo stato prevista alla data del 31 dicembre 2021) con una conseguente riduzione del periodo di gestione.

Si precisa che, in via prudenziale, ai fini della valutazione dell'asset in oggetto nell'ambito del presente Rendiconto del Patrimonio Destinato, si è tenuto conto del possibile rischio di allungamento delle tempistiche di costruzione, anche in virtù di alcuni *report* nel frattempo emessi dai cd. *technical advisors* degli istituti finanziatori dell'opera nei quali si ravvisa, alla data di redazione del presente Rendiconto, un possibile disallineamento dei tempi di costruzione.

L'accordo prevede inoltre che al termine del periodo di costruzione, verrà nuovamente verificata la durata effettiva della fase di gestione in funzione dei parametri macroeconomici consuntivi e previsionali i quali determineranno eventuali anticipi sui canoni di disponibilità pagati dal Cliente durante la fase di gestione. Tali anticipi, qualora necessari, andranno a garantire l'ammortamento del debito finanziario.

Nella fase di gestione, i servizi ospedalieri oggetto del contratto riguardano quelli non sanitari (pulizie, ristorazione interna, raccolta rifiuti, lavanderia, disinfestazioni, sicurezza, assistenza pazienti, help desk, manutenzione gestione e conduzione di opere civili ed impiantistiche, gestione infrastruttura informatica a servizio dell'erogazione di servizi presso il campus e gestione delle aree a verde), oltre che i servizi clinici (laboratori, imaging, sterilizzazione, riabilitazione) ed i servizi commerciali (caffetterie, aree commerciali, servizi pubblici, parcheggi).

L'iniziativa è attualmente in fase di costruzione e le attività di preparazione alla fase di gestione sono in corso.

## GEZBE IZMIR MOTOWAY

### Otoyol Yatirim ve Isletme A.S.

Paese	 TURCHIA
Settore	Infrastruttura Trasporti
Fase	Gestione
Quote possedute ASTCON	-
Quote possedute PADE	18,14%

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti i crediti vantati da Astaldi S.p.A. nei confronti della società di diritto turco Otoyol Yatirim ve Isletme A.S. (la Società GOI come definita in precedenza) a titolo di finanziamento soci e la partecipazione della stessa Astaldi S.p.A. pari al 18,14% nella medesima Società GOI, è titolare della concessione per la costruzione e la gestione

dell'autostrada Gebze – Orhangazi – Izmir (l' "Autostrada"), partecipata per le restanti quote dalle seguenti società: Makyol (25,9%), Ozaltin (25,9%), Nurol (25,9%) e Gocay (4%).

L'investimento si riferisce alla progettazione, realizzazione e gestione (affidati ad apposita società O&M) in regime di concessione di una nuova tratta autostradale in Turchia. Il tracciato si sviluppa lungo il tracciato Gebze-Orhangazi-Izmir per circa 400 chilometri, comprensivi di un ponte sospeso, 4° al mondo per lunghezza (Ponte sulla Baia di Izmit). La fine Concessione è al momento prevista per Settembre 2035. L'opera è stata completata e messa in esercizio in più fasi fino a raggiungere la completa apertura ad Agosto 2019.

Il Cliente riconosce un ricavo garantito, stabilendo un numero di veicoli equivalenti per ogni tratta autostradale e per il ponte, secondo i prezzi del pedaggio stabiliti dal contratto di Concessione.

Gli incassi sono in lire turche, sia per i pedaggi raccolti dagli utenti, sia per il conguaglio ricevuto due volte l'anno, ma le tariffe base sono stabilite in dollari secondo le specifiche di gara e successivi emendamenti, basate sull'inflazione USA e sul tasso di cambio USD/TRY.

L'adeguamento delle tariffe agli utenti avviene due volte l'anno a Febbraio e Agosto, con la relativa regolazione finanziaria a Marzo e/o Settembre dello stesso anno.

Allo stato, il conguaglio da parte del committente è stato sempre riconosciuto regolarmente.

Pur in presenza degli effetti della pandemia che ha comportato anche in Turchia rigide restrizioni, l'effetto combinato delle variabili macroeconomiche e delle dinamiche del debito, dei tassi di cambio e dei minori costi di gestione, hanno permesso comunque un sostanziale rispetto del budget per il 2020, con uno scostamento minimo dell'0,5% rispetto a quanto originariamente preventivato dal management.

In data 22 Dicembre 2020, si segnala la richiesta del Committente KGM di contenere gli incrementi di prezzo agli utenti per i pedaggi autostradali e del ponte, con la definizione di un tetto per il solo anno 2021 pari al 25% in più rispetto alle tariffe 2020 (anziché del 25,5% così come previsto contrattualmente).

La richiesta, che ha interessato diversi progetti in concessione in tutto il Paese, è stata considerata necessaria dalle autorità turche al fine di limitare l'effetto che i tassi di cambio avrebbero avuto sul prezzo all'utente finale.

Tale modifica sarà oggetto di un addendum contrattuale che verrà sottoscritto formalmente nel corso del 2021 e che verrà preventivamente sottoposto anche agli istituti finanziari per la formale approvazione.

I soci hanno dato congiuntamente mandato ad un *advisor* finanziario di elevato *standing* internazionale (JP Morgan) al fine di cedere la totalità delle quote di partecipazione della Società GOI.

Si precisa tuttavia che il mandato sottoscritto con l'*advisor* finanziario JP Morgan è scaduto nel mese di marzo 2021 e alla data di redazione del presente Rendiconto non è stato siglato alcun *addendum* ulteriore.

Al momento sono in corso le attività preliminari di *scouting* e ricognizione dei potenziali *bidder* che hanno tuttavia subito un rallentamento dovuto principalmente alla situazione pandemica mondiale.

## OSPEDALE FELIX BULNES

### Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud (“Società Salud”)

Paese	 CILE
Settore	Infrastruttura Sanitarie
Fase	Costruzione
Quote possedute ASTCON	51%

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti, per il tramite di Astaldi Concessioni, i crediti vantati dalla succursale cilena di quest’ultima (Astaldi Concessioni – Agencia en Chile) nei confronti della società di diritto cileno Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud (la Società Salud o SCMS come definita in precedenza) e la

partecipazione detenuta da Astaldi Concessioni stessa pari 51% nella medesima, concessionaria della costruzione, manutenzione e gestione dell’ospedale Felix Bulnes a Santiago del Cile (l’“Ospedale Felix Bulnes”).

SCMS è la società concessionaria titolare del contratto in concessione per la progettazione, il finanziamento, la costruzione, nonché la gestione dei servizi commerciali e non medicali, dell’Ospedale Felix Bulnes appartenente alla rete assistenziale del Servicio de Salud Metropolitano Occidente di Santiago del Cile. È inoltre prevista la fornitura e la manutenzione delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi. La nuova struttura si svilupperà su 10 piani (più un eliporto), per un totale di circa 523 posti letto, 600 posti auto, 130.000 mq di superficie. La concessione durerà 20 anni, con 52 mesi per la costruzione e 15 anni per la gestione.

Si specifica che nei primi mesi del 2017, a seguito della cessione da parte di Astaldi Concessioni di una quota pari al 49% della complessiva partecipazione detenuta, è stata avviata una *partnership* strategica con il fondo infrastrutturale Meridiam Latam Holding S.L. (“Meridiam”) per il suo ingresso totalitario da realizzarsi progressivamente nel capitale di SCMS. Si precisa che a fronte della cessione del 49% della partecipazione è stato tra l’altro trasferito in capo a Meridiam il controllo della società in parola<sup>5</sup>.

L’accordo stipulato tra Astaldi Concessioni e Meridiam prevede un impegno finalizzato alla graduale cessione dell’integrale partecipazione residua di Astaldi Concessioni in SCMS (pari al 51%) da completarsi in due fasi:

- la cessione di una quota pari al 21% della partecipazione all’avverarsi del collaudo provvisorio cd. Puesta en Servicio Provisoria (“PSP”);
- la cessione della restante quota del 30%, oltre ad un premio per il completamento, all’avverarsi del collaudo definitivo cd. Puesta en Servicio Definitiva (“PSD”).

Nel corso del 2018, sono insorte problematiche con l’EPC Contractor, Astaldi S.p.A. Succursale Cile, al quale è stato escusso sia un *performance bond* che un *retention bond* e avviato il procedimento di risoluzione contrattuale avendo valutato insufficiente, a fronte di un avanzamento del 98%, la performance offerta per conseguire il completamento dei lavori entro il termine contrattualmente previsto (31 gennaio 2019).

Per effetto della suddetta “termination” il regolare avanzamento delle fasi progettuali ha subito un rallentamento e conseguentemente anche la vendita a Meridiam della residua quota di partecipazione in SCMS da parte di Astaldi Concessioni. Inoltre, la *termination* ha generato extra oneri

<sup>5</sup> A dispetto della maggioranza mantenuta da Astaldi Concessioni a seguito della menzionata cessione, i patti parasociali conclusi con Meridiam hanno riconosciuto a quest’ultima sin da subito - anticipando gli effetti della futura ulteriore cessione - diritti e poteri corrispondenti alla maggiore quota del 70%.

di costruzione e conseguentemente la necessità di incrementare il sostegno finanziario inizialmente previsto in termini di ulteriore *equity* da versare da parte dei soci. In altri termini, a seguito della *termination*, è stato richiesto ai soci di SCMS (tra i quali Astaldi Concessioni) di versare maggiori importi a titolo di *equity* rispetto a quelli inizialmente previsti.

Astaldi Concessioni, ritenendo di aver subito gravi conseguenze dopo l'affidamento della *governance* della società al socio Meridiam, non ha ritenuto possibile versare ulteriori quote di *equity* oltre quelle previste nell'accordo inizialmente sottoscritto.

In ragione di quanto sopra, il socio Meridiam ha proceduto nel mese di settembre 2019, attraverso richiesta di arbitrato internazionale presso la International Chamber of Commerce (ICC), a promuovere un'azione risarcitoria nei confronti di Astaldi Concessioni richiedendo l'indennizzo per un controvalore complessivo di circa USD 18,9 milioni a titolo di penale per diversi presunti inadempimenti contrattuali, tra i quali i principali attengono all'inadempimento al versamento della prima e della seconda contribuzione addizionale richiesta a titolo di *equity* e al mancato rispetto delle istruzioni di voto di Meridiam in sede assembleare per la capitalizzazione di una parte del prestito subordinato sottoscritto dalla stessa Meridiam.

Di contro, Astaldi Concessioni ha a sua volta provveduto ad agire nei confronti di Meridiam opponendosi alle richieste dalla stessa avanzate, in quanto fondate su situazioni artificiosamente poste in essere al fine di provocare l'inadempimento contrattuale di Astaldi Concessioni finalizzate ad acquisire il controllo totale di SCMS in assoluto difetto dei principi di buona fede e di cooperazione tra azionisti di una stessa società. Astaldi Concessioni ha contestualmente presentato una domanda riconvenzionale per far dichiarare:

- (i) l'obbligo di Meridiam di acquistare da Astaldi Concessioni a titolo definitivo il restante 51% delle quote di SCMS con il riconoscimento in suo favore dell'intero ammontare del prezzo pattuito, oltre al pagamento da parte di SCMS in favore della Società di un importo di circa Euro 0,95 milioni a titolo di riaddebito di oneri fidejussori; nonché
- (ii) l'inadempimento di Meridiam ad una serie di previsioni dello "Shareholder's Agreement" come conseguenza di talune decisioni dei componenti del Board di SCMS.

Sul punto gli avvocati di Astaldi Concessioni hanno rilasciato un parere nell'ambito del quale – avuto riguardo alle considerazioni di natura fattuale e legale rilevanti ed applicabili al caso di specie, e soggette tuttavia a talune assunzioni, qualificazioni e limitazioni inserite nella nota – considerate le argomentazioni contenute nella domanda di Meridiam infondate, esprimono l'opinione che ci siano validi e ragionevoli elementi e argomenti per reputare che il Tribunale Arbitrale consideri favorevolmente la difesa di Astaldi Concessioni e l'azione riconvenzionale della stessa. Astaldi Concessioni ha tuttavia prudenzialmente proceduto a rettificare il valore contabile della partecipazione allineandola alla quota corrispondente di pertinenza di Astaldi Concessioni del patrimonio netto di SCMS considerando tale valore quale espressione del relativo valore recuperabile in attesa della definitiva definizione dell'arbitrato in corso.

In data 29 gennaio 2021, Meridiam ha presentato il Memorial de Contestacion de Demanda con il quale ha reiterato le contestazioni relative alla domanda riconvenzionale di Astaldi Concessioni.

Nella stessa data, Astaldi Concessioni ha presentato la propria memoria difensiva che include anche le dichiarazioni testimoniali. Il 19 marzo 2021 è il termine fissato per l'esibizione dei documenti.

Successivamente alla costituzione del Patrimonio Destinato, il Procuratore ha vagliato la disponibilità di Meridiam di addivenire a una definizione bonaria della controversia, anche al fine di evitare, oltre all'aleatoria tipica di un giudizio arbitrale, le spese legate alla procedura arbitrale. Tuttavia la soluzione alla controversia paventata dal socio avrebbe lasciato completamente insoddisfatto il Patrimonio Destinato.

L'udienza finale è allo stato prevista per la fine di ottobre 2021. Il lodo arbitrale è pertanto atteso entro i primi mesi del 2022. Si precisa che i legali (Cuatrecasas, Baraona) nell'ambito dei propri pareri redatti rispettivamente in data 16 febbraio 2021 e 11 febbraio 2021, hanno stimato un rischio soccombenza di Astaldi S.p.A. possibile.

## AEROPORTO SANTIAGO

### Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A. (la "Società NPU")

Paese	 CILE
Settore	Infrastruttura trasporti
Fase	operativa
Quote possedute ASTCON	15%

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti i crediti vantati da Astaldi Concessioni nei confronti della società di diritto cileno Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A (la Società NPU come definita in precedenza) a titolo di finanziamento soci e la partecipazione della stessa Astaldi Concessioni pari al 15% nella medesima. La Società

NPU è altresì partecipata dalle società di diritto francese Group ADP e Vinci Airports nella misura, rispettivamente, del 45% e del 40%.

La Società NPU è titolare della concessione per (i) la ristrutturazione del Terminal 1 dell'aeroporto internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago del Cile (l'"Aeroporto"); (ii) la costruzione del Terminal 2 dell'Aeroporto medesimo oltre a due parcheggi; (iii) la gestione dei servizi aeronautici e non aeronautici (anche commerciali) dell'Aeroporto per 20 anni decorrenti dal 2015.

Attualmente, la concessione è in fase di gestione in relazione al Terminal 2 (già realizzato) e in fase di costruzione per il Terminal 1. Il relativo andamento ha incontrato talune criticità legate, da una parte, al decremento del traffico aereo causato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e, dall'altra parte, alle richieste economiche avanzate dal soggetto appaltatore dei lavori di costruzione.

Quanto all'attività di gestione, si segnala che sin dall'aggiudicazione (2015), l'Aeroporto ha visto crescere notevolmente il numero di passeggeri trasportati (passati dai 16 milioni del 2014 ai 23,3 milioni del 2018). Il superamento della soglia dei 30 milioni di passeggeri avrebbe comportato effetti migliorativi per la Società NPU quali: un ulteriore investimento da parte del Ministero delle Opere Pubbliche cileno ("MOP") per la costruzione di un terzo terminal, un possibile aumento delle *royalties* attualmente riconosciute alla Società NPU nella misura del 22,44% e una possibile estensione della durata della concessione.

Al 31 dicembre 2020, sono stati trasportati in totale 703 mila passeggeri (-66,9% rispetto al 2019) così suddivisi: traffico domestico 499,2 mila passeggeri (-59% rispetto al 2019), traffico internazionale 203,6 mila passeggeri (-77,4% rispetto al 2019). I dati mensili di dicembre confermano l'andamento al ribasso per l'intero anno 2020 che registra una inflessione del -65% per totale dei passeggeri.

La situazione venutasi a creare con il Covid-19 congiuntamente agli eventi sociali, politici e alle progressive criticità legate alla costruzione, hanno comportato maggiori costi e l'allungamento dei

tempi di fine lavori. Sebbene la Società NPU abbia fatto varie richieste al cliente - MOP - di definire una strategia per procedere al riequilibrio della concessione, allo stato attuale i vari tentativi di negoziazione non hanno avuto successo.

I soli soci francesi, in data 19 gennaio 2021, hanno depositato una lettera per attivare il cd. procedimento *Ciadi*<sup>6</sup> che ai sensi della convenzione Francia-Cile (la maggioranza delle quote della Società NPU è detenuta da imprese di nazionalità francese) prevede un tentativo obbligatorio di conciliazione della durata massima di 6 mesi. La domanda Ciadi si basa sul fatto che il governo cileno abbia adottato delle misure di emergenza per arginare la pandemia da Covid-19 (non ultimo la chiusura completa delle frontiere) senza però prevedere misure compensative per mitigare gli impatti economici e finanziari del settore aeronautico.

Alla data di redazione della presente Relazione, il Patrimonio Destinato, per il tramite della controllata Astaldi Concessioni, sta valutando la possibilità - ad essa riservata - di depositare domanda presso il CIADI ai sensi della Convenzione Bilaterale Italia Cile<sup>7</sup>.

Quanto all'attività di costruzione si rileva che la stessa è stata affidata alla JV Astaldi Chile - Vinci Construction (il "Costruttore") mediante apposito contratto di appalto (il "contratto EPC") e che la conclusione dei lavori - il cui stato di avanzamento è pari al 91,7% - era originariamente prevista per il mese di aprile 2021.

Il Costruttore ha presentato al MOP, per il tramite della Società NPU, alcuni *claims* di seguito elencati:

- a) richiesta di estensione delle tempistiche e relativa compensazione dei costi per difetti sulla progettazione;
- b) richiesta di estensione delle tempistiche e relativa compensazione dei costi per lavori aggiuntivi (*additional works*) richiesti dal cliente;
- c) richiesta di compensazione costi per il Covid-19.

Con riferimento invece ai rapporti con il *panel* tecnico (istituto previsto dalla normativa cilena sulle concessioni, chiamato a esprimere valutazioni su potenziali contenziosi tra committente e concessionari), alla data di redazione della presente relazione la Società NPU sta predisponendo una domanda da sottoporre all'istituto in parola al fine di vedersi riconoscere un riequilibrio finanziario atto a compensare gli impatti negativi derivanti dalle misure restrittive attuate dal Governo per effetto della pandemia.

Alla luce del complesso contesto venutosi a creare, in assenza, allo stato, di indicazioni ragionevolmente affidabili circa l'esito delle richieste avanzata dalla Società NPU, il Patrimonio Destinato ha provveduto prudenzialmente a svalutare l'intero valore della partecipazione.

---

<sup>6</sup> Il CIADI (Centro Internacional de Arreglo de Diferencias Relativas a Inversiones) è un centro internazionale per il regolamento delle controversie relative agli investimenti, istituito presso la Banca Mondiale e deputato alla risoluzione di contenziosi sulla base delle Convenzioni bilaterali specifiche stipulate tra Paesi. Nel caso di specie si fa riferimento alla convenzione stipulata tra Francia e Cile.

<sup>7</sup> Si precisa che nel caso di specie si fa invece riferimento alla convenzione stipulata tra Italia e Cile.

## Focus sugli altri asset ricompresi nell'attivo

### *Transazione con IC İctas İnşaat Sanayl ve Ticaret A.Ş. ("ICTAS")*

#### *Rapporti Inerenti la cessione delle quote detenute nella società di progetto del Terzo Ponte sul Bosforo.*

Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato (i) tutti i diritti e gli obblighi derivanti dal Credito Terzo Ponte in coerenza con i contenuti del contratto di vendita sottoscritto con ICTAS in data 20 giugno 2019 (la Transazione ICTAS) e autorizzato dal Tribunale di Roma in data 2 novembre 2019.

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti, tra le altre cose, tutti i crediti e gli obblighi di Astaldi S.p.A. nei confronti della società di diritto turco ICTAS derivanti dall'avvenuta vendita – già perfezionata alla data odierna - in favore di quest'ultima della partecipazione pari al 20% già posseduta dalla Società e del credito a titolo di finanziamento soci in Ica İctas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusum Ve Kunzey Marmana Otoyolu Yatirim Ve Isletme AS (la Società Terzo Ponte), società titolare del contratto di concessione per la costruzione e gestione del progetto denominato "Terzo Ponte sul Bosforo".

In particolare, in virtù degli accordi contrattuali il Patrimonio Destinato è titolare nei confronti di ICTAS di (i) un credito pari a USD 315 milioni (pari ad Euro 281 milioni circa) a titolo di corrispettivo per la predetta cessione; (ii) un debito pari a USD 100 milioni (pari ad Euro 89 milioni circa) dovuto a tacitazione di ulteriori e diverse controversie sorte con la medesima ICTAS (la Compensazione ICTAS), da corrispondersi mediante compensazione con il predetto maggior credito.

Pertanto, il Credito Terzo Ponte (ovverosia il credito netto vantato dal Patrimonio Destinato nei confronti di ICTAS ammonta a USD 215 milioni (pari ad Euro 192 milioni circa) da cui detrarre i costi di transazione diversamente determinati in base alla conclusione o meno della vendita – da parte di ICTAS - della Società Terzo Ponte, a un consorzio cinese (il "Consortio Cinese").<sup>8</sup>

E' opportuno rilevare che il piano economico e finanziario del Patrimonio Destinato ("PEF") – coerentemente con quanto previsto dalla proposta concordataria – ha destinato parte del Credito Terzo Ponte al soddisfacimento di alcuni creditori di Astaldi S.p.A.

Le suddette modalità di pagamento previste dai rispettivi accordi in relazione al Debito Turchia e al Debito SACE sono riflesse nel Regolamento SFP.

Quanto al Debito Turchia, l'art. 2.36 del Regolamento SFP, nello stabilire l'ordine di priorità delle deduzioni da operarsi sui proventi derivanti dalla liquidazione degli *asset* al fine di calcolare i "Proventi Netti di Liquidazione" oggetto delle singole Distribuzioni, al primo posto prevede "*le somme da versarsi ai Creditori Turchia*" *id est* il Debito Turchia da detrarre dai proventi realizzati con la cessione dei cd. Beni della Turchia comprensivi del Credito Terzo Ponte (nonché della Partecipazione Etlik e della Partecipazione GOI).

Sicché, con specifico riguardo al Credito Terzo Ponte – sempre che il Debito Turchia non sia stato soddisfatto, nelle more, con i proventi derivanti dagli altri Beni della Turchia - la relativa distribuzione avrà ad oggetto l'importo risultante all'esito del pagamento del Debito Turchia nonché all'esito delle ulteriori deduzioni stabilite dal medesimo art. 2.36 del Regolamento SFP.

Quanto al Debito SACE, come si è detto, la Transazione Sace ne prevede la qualificazione in termini di Sopravvenienza Passiva, la quale, in virtù del citato art. 2.36 del Regolamento SFP, deve essere

---

<sup>8</sup> Valori desunti dal piano economico finanziario del Patrimonio destinato allegato a delibera di costituzione del 24.05.2020 (rapporto di cambio del giugno 2019).

parimenti dedotta ai fini della determinazione dei Proventi Netti di Liquidazione oggetto delle singole Distribuzioni. In altre parole, il Debito SACE andrà rimborsato in via antergata rispetto ai crediti chirografari – ancorché posteriormente al pagamento del Debito Turchia.

#### *La struttura del Settlement Agreement*

I rapporti di debito e credito tra il Patrimonio Destinato e ICTAS sono regolamentati dalla transazione sottoscritta, in data 20 giugno 2019 come successivamente modificata (la Transazione ICTAS) sospensivamente condizionata all'autorizzazione del Tribunale nell'ambito della procedura concordataria, intervenuta in data 21 novembre 2019.

Come anticipato, con la Transazione ICTAS, le parti hanno definito bonariamente talune controversie sorte tra le stesse, addivenendo, ai fini che qui interessano, alla cessione in favore di ICTAS - già titolare delle residue quote di partecipazione nella Concessionaria Terzo Ponte - della quota di partecipazione pari al 20% già detenuta dal Patrimonio Destinato nella Società Terzo Ponte nonché del credito da finanziamento soci, a fronte del pagamento del prezzo da parte dell'acquirente.

La Transazione ICTAS prevede due differenti ipotesi di pagamento del corrispettivo a seconda che ICTAS, a sua volta, concluda o meno un accordo per la vendita dell'intero capitale sociale della Società Terzo Ponte in favore di un consorzio di imprese cinesi (il Consorzio Cinese) con il quale, allo stato, sono in corso le relative negoziazioni.

La Transazione ICTAS prevede, in particolare, il pagamento del Credito Terzo Ponte, pari a USD 215,0 mln, da parte di ICTAS, alternativamente:

- (a) in caso di vendita al Consorzio Cinese: in unica soluzione da corrispondersi “dopo” la chiusura della vendita al Consorzio Cinese. Nel caso in cui la vendita al Consorzio Cinese si concluda con il pagamento di un corrispettivo superiore a USD 1.250.000.000, ICTAS corrisponderà al Patrimonio Destinato un ulteriore importo pari al 25% dell'eccedenza pagata dall'acquirente con riferimento alla quota del 20% ceduta dalla Società;
- (b) in caso di mancata vendita al Consorzio Cinese: mediante pagamento dilazionato del Credito Terzo Ponte (maggiorato degli interessi a decorrere dal 31.1.2020 al tasso annuale EURIBOR +1.75%), secondo le seguenti modalità:
  - 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2020;
  - 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2021;
  - 30% dell'importo, entro il 4° trimestre 2022;
  - 50% dell'importo, entro il 4° trimestre 2023.

Si evidenzia che la Transazione ICTAS prevede che, quand'anche la vendita al Consorzio Cinese si concluda successivamente al termine stimato per il *closing* dell'operazione (febbraio 2020) – ipotesi, alla data odierna, già verificatasi – ICTAS sarà comunque tenuta a corrispondere al Patrimonio Destinato l'intero importo del Credito Terzo Ponte in un'unica soluzione secondo quanto illustrato in precedenza, così come previsto nell'*amendment* n. 5 dell'11 ottobre 2019.

A garanzia del recupero del credito vantato dal Patrimonio Destinato, le parti hanno stabilito due forme di garanzia:

- (a) la cessione, da parte di ICTAS in favore del Patrimonio Destinato, dei crediti vantati dalla prima nei confronti della Società Terzo Ponte a titolo di finanziamento soci e diritto alla distribuzione dei dividendi, se e quando gli stessi diventeranno esigibili, nei limiti dell'importo dovuto al Patrimonio Destinato;

- (b) la consegna ad un soggetto depositario (cd. “Escrow Agent”) di n. 5 pagherò cambiari internazionali costituenti titolo esecutivo, emessi da ICTAS in favore del Patrimonio Destinato e, in particolare:
- n. 4 cambiali (le “Cambiali Principali”) pari, rispettivamente, a:
    - USD 21.283.205,99 con scadenza il 31.12.2020;
    - USD 21.283.205,99 con scadenza il 31.12.2021;
    - USD 63.849.617,98 con scadenza il 31.12.2022;
    - USD 106.416.209,96 con scadenza il 31.12.2023;le quali, alla relativa scadenza, verranno (i) in caso di avvenuto pagamento del relativo importo da parte di ICTAS, riconsegnate a quest’ultima; ovvero (ii) in caso contrario, consegnate al Patrimonio Destinato;
  - n. 1 cambiale con scadenza il 31.12.2020 (la “Cambiale Aggiuntiva”) a garanzia degli interessi su ciascuna Cambiale Principale, la quale alla scadenza di ciascuna Cambiale Principale, in caso di buon esito del relativo pagamento, è previsto che venga sostituita con altra cambiale con scadenza analoga a quella prevista per la successiva Cambiale Principale.

Inoltre, con specifico riferimento all’ipotesi di vendita della Concessionaria Terzo Ponte al Consorzio Cinese, la Transazione ICTAS prevede l’apertura di un conto dedicato alla ricezione del relativo corrispettivo da parte di ICTAS e l’impegno di quest’ultima a fornire al Patrimonio Destinato, in prossimità del *closing* dell’operazione di vendita, il mandato irrevocabile da conferirsi alla relativa banca per trasferimento, sul conto che il Patrimonio Destinato vorrà appositamente aprire presso tale banca, della quota parte del corrispettivo ricevuto dal Consorzio Cinese pari all’ammontare del Credito Terzo Ponte.

#### *Gli impegni con i Debitori Turchi*

Come anticipato, il PEF del Patrimonio Destinato prevede che i proventi derivanti dal recupero del Credito Terzo Ponte siano destinati, fino a concorrenza del relativo importo, alla soddisfazione del cd. Debito Turchia prevalentemente costituito dall’originario debito del Patrimonio Destinato nei confronti n. 5 banche turche oltre che nei confronti di alcuni fornitori turchi, per un importo complessivamente pari a circa Euro 142 mln (il Debito Turchia)<sup>9</sup>. La destinazione di quota parte del Credito Terzo Ponte alla soddisfazione del Debito Turchia si comprende se si considera che il diritto turco non riconosce la procedura concordataria italiana. Ne consegue che, in assenza di tale “privilegio” accordato ai creditori turchi, quesiti ultimi avrebbero potuto agire per il recupero forzoso del proprio credito con probabile aggressione degli *asset* del PADE localizzati in Turchia - nonostante l’avvenuta omologa del concordato.

A tal fine, il Patrimonio Destinato ha concluso con ciascuna banca:

- (a) altrettanti *standstill agreement* (sottoscritti tra il 16 settembre 2019 ed il 19 settembre 2019) in ragione dei quali ciascuna banca si è impegnata a non esigere il proprio credito verso il Patrimonio Destinato durante il “periodo di sospensione” la cui durata è prevista sino al verificarsi del primo evento tra (i) la scadenza del periodo di 18 (diciotto) mesi dalla sottoscrizione di ciascun *standstill agreement* (la seconda metà del mese di marzo 2021); ovvero (ii) la conclusione della vendita della Concessionaria Terzo Ponte al Consorzio Cinese;
- (b) anche con la partecipazione di ICTAS, altrettanti protocolli aventi ad oggetto le modalità di pagamento, in virtù dei quali ICTAS si è impegnata a pagare la parte di corrispettivo dovuto al Patrimonio Destinato pari al debito di quest’ultima nei confronti di ciascuna

---

<sup>9</sup> Valori desunti dal piano economico finanziario del Patrimonio destinato allegato a delibera di costituzione del 24.05.2020 (tasso di cambio del giugno 2019).

banca corrispondendo il relativo importo direttamente sul conto corrente della Società acceso presso ciascuna banca.

#### *L'impegno con SACE*

Il PEF del Patrimonio Destinato prevede, come anticipato, che i proventi derivanti dal recupero del Credito Terzo Ponte siano destinati, fino a concorrenza del relativo importo, alla soddisfazione anche del debito del Patrimonio Destinato nei confronti di SACE S.p.A., pari ad Euro 29 milioni circa oltre relativi interessi legali a tasso speciale ex D. Lgs. N. 123/98 (il Debito SACE).

Anche in tal caso, infatti, le parti interessate hanno concluso un accordo transattivo (la Transazione SACE) nelle more della procedura concordataria al fine di definire bonariamente la pretesa avanzata da SACE avente ad oggetto la natura del credito dalla stessa vantato – ed anch'essa sospensivamente condizionata all'autorizzazione del Tribunale nell'ambito della procedura concordataria.

Con la Transazione SACE, le parti, pur accordando al credito vantato da SACE natura privilegiata, ne hanno previsto una modalità di pagamento differente rispetto agli altri crediti di pari rango vantati nei confronti del Patrimonio Destinato, stabilendone il pagamento dilazionato secondo le seguenti modalità:

- Euro 20.000.000 (ovvero il minore importo eventualmente derivato dalla vendita della Società Terzo Ponte al Consorzio Cinese) da corrispondersi entro il 31 dicembre 2020 con i proventi derivanti dalla predetta vendita al Consorzio Cinese, ivi prevista nel corso del 2020;
- Euro 5.000.000 (ovvero il maggior importo comprensivo del residuo non corrisposto in relazione alla prima rata) entro il 31 dicembre 2021;
- Euro 4.000.000,00 entro il 31 dicembre 2022.

Le parti, inoltre, hanno previsto che i suddetti importi vengano in generale pagati con i proventi della vendita degli *asset* poi confluiti nel Patrimonio Destinato – e, quindi, anche prima delle relative scadenze nel caso di vendita di *asset* diversi dal Credito Terzo Ponte – con le modalità stabilite nel Regolamento SFP per le Sopravvenienze Passive.

#### *Situazione attuale*

Con riferimento allo stato delle trattative tra il Consorzio Cinese ed ICTAS, quest'ultima ha rappresentato al Patrimonio Destinato – ancorché verbalmente – che la relativa conclusione del negoziato sarebbe stata rallentata a causa dell'emergenza COVID e richiederebbe alcuni ulteriori *step* che si prevede possano essere definiti nel corso dell'esercizio 2021.

Alla luce del mancato perfezionamento della vendita al Consorzio Cinese entro il 31 dicembre 2020 - data coincidente con la prima data di scadenza del meccanismo del menzionato pagamento dilazionato - ICTAS ha versato il primo 10% dell'importo, in data 14 gennaio 2021 maggiorato degli interessi a decorrere dal 31 gennaio 2020 al tasso annuale EURIBOR +1.75%), a decurtazione diretta dei debiti verso le Banche Turche così come previsto dai cd. *payment protocol* in essere con gli istituti stessi.

Si segnala che, alla data odierna, sono in corso interlocuzioni sia con SACE, sia con le Banche Turche, volte a ottenere una estensione dei termini temporali di pagamento in considerazione della slittata chiusura della vendita della Società Terzo Ponte al Consorzio Cinese.

### Crediti Venezuelani

Nel Patrimonio Destinato sono altresì confluiti i cd. Crediti Venezuelani ossia i crediti originariamente vantati dalla Società nei confronti dell'Istituto de Ferrocarriles del Estado (Istituto di Linee Ferroviarie dello Stato, l'IFE) e della Repubblica Bolivariana del Venezuela ("Venezuela") nonché tutte le attività, i costi ed oneri necessari per il relativo realizzo, ivi comprese le attività, i costi e gli oneri inerenti la procedura arbitrale di cui sono oggetto instaurata presso la Camera di Commercio Internazionale (la "ICC") di Parigi.

Si tratta, in particolare, dei crediti vantati in virtù di taluni contratti di appalto aventi ad oggetto la realizzazione delle opere civili relative a talune tratte del sistema ferroviario venezuelano, eseguite dalla Società nella sua qualità di consorziata dei seguenti consorzi:

- (i) il Consorzio Contuy, partecipato Astaldi S.p.A., Webuild S.p.A. e Ghella (le "Imprese Italiane") nonché dalle società di diritto venezuelano Ghella Sogene e Otaola Ingegneria (titolari di quote pari, rispettivamente, al 32,33%, 32,33%, 11,12%, 11,11% e 11,11%) e titolare del contratto di appalto relativo al progetto cd. "Puerto Cabello -La Encrucijada";
- (ii) il Consorzio GEI, partecipato esclusivamente dalle medesime Imprese Italiane (ciascuna titolare di una quota pari al 33,33%) titolare dei contratti di appalto relativi ai cd. Lotti del Sud.

Nonostante i lavori oggetto dei suddetti contratti di appalto siano stati regolarmente eseguiti dai Consorzi e certificati dall'IFE, quest'ultimo non ha provveduto al pagamento del corrispettivo dovuto. Ciò ha indotto le imprese consorziate – stante anche l'esito negativo dei diversi tentativi di risoluzione bonaria della contesa - a disporre, da una parte, il fermo dei lavori in corso e, dall'altra parte, ad azionare il menzionato giudizio arbitrale attualmente pendente dinanzi la ICC di Parigi (quest'ultimo introdotto su esclusiva istanza delle Imprese Italiane).

In particolare, la pretesa avanzata dalla Società in sede di giudizio arbitrale ha ad oggetto il pagamento del corrispettivo a titolo di:

- (a) corrispettivo per lavori eseguiti e certificati dall'IFE con riferimento al progetto cd. "Puerto Cabello -La Encrucijada";
- (b) corrispettivo per lavori in corso sempre con riferimento al progetto cd. "Puerto Cabello -La Encrucijada";
- (c) corrispettivo per lavori eseguiti e certificati dall'IFE con riferimento ai progetti relativi ai cd. Lotti del Sud.

Quanto al valore dei Crediti Venezuelani, il cui importo nominale è complessivamente pari ad Euro 433 milioni<sup>10</sup>, nel mese di gennaio 2021 il Procuratore del Patrimonio Destinato ha richiesto al Prof. Enrico Laghi di esprimere un parere al fine di individuarne il *fair value* alla data del 31 dicembre 2020, dal quale emerge che il valore attribuibile a detti crediti può essere ricompreso

---

<sup>10</sup> Si precisa che i complessivi crediti per lavori eseguiti vantati dalle imprese del consorzio da dedurre in arbitrato sono costituiti:

- (i) da lavori certificati dal committente (ovverosia fatture emesse e da emettere) per un importo complessivamente pari a US\$ 1.017 milioni circa per il consorzio; di questi la quota del Patrimonio Destinato risulta pari a US\$ 345 milioni (Euro 289,5 milioni circa);
- (ii) da lavori in corso non certificati, costituiti, tra l'altro, da un importo pari a US\$ 171 milioni riferito al Patrimonio Destinato (Euro 143,5 milioni circa).

all'interno di intervalli di valori ivi individuati con la precisazione che i valori inferiori di tali *range* di valutazione presentano una maggiore probabilità di accadimento.

Si precisa che ai fini dell'iscrizione nell'ambito del Rendiconto del PADE, il valore recuperabile dei Crediti Venezuelani individuato dal Prof. Laghi, è stato prudenzialmente attualizzato a un tasso ritenuto congruo in considerazione delle caratteristiche del mercato di riferimento (4%). Sempre in ottica prudenziale, al valore così determinato sono stati altresì dedotte le spese legali stimate per la procedura arbitrale in corso, per un importo pari a Euro 5,0 milioni.

### **L'immobile uso ufficio in via Bona**

Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti, obblighi, oneri (anche fiscali) proprietari, nessuno escluso o eccettuato, sull'immobile ad uso ufficio ubicato in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona, 65, identificato al catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 293, particelle n. 859 e 887 e di proprietà del Patrimonio Destinato, giusto atto a rogito Notaio Salvatore Mari-conda in data 30 novembre 2010 rep. 6655/4626 con i connessi obblighi ed oneri, di qualsivoglia genere e specie, gravanti sul proprietario (l'Immobile).

Si rappresenta che l'Immobile è attualmente oggetto di un contratto di utilizzo di spazi sottoscritto tra il Patrimonio Destinato e Astaldi S.p.A. in conformità a quanto previsto nel PEF del Patrimonio Destinato.

Nel corso dell'esercizio 2020, il Patrimonio Destinato ha avviato le attività propedeutiche volte alla cessione dello stabile, secondo modalità di gara pubblica improntate alla trasparenza e parità di trattamento finalizzate alla ricerca di potenziali acquirenti. Nello specifico, in data 10 dicembre 2021 è stata pubblicata una informativa preliminare con invito a manifestare interesse sia su quotidiani nazionali, sia su siti internet specializzati in campo immobiliare.

Allo stato non è giunta alcuna manifestazione di interesse, probabilmente anche a causa dell'emergenza pandemica determinata dal COVID-19 che ha fortemente rallentato anche il mercato immobiliare e, in particolare, quello relativo agli immobili ad uso ufficio.

La stima del valore dell'asset nell'ambito del presente Rendiconto tiene conto del più recente contesto avverso di mercato, basandosi in particolare su diverse perizie commissionate dal Patrimonio a primari *advisors* di settore nel corso del 2020.

## **RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI**

### **Andamento economico e finanziario consolidato del Patrimonio Destinato**

Nel corso del periodo compreso tra il 17 luglio 2020 (data di omologa da parte del Tribunale di Roma della Proposta Concordataria di Astaldi S.p.A. e quindi di efficacia del Patrimonio Destinato) e il 31 dicembre 2020, i prospetti consolidati del Patrimonio Destinato mostrano un Ebitda negativo e pari a Euro -1,8 milioni circa. Tale risultato è principalmente riconducibile ai costi sostenuti per l'operatività del Patrimonio Destinato (Euro -2,3 milioni circa), solo parzialmente compensati dai ricavi derivanti dall'affidamento dell'Immobile di Via Bona in favore di Astaldi S.p.A. (Euro +0,5 milioni circa).

Il risultato economico di periodo è pari a Euro -26,6 milioni circa e ricomprende, oltre al contributo negativo dell'Ebitda di cui sopra, quanto segue:

- l'effetto negativo della voce ammortamenti e svalutazioni (Euro -4,1 mln circa), relativa principalmente alla svalutazione del prestito subordinato detenuto in SCMS;

- le perdite di periodo relative a *joint venture* e società collegate valutate ad *equity* (pari a Euro 25,8 milioni circa);
- proventi finanziari netti pari a Euro +5,0 milioni circa, che ricomprendono perdite su cambi per Euro 8,9 milioni circa, compensate da proventi finanziari per Euro 13,9 milioni circa. Questi ultimi sono riconducibili principalmente alla rivalutazione al 31 dicembre 2020 del credito riferito alla vendita del Terzo Ponte;
- imposte, interamente riferite al consolidamento di Astaldi Concessioni, pari a Euro 0,05 milioni circa.

**TABELLA 2: SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PADE AL 31 DICEMBRE 2020**

Descrizione Conto economico Consolidato (€/000)	31/12/2020
Totale valore della produzione	515
Totale costi operativi	(2.281)
<b>Margine Operativo Lordo (Ebitda)</b>	<b>(1.766)</b>
Totale ammortamenti e svalutazioni	(4.080)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(5.845)</b>
Utile (perdita) su partecipazioni ad equity	(25.754)
Proventi e oneri finanziari netti	5.026
<b>Utile / Perdita prima delle imposte</b>	<b>(26.573)</b>
Imposte	(45)
<b>Utile / (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(26.618)</b>

Con riferimento alle principali voci dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato del Patrimonio Destinato si osserva quanto segue.

Al 31 dicembre 2020 l'attivo fisso risulta pari a Euro 570,7 milioni circa ed è costituito principalmente da attività finanziarie non correnti (Euro 81,4 milioni circa) e da investimenti in partecipazioni (Euro 483,0 milioni circa). Il differenziale negativo rispetto ai valori rilevati al 17 luglio 2020, pari a Euro -6,4 milioni circa, è riferito:

- alla movimentazione della voce relativa agli investimenti in partecipazioni la quale si riduce nel periodo in esame per un importo pari a Euro -22,9 milioni circa prevalentemente per effetto della svalutazione apportata alla partecipazione nella Società GOI;
- all'effetto contrapposto riferito all'incremento delle altre attività finanziarie non correnti per Euro +16,5 milioni.

L'attivo corrente, pari a Euro 214,2 milioni circa al 31 dicembre 2020 risulta inferiore rispetto al dato al 17 luglio 2020 per Euro 2,8 milioni circa principalmente in ragione dell'incremento delle altre attività correnti (per Euro 1,3 milioni circa) e dell'incremento delle disponibilità liquide (per Euro 1,6 milioni circa).

Con riferimento alle disponibilità liquide si rileva che l'incremento registrato, dagli Euro 0,1 milioni circa del 17 luglio 2020 agli Euro 1,7 milioni circa del 31 dicembre 2020, è prevalentemente dovuto ai versamenti effettuati da Astaldi S.p.A. nel periodo in esame a titolo di dotazione di cassa del PADE (in coerenza rispetto a quanto previsto dalla Proposta Concordataria).

Da ultimo con riferimento all'attivo patrimoniale, si osserva che tra le attività non correnti possedute per la vendita, pari a Euro 2,1 milioni circa, è riclassificata la partecipazione e lo *shareholder loan* detenuti in SCMS da parte di Astaldi Concessioni. Il valore di tali attivi decresce rispetto al dato al 17 luglio 2020 per effetto della valorizzazione all'*equity* effettuata al 31 dicembre 2020.

Con riferimento alle principali passività rilevate al 31 dicembre 2020 si osserva quanto segue:

- le passività non correnti, pari a Euro 37,2 milioni circa, sono riconducibili a somme erogate da parte di Astaldi S.p.A. a titolo di anticipi di liquidazione così come definiti nel Regolamento SFP volti al finanziamento dei previsti apporti di capitale delle società ricomprese nel perimetro del PADE titolari dei contratti di concessione (cd. *equity commitment*);
- i debiti commerciali risultano pari a Euro 4,8 milioni circa e si riferiscono prevalentemente a debiti per fatture da ricevere;
- le passività finanziarie correnti, pari a Euro 45,1 milioni circa, sono prevalentemente rappresentative di finanziamenti relativi a banche residenti in Turchia;
- la voce altre passività correnti, rilevata in misura pari a Euro 31,0 milioni circa al 31 dicembre 2020 è principalmente costituita dal debito di natura privilegiata relativo alla transazione sottoscritta tra Astaldi S.p.A. e SACE S.p.A. in un momento precedente rispetto all'omologazione della procedura concordataria da parte del Tribunale di Roma.

In ragione delle attività e delle passività esposte in precedenza, il netto contabile del Patrimonio Destinato risulta positivo al 31 dicembre 2020 e pari a Euro 668,9 milioni circa.

Avendo a riferimento il complessivo netto patrimoniale del PADE rilevato al 31 dicembre 2020, si precisa che una porzione pari a Euro 622,7 milioni circa risulta di competenza dei creditori chirografari di Astaldi S.p.A. ai quali sono stati già attribuiti SFP ovvero emessi, mentre la restante porzione, pari a Euro 46,2 milioni circa, risulta di competenza dei creditori chirografari allo stato solo potenziali per i quali la relativa porzione di SFP non è stata coerentemente ancora emessa da parte del Patrimonio Destinato.

**TABELLA 3: SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PADE AL 31 DICEMBRE 2020 vs 17 LUGLIO 2020**

Descrizione Stato Patrimoniale Consolidato (€/000)	31/12/2020	17/07/2020
Immobili, impianti e macchinari	5.974	6.022
Altre attività finanziarie non correnti	81.437	64.980
Altre attività non correnti	3	3
Investimenti in partecipazioni	482.985	505.844
Imposte differite attive	327	298
<b>TOTALE Attivo non corrente</b>	<b>570.726</b>	<b>577.147</b>
Attività derivanti dai contratti	17.244	17.244
Crediti Commerciali	15.508	15.653
Crediti Tributari	537	462
Altre attività correnti	179.304	178.037
Disponibilità liquide	1.656	106
<b>TOTALE Attivo corrente</b>	<b>214.249</b>	<b>211.502</b>
Attività non correnti possedute per la vendita	2.089	8.506
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>787.064</b>	<b>797.155</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>668.854</b>	<b>693.062</b>
<b>TOTALE Passivo non corrente</b>	<b>37.198</b>	<b>21.630</b>
Debiti Commerciali	4.764	3.789
Passività finanziarie correnti	45.144	45.680
Debiti Tributari	84	41
Altre passività correnti	31.020	32.951
<b>TOTALE Passivo corrente</b>	<b>81.012</b>	<b>82.463</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>787.064</b>	<b>797.155</b>

Nell'ottica di facilitare l'individuazione dei beni destinati alla vendita all'interno dell'attivo consolidato del Patrimonio Destinato al 31 dicembre 2020, si riporta di seguito una tabella riepilogativa che riporta i valori dei singoli *asset* e le relative voci interessate. Sempre nell'ambito della tabella sono riportati i riferimenti alla nota integrativa alle scritture consolidate riportata nel seguito del documento.

TABELLA 4: DETTAGLIO ASSET DESTINATI ALLA VENDITA E RELATIVE VOCI INTERESSATE AL 31/12

Descrizione asset	Euro/000	Voci interessate	Rif. NI
<b>Ospedale di Etlik</b>	<b>132.755</b>		
Partecipazione	55.430	Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Ni - par 6.2
Credito finanziario	77.325	Altre attività finanziarie non correnti	Ni - par 6.3
<b>Terzo Ponte sul Bosforo</b>	<b>175.355</b>		
Partecipazione	-	n.a.	
Credito finanziario Netto	175.355	Altre attività correnti	Ni - par 6.8
<b>Autostrada Gebze - Orhangazi - Izmir - GOI</b>	<b>427.749</b>		
Partecipazione	427.555	Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Ni - par 6.2
Credito finanziario	194	Altre attività finanziarie non correnti	Ni - par 6.3
<b>Aeroporto di Santiago - NPU</b>	<b>3.333</b>		
Partecipazione	-	Investimenti in partecipazioni	
Credito finanziario	3.333	Altre attività finanziarie non correnti	Ni - par 6.3
<b>Ospedale di Felix Bulnes - SCMS</b>	<b>2.089</b>		
Partecipazione	-	Attività non correnti poss. per la vendita	Ni - par 6.10
Credito finanziario	2.089	Attività non correnti poss. per la vendita	Ni - par 6.10
<b>Crediti Venezuelani</b>	<b>32.752</b>	Crediti commerciali & attività derivante da contratti	Ni - par 6.5 - 6.6
<b>Immobile di via Bona</b>	<b>5.973</b>	Immobili, impianti e macchinari	Ni - par 6.1
<b>Totale</b>	<b>780.005</b>		

## Andamento economico e finanziario individuale del Patrimonio Destinato

Nel corso del periodo compreso tra il 17 luglio 2020 (data di omologa da parte del Tribunale di Roma della Proposta Concordataria di Astaldi S.p.A. e quindi di efficacia del Patrimonio Destinato) e il 31 dicembre 2020, il Patrimonio Destinato ha consuntivato un Ebitda negativo e pari a Euro - 1,3 milioni circa, prevalentemente riconducibile ai costi sostenuti per l'operatività dello stesso, pari a Euro 2,1 milioni circa, parzialmente compensati da ricavi pari a Euro 0,8 milioni circa, riferiti, da un lato, al canone attivo dell'Immobile di Via Bona affidato ad Astaldi S.p.A. e, dall'altro lato, al riaddebito ad Astaldi Concessioni S.p.A. - il cui unico azionista è il Patrimonio Destinato - di taluni costi sostenuti per suo conto dal Patrimonio Destinato (i.e. contratto di *service* stipulato

anche nell'interesse di Astaldi Concessioni S.p.A. con Astaldi Concessions, società controllata da Astaldi S.p.A.).

Il risultato economico complessivo rilevato nel periodo in parola è pari a Euro -20,5 milioni circa e ricomprende, oltre al contributo negativo dell'Ebitda:

- ammortamenti e svalutazioni effettuate al 31 dicembre 2020, complessivamente pari a Euro 21,4 milioni circa;
- proventi finanziari netti pari a Euro 14,8 milioni circa;
- perdite su cambi pari a Euro -12,6 milioni circa.

**TABELLA 5: SCHEMA DI CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE PADE AL 31 DICEMBRE 2020**

Descrizione Conto economico individuale (€/000)	31/12/2020
Totale valore della produzione	828
Totale costi operativi	-2.106
<b>Margine Operativo Lordo (Ebitda)</b>	<b>-1.277</b>
Totale ammortamenti e svalutazioni	-21.446
<b>Risultato Operativo</b>	<b>-22.723</b>
Proventi e oneri finanziari netti	14.762
Utili/(perdite) su cambi netti	-12.576
<b>Utile / Perdita prima delle imposte</b>	<b>-20.537</b>
<b>Utile / Perdita dell'esercizio</b>	<b>-20.537</b>

Con riferimento alle principali voci dell'attivo dello stato patrimoniale individuale del Patrimonio Destinato si osserva quanto segue.

Al 31 dicembre 2020 l'attivo fisso risulta pari a Euro 686,2 milioni circa ed è costituito principalmente da attività finanziarie non correnti (Euro 247,0 milioni circa) e da investimenti in partecipazioni (Euro 433,2 milioni circa). Il differenziale negativo rispetto ai valori rilevati al 17 luglio 2020, pari a Euro -16,2 milioni circa, è riferito:

- alle movimentazioni della voce altre attività finanziarie non correnti che si incrementa nel periodo in esame per un ammontare pari a Euro 3,5 milioni circa principalmente in ragione dei finanziamenti concessi ad Astaldi Concessioni nel periodo in esame;
- alla movimentazione della voce relativa agli investimenti in partecipazioni la quale si riduce nel periodo in esame per un importo pari a Euro -19,7 milioni circa per effetto dell'adeguamento della valutazione al *fair value* alla data del 31 dicembre 2020.

L'attivo corrente muove dagli Euro 232,4 milioni circa del 17 luglio 2020 agli Euro 239,3 milioni circa alla data del 31 dicembre 2020 prevalentemente in ragione:

- del maggiore dimensionamento della posta riferita agli altri crediti e alle attività correnti (per l'effetto combinato del maggiore credito relativo al Terzo Ponte sul Bosforo per Euro 0,8 milioni circa e maggiore importo per fatture da emettere verso le controllate Euro +3,9 milioni circa);
- del dimensionamento delle disponibilità liquide rilevate al 31 dicembre 2020, pari a Euro 1,5 milioni circa. Si osserva che nel periodo in esame, Astaldi S.p.A., in esecuzione del

proprio Piano Concordatario, ha erogato in favore del PADE un importo pari a Euro 2,0 milioni circa a titolo di dotazione di cassa iniziale.

Con riferimento al passivo del Patrimonio Destinato rilevato al 31 dicembre 2020, si osserva come quest'ultimo abbia beneficiato della cd. esdebitazione dei debiti chirografari oggetto di trasferimento al PADE da parte di Astaldi S.p.A.

Con riferimento alle principali passività rilevate al 31 dicembre 2020 si osserva quanto segue:

- le passività non correnti, rilevate in misura pari a Euro 34,4 milioni circa, sono riconducibili a somme erogate da parte di Astaldi S.p.A. a titolo di anticipi di liquidazione così come definiti nel Regolamento SFP volti al finanziamento dei previsti apporti di capitale delle società ricomprese nel perimetro del PADE titolari dei contratti di concessione (cd. *equity commitment*);
- i debiti commerciali risultano pari a Euro 11,2 milioni circa e si riferiscono principalmente a: debiti verso fornitori terzi per fatture da ricevere relativamente al Debito Turchia (Euro 2,8 milioni circa), debiti pregressi verso Astaldi Concessioni (Euro 2,9 milioni circa) e fatture da ricevere verso controllate (Euro 5,5 milioni circa);
- le passività finanziarie correnti, pari a Euro 146,9 milioni circa, sono prevalentemente rappresentative di: (i) finanziamenti bancari relativi a banche residenti in Turchia per Euro 43,8 milioni circa; (ii) debiti per *cash pooling* verso Astaldi Concessioni per Euro 70,2 milioni circa; (iii) finanziamenti passivi verso Astaldi Concessioni per Euro 32,9 milioni circa.

Le passività finanziarie correnti sono risultate nel complesso inferiori per un importo pari a Euro 5,7 milioni circa rispetto al dato rilevato al 17 luglio 2020 in ragione delle differenze cambi sui debiti verso le banche residenti in Turchia (Euro 1,7 milioni circa) e dell'adeguamento valutario dei debiti relativi al *cash pooling* e agli altri debiti verso Astaldi Concessioni (Euro 4,0 milioni circa);

- i fondi rischi correnti si riferiscono alle svalutazioni sulle partecipazioni e si decrementano rispetto al dato rilevato al 17 luglio 2020 per un importo pari a Euro 1,6 milioni circa per effetto della svalutazione apportata alla partecipazione in Astaldi Concessioni;
- la voce altre passività correnti, rilevata in misura pari a Euro 29,4 milioni circa al 31 dicembre 2020 è costituita principalmente dal debito di natura privilegiata relativo alla transazione sottoscritta tra Astaldi S.p.A. e SACE S.p.A. in un momento precedente rispetto all'omologazione della procedura concordataria da parte del Tribunale di Roma.

Avendo a riferimento il complessivo netto patrimoniale individuale del PADE rilevato al 31 dicembre 2020, si precisa che una porzione pari a Euro 627,3 milioni circa risulta di competenza dei creditori chirografari di Astaldi S.p.A. per i quali sono stati già emessi e attribuiti SFP, mentre la restante porzione, pari a Euro 46,5 milioni circa, risulta di competenza dei creditori chirografari allo stato solo potenziali per i quali la relativa porzione di SFP sarà emessa successivamente da parte del Patrimonio Destinato.

**TABELLA 6: SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE PADE AL 31 DICEMBRE 2020 VS 17 LUGLIO 2020**

Descrizione Stato Patrimoniale Individuale (€/000)	31/12/2020	17/07/2020
Attività materiali	5.973	6.020
Investimenti in partecipazioni	433.191	452.892
Attività finanziarie non correnti	247.030	243.503
<b>TOTALE Attivo non corrente</b>	<b>686.193</b>	<b>702.414</b>
Crediti Commerciali	15.508	15.556
Attività derivanti dai contratti	17.244	17.244
Altri crediti e attività correnti	204.990	199.569
Disponibilità liquide	1.522	-
<b>TOTALE Attivo corrente</b>	<b>239.264</b>	<b>232.369</b>
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>925.456</b>	<b>934.783</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>673.829</b>	<b>693.062</b>
<b>TOTALE Passivo non corrente</b>	<b>34.366</b>	<b>21.630</b>
Debiti Commerciali	11.196	9.983
Passività finanziarie correnti	146.914	152.662
Fondi rischi correnti	29.729	28.132
Altre passività correnti	29.423	29.314
<b>TOTALE Passivo corrente</b>	<b>217.262</b>	<b>220.092</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>925.456</b>	<b>934.783</b>

## FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 13 gennaio 2021, la società ICTAS, ha provveduto al pagamento della somma di USD 23.628.953, comprensiva di interessi maturati al 31 dicembre 2020, a titolo di prima rata dell'importo complessivamente dovuto al Patrimonio Destinato. Tale somma è destinata al pagamento di quota parte del debito esistente verso le Banche Turche, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento SFP, nonché dai cd. Standstill Agreements sottoscritti tra il Patrimonio Destinato e le stesse Banche Turche.

Quanto all'operazione di cessione del Terzo Ponte al Consorzio Cinese – da cui deriverebbe, per il Patrimonio Destinato, l'incasso della restante quota del prezzo di vendita in una unica soluzione – si osserva che, sulla base delle informazioni disponibili ottenute da parte ICTAS, la relativa conclusione sarebbe stata rallentata a causa dell'emergenza COVID e richiederebbe alcuni ulteriori *step* che si prevede possano essere definiti nel corso dell'esercizio 2021.

Quale evento successivo alla chiusura dell'esercizio, si segnala infine che in data 16 febbraio 2021 è stata comunicata ai titolari di SFP la convocazione della prima Assemblea Speciale dei Titolari di SFP che si è tenuta presso la sede sociale di Astaldi S.p.A. – Patrimonio Destinato, in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65, in data 16 marzo 2021 alle ore 10:00, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- modifica degli articoli 1.5, 2.40, 6.1, 7.1 (a), 7.2, 7.9 e 9.2 del Regolamento SFP;
- nomina del Rappresentante Comune SFP ai sensi dell'art. 7.1 (a) del Regolamento SFP;

- determinazione del compenso del Rappresentante Comune SFP.

Si precisa tuttavia che l'assemblea convocata per il 16 marzo 2021, non è stata validamente costitutiva per deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno, in quanto è risultata presente una quota pari al 10,21% degli SFP, non sufficiente a garantire il raggiungimento del *quorum* costitutivo previsto dal Regolamento SFP.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio il Patrimonio Destinato non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

## RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Si riporta la tabella di sintesi dei rapporti credito/debito con l'unica controllata Astaldi Concessioni S.p.A.

**TABELLA 7: ESPOSIZIONE VERSO ASTALDI CONCESSIONI S.P.A.**

Esposizione verso Astaldi Concessioni (€/000)	Saldo al 31/12/2020
Crediti vs Astaldi Concessioni S.p.A.	267.682
Debiti vs Astaldi Concessioni S.p.A.	-111.435
<b>Totale esposizione verso Astaldi Concessioni S.p.A.</b>	<b>156.246</b>

## ESPOSIZIONE A RISCHI E INCERTEZZE

La diffusione su scala globale dell'emergenza COVID ha esposto il Patrimonio Destinato alle conseguenze derivanti dalle misure straordinarie applicate dai rispettivi Governi nei rispettivi Paesi nei quali sono situati gli *asset* rientranti nel perimetro del Patrimonio Destinato, sia europei che *extra*-europei.

Nell'ottica di fronteggiare tale evento straordinario, sono stati attuati una serie di interventi e di presidi volti, da un lato, a reagire adeguatamente e tempestivamente all'esigenza di tutelare la salute di tutti i dipendenti e, dall'altro lato, a monitorare le situazioni degli *asset* ricompresi nel perimetro liquidatorio del Patrimonio Destinato nell'ottica di preservare, per quanto possibile, il valore economico e supportare la continuità aziendale intesa come la capacità di operare nell'ottica del raggiungimento del migliore valore di realizzo degli *asset* aziendali.

Le difficili prospettive economiche, globali e domestiche e il deteriorarsi dei conti pubblici per far fronte all'emergenza della pandemia, stanno portando a un deprezzamento di molte valute nei paesi emergenti. I *trend* di svalutazione tendono a coincidere con il propagarsi della pandemia e hanno raggiunto entità diverse anche in relazione alla gravità della diffusione e delle conseguenti misure di contenimento adottate dai rispettivi Governi. In particolare, si osserva come la Lira turca rappresenti una delle valute che sinora hanno risentito maggiormente della crisi sanitaria in corso.

Nell'ambito del Patrimonio Destinato, è stato effettuato un *risk assessment* finalizzato all'aggiornamento del modello organizzativo di gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 e s.m.i. di Astaldi S.p.A. (di seguito "MO"), e ad un rafforzamento dei presidi di controllo interno.

Il *risk assessment* ha valutato tutti i processi all'interno del Patrimonio Destinato mappando, all'interno dei medesimi, le aree sensibili a rischio di reati ed individuando i presidi di controllo.

La parte speciale del MO, specifica per il Patrimonio Destinato, ha recepito i risultati di tale valutazione ed è stata implementata come specifica sezione nell'ultimo aggiornamento del MO di Astaldi S.p.A.

Relativamente alle altre tipologie di rischio si rileva che essi impattano sul Patrimonio Destinato nella misura in cui abbiano un impatto rilevante su Astaldi S.p.A., alla cui relazione sui rischi ed incertezze si rinvia per maggiori approfondimenti in merito.

Il Patrimonio Destinato mantiene comunque un presidio di valutazione sui rischi idoneo a valutare se essi possano avere un impatto rilevante nella specificità dei propri processi.

Si rinvia inoltre a quanto riportato sul paragrafo Gestione dei Rischi nelle Note al Rendiconto consolidato e individuale che accompagna la presente Relazione Illustrativa.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Il Patrimonio Destinato, in conformità al Piano Concordatario di Astaldi S.p.A., ha come unico obiettivo il soddisfacimento dei Creditori Chirografari di Astaldi S.p.A., pertanto saranno perseguite in conformità rispetto al Piano e al mandato del Procuratore le azioni propedeutiche o successive al fine di cedere nei tempi e dei modi previsti gli *asset* oggetto del perimetro della liquidazione.

Allo stesso modo, in conformità agli obblighi gestionali, continueranno i versamenti degli *equity* e *shareholders loan* afferenti gli *asset* ancora in fase di sviluppo e il monitoraggio continuo degli aspetti peculiari che caratterizzano ciascun *asset*.

## **ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE**

Non sono presenti sedi secondarie comprese nel perimetro del Patrimonio Destinato.

## CONCLUSIONI

Il Rendiconto del Patrimonio Destinato presenta al 31 dicembre 2020 un risultato netto negativo consolidato pari a Euro -26,6 milioni circa.

Nel corso del periodo compreso tra il 17 luglio 2020 e il 31 dicembre 2020 non è stato perfezionato nessun processo di cessione tale da creare la liquidità idonea alla distribuzione in favore dei portatori di SFP dei proventi netti di liquidazione, in conformità con quanto previsto dal Regolamento SFP.

Pertanto, a valere sui risultati al 31 dicembre 2020, non sono previste distribuzioni parziali in favore dei portatori di SFP.

Roma, 16 marzo 2021

per il Patrimonio Destinato  
Il Procuratore  
Dott. Claudio Sforz



# RENDICONTO CONSOLIDATO DEL PATRIMONIO DESTINATO DELL'ESERCIZIO AL 31.12.2020



FIGURA 5: AUTOSTRADA GEBZE OTOYOL IZMIR (GOI) - TURCHIA

## **INDICE DELLA SEZIONE**

### **Rendiconto consolidato del Patrimonio Destinato**

<b>Prospetto di Conto Economico Consolidato .....</b>	<b>43</b>
<b>Prospetto di Conto Economico Consolidato Complessivo .....</b>	<b>44</b>
<b>Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata .....</b>	<b>45</b>
<b>Rendiconto Finanziario Consolidato .....</b>	<b>46</b>
<b>Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato degli SFP .....</b>	<b>47</b>
<b>NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI.....</b>	<b>48</b>
<b>1. Informazioni generali .....</b>	<b>48</b>
<b>2. Sintesi dei principi contabili.....</b>	<b>49</b>
<b>2.1 Base di preparazione.....</b>	<b>49</b>
<b>2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili.....</b>	<b>49</b>
<b>2.3 Criteri e metodologie di consolidamento.....</b>	<b>50</b>
<b>2.4 Criteri di valutazione.....</b>	<b>53</b>
<b>2.5 Principi contabili di recente emissione .....</b>	<b>61</b>
<b>3. Gestione dei Rischi Finanziari.....</b>	<b>62</b>
<b>4. Stime e Assunzioni .....</b>	<b>65</b>
<b>5. Note al conto economico complessivo .....</b>	<b>66</b>
<b>5.1 Altri ricavi e proventi .....</b>	<b>66</b>
<b>5.2 Costi per servizi.....</b>	<b>66</b>
<b>5.3 Costi per il personale.....</b>	<b>67</b>
<b>5.4 Altri costi operativi .....</b>	<b>67</b>
<b>5.5 Ammortamenti e svalutazioni.....</b>	<b>67</b>
<b>5.6 Utile/(Perdita) sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.....</b>	<b>68</b>
<b>5.7 Proventi e oneri finanziari netti.....</b>	<b>68</b>
<b>5.8 Utili /(perdite) su cambi netti .....</b>	<b>69</b>
<b>5.9 Imposte sul reddito .....</b>	<b>69</b>
<b>6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria .....</b>	<b>70</b>
<b>6.1 Attività materiali.....</b>	<b>70</b>
<b>6.2 Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.....</b>	<b>70</b>
<b>6.3 Attività finanziarie non correnti .....</b>	<b>72</b>
<b>6.4 Attività per imposte differite.....</b>	<b>73</b>
<b>6.5 Crediti commerciali.....</b>	<b>73</b>
<b>6.6 Attività contrattuali .....</b>	<b>73</b>
<b>6.7 Crediti tributari .....</b>	<b>74</b>

<b>6.8</b>	<b>Altri crediti e attività correnti.....</b>	<b>74</b>
<b>6.9</b>	<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti .....</b>	<b>75</b>
<b>6.10</b>	<b>Attività non correnti possedute per la vendita .....</b>	<b>75</b>
<b>6.11</b>	<b>Patrimonio netto consolidato degli SFP .....</b>	<b>76</b>
<b>6.12</b>	<b>Debiti finanziari (correnti e non correnti) .....</b>	<b>77</b>
<b>6.13</b>	<b>Debiti verso fornitori.....</b>	<b>78</b>
<b>6.14</b>	<b>Debiti tributari.....</b>	<b>78</b>
<b>6.15</b>	<b>Altri debiti e passività correnti.....</b>	<b>78</b>
<b>7.</b>	<b>Transazioni con parti correlate.....</b>	<b>78</b>
<b>8.</b>	<b>Attività e passività potenziali.....</b>	<b>79</b>
<b>9.</b>	<b>Impegni e garanzie.....</b>	<b>79</b>
<b>10.</b>	<b>Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio .....</b>	<b>80</b>
<b>11.</b>	<b>Situazione patrimoniale e finanziaria di apertura del PADE e le sue controllate.....</b>	<b>80</b>
<b>12.</b>	<b>Variazioni del patrimonio netto consolidato degli SFP secondo logica giuridica .....</b>	<b>81</b>

## Prospetto di Conto Economico Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre
		2020
Altri ricavi e proventi	5.1	515
Costi per acquisti		(1)
Costi per servizi	5.2	(2.101)
Costi per il personale	5.3	(33)
Altri costi operativi	5.4	(145)
Ammortamenti e svalutazioni	5.5	(4.080)
<b>Risultato operativo</b>		<b>(5.845)</b>
Utile/(Perdita) sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	5.6	(25.754)
Proventi e oneri finanziari netti	5.7	13.890
Utili / (perdite) su cambi netti	5.8	(8.864)
<b>Perdita prima delle imposte</b>		<b>(26.573)</b>
Imposte sul reddito	5.9	(45)
<b>Perdita dell'esercizio</b>		<b>(26.618)</b>

## Prospetto di Conto Economico Consolidato Complessivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 di-
		cembre 2020
<b>Perdita dell'esercizio</b>		(26.618)
Variazione FVOCI <sup>11</sup> prestiti subordinati	6.3	2.410
<b>Perdita complessiva dell'esercizio</b>		<b>(24.208)</b>

<sup>11</sup> Con riferimento alle Variazioni cd. FVOCI rappresentate nella tabella si precisa quanto segue. Il principio contabile internazionale IFRS 9 prevede, tra l'altro, la possibilità di classificare le attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (di seguito anche "FVOCI" ovvero *Fair Value through Other Comprehensive Income*). Un'attività finanziaria è classificata tra le attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte: (i) l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di *business model* il cui obiettivo è raggiunto sia incassando i flussi di cassa contrattuali sia vendendo le attività finanziarie; (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria danno origine, in date specificate, a flussi di cassa che sono unicamente (*solely*) pagamenti del valore nominale (*principal*) e degli interessi determinati sull'ammontare del valore nominale residuo (SPP).  
Alla luce delle analisi del business model in base al quale la Società intende gestire i prestiti subordinati (cd. *semi-equity*) erogati alle SPV della linea di *business* delle concessioni, è stato necessario classificare parte degli stessi nella categoria in commento.

## Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Al 31 dicembre 2020
Attività materiali	6.1	5.974
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6.2	482.985
Attività finanziarie non correnti	6.3	81.437
Attività per imposte differite	6.4	327
Altre attività non correnti		3
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>570.726</b>
Crediti commerciali	6.5	15.508
Attività contrattuali	6.6	17.244
Crediti tributari	6.7	537
Altri crediti e attività correnti	6.8	179.304
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.9	1.656
<b>Totale attività correnti</b>		<b>214.249</b>
Attività non correnti possedute per la vendita	6.10	2.089
<b>Totale attività</b>		<b>787.064</b>
Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	6.11	668.854
<b>Totale patrimonio netto degli SFP</b>		<b>668.854</b>
Debiti finanziari non correnti	6.12	34.366
Passività per imposte differite		2.832
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>37.198</b>
Debiti finanziari correnti	6.12	45.144
Debiti verso fornitori	6.13	4.764
Debiti tributari	6.7	84
Altri debiti e passività correnti	6.14	31.020
<b>Totale passività correnti</b>		<b>81.012</b>
<b>Totale passività</b>		<b>118.210</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>787.064</b>

## Rendiconto Finanziario Consolidato

<i>(in Euro migliaia)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
<b>Perdita prima delle imposte</b>		(26.573)
<b>Rettifiche per:</b>		
Ammortamenti e svalutazioni	5.5	4.084
Rilasci di fondo svalutazione	5.5	(4)
(Proventi)/oneri finanziari netti	5.7	(13.890)
Utile/(Perdita) sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	5.6	25.754
Altre poste non monetarie		10.269
<b>Flusso di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>		<b>(360)</b>
Variazione dei crediti commerciali	6.5	145
Variazione dei debiti commerciali	6.13	975
Variazione delle altre attività/passività	6.3 - 6.4 - 6.6 - 6.8 - 6.10 - 6.14	(1.619)
<b>Flusso di cassa netto generato da attività operativa</b>		<b>(859)</b>
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.9	1.550
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.9	106
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>		<b>1.656</b>

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato degli SFP

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)</b>	<i>di cui: Altre componenti del conto economico complessivo</i>
<b>Al 17 luglio 2020</b>	<b>693.062</b>	-
Perdita dell'esercizio	(26.618)	-
Variazione FVOCI prestiti subordinati	2.410	2.410
<b>Al 31 dicembre 2020</b>	<b>668.854</b>	<b>2.410</b>

## NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

### 1. Informazioni generali

Il Patrimonio Destinato e le società da questo controllate, è stato costituito ai sensi dell'art. 2447 bis, e ss. cod. civ. in attuazione della Proposta di Concordataria di Astaldi S.p.A. depositata in data 14 febbraio 2019 presso il Tribunale di Roma (aggiornata in data 19 giugno 2019 e successivamente integrata in data 16 luglio 2019, 20 luglio 2019 e 2 agosto 2019), approvata con voto favorevole da parte della maggioranza dei creditori concordatari di Astaldi S.p.A. ammessi al voto nel mese di aprile 2020.

In data 17 luglio 2020 il Patrimonio Destinato è divenuto efficace a seguito dell'intervenuta omologa definitiva del concordato di Astaldi S.p.A..

In data 6 novembre 2020 è stato infine perfezionato l'aumento di capitale di Astaldi S.p.A. riservato a WeBuild S.p.A. ("Webuild") tramite il quale, a fronte dell'immissione di Euro 225 milioni, WeBuild ha acquisito il controllo del capitale di Astaldi S.p.A., detenendo allo stato una partecipazione complessivamente pari al 66% circa.

Contestualmente all'esecuzione del suddetto aumento di capitale sono stati emessi gli strumenti finanziari partecipativi del Patrimonio Destinato (SFP) in favore dei Creditori Chirografari di Astaldi S.p.A., così come previsto dalla Proposta Concordataria.

La Proposta Concordataria prevede di destinare ai Creditori Chirografari di Astaldi S.p.A. i proventi netti derivanti dalla vendita dei beni confluiti nel Patrimonio Destinato.

In particolare, l'emissione degli SFP attribuiti ai Creditori Chirografari di Astaldi S.p.A. è avvenuta contestualmente all'esecuzione degli aumenti di capitale di Astaldi S.p.A. (6 novembre 2020). Ciascun creditore chirografario di Astaldi S.p.A. si è visto riconoscere n. 1 SFP per ogni Euro di credito chirografario da esso vantato nei confronti di Astaldi S.p.A.. Tale diritto spetterà anche ai creditori chirografari eventualmente riconosciuti in un momento successivo rispetto all'omologazione. Pertanto, si segnala, la possibilità che vengano emessi ulteriori SFP relativi a creditori chirografari non previsti nel Piano Concordatario alla data della delibera assembleare di approvazione, a condizione che i crediti di tali creditori siano stati medio tempore accertati con sentenza passata in giudicato, ovvero provvisoriamente esecutiva, o riconosciuti da Astaldi S.p.A. per iscritto.

Ai titolari di SFP viene attribuito il diritto di percepire i proventi netti delle vendite dei beni rientranti nel Patrimonio Destinato, al netto dei relativi costi di transazione, di tutte le imposte e tasse applicabili, dei debiti antergati ricompresi nel Patrimonio Destinato così come previsti nel Regolamento SFP, nella Proposta Concordataria e nei relativi allegati, nonché delle ulteriori somme relative a passività, anche potenziali, di cui dovrà farsi carico il Patrimonio Destinato.

Lo specifico affare al quale è destinato il Patrimonio Destinato è dunque individuabile nella soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi S.p.A., i quali beneficeranno, per il tramite degli SFP, dei proventi della liquidazione degli attivi facenti parte del Patrimonio Destinato.

Il PADE è costituito e domiciliato in Italia, con sede legale in Roma, via Giulio Vincenzo Bona 65, e organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

## 2. Sintesi dei principi contabili

La presente sezione riporta una descrizione dei principi contabili più rilevanti adottati per la predisposizione del presente rendiconto consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (di seguito il "**Rendiconto Consolidato 2020**").

Si precisa che, così come previsto dalla Proposta Concordataria, alla data di omologa del concordato preventivo di Astaldi S.p.A. (intervenuta da parte del Tribunale di Roma in data 17 luglio 2020) è divenuta efficace la delibera del Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. del 24 maggio 2020 che ha previsto la costituzione di un Patrimonio Destinato ai sensi dell'art. 2447-*bis* e ss. del Codice Civile.

In altri termini, la data del 17 luglio 2020, rappresenta la data di costituzione del Patrimonio Destinato, ovvero sia la data di prima iscrizione delle attività e passività e dei rapporti giuridici trasferiti da Astaldi S.p.A. allo stesso. Per tale ragione il Rendiconto Consolidato 2020 rappresenta l'andamento della gestione del Patrimonio Destinato dalla data del 17 luglio 2020 alla data del 31 dicembre 2020 e rappresenta il primo esercizio del PADE.

### 2.1 Base di preparazione

#### (i) Premessa

Il Rendiconto Consolidato 2020 rappresenta il primo rendiconto consolidato di Patrimonio Destinato e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 coincide con il periodo decorrente dal 17 luglio 2020, data di costituzione del Patrimonio Destinato, e il 31 dicembre 2020, data di chiusura dell'esercizio.

#### (ii) Conformità con i principi contabili EU-IFRS

Il Rendiconto Consolidato 2020 è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, e adottati dall'Unione Europea ("**EU-IFRS**"). Per EU-IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" ("**IAS**"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* ("**IFRIC**"), precedentemente denominate "*Standards Interpretations Committee*" ("**SIC**") che, alla data di approvazione del Rendiconto Consolidato 2020, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Rendiconto Consolidato 2020 è stato inoltre predisposto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

### 2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Rendiconto Consolidato 2020 è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il PADE. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi che compongono il Rendiconto Consolidato 2020 e i relativi criteri di classificazione adottati dal PADE, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico consolidato complessivo – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi – indica il risultato economico, integrato delle poste che, per espressa disposizione degli EU-IFRS, sono rilevate direttamente a

patrimonio netto, diverse da quelle relative a operazioni poste in essere con i titolari di SFP del PADE;

- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”.
- Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato degli SFP per il periodo decorrente dal 17 luglio 2020 sino al 31 dicembre 2020.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del PADE e della sua controllata.

#### Distinzione di attività e passività tra correnti e non correnti

Il PADE e la sua controllata classificano un'attività come corrente quando:

- possedute per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevedono il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Il PADE e la sua controllata classificano una passività come non corrente quando:

- prevedono di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiedono principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non hanno un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come correnti.

### **2.3 Criteri e metodologie di consolidamento**

Ai sensi di quanto stabilito dall'IFRS 3 “Aggregazioni Aziendali” (di seguito “**IFRS 3**”), il PADE non sembra potersi configurare in un'ipotesi di attività aziendale (ovvero di *business*). Ciò in quanto, per sua stessa natura, il Patrimonio Destinato non è caratterizzato da alcun processo che contribuisca alla produzione di reddito.

I beni e i rapporti giuridici ricompresi nel perimetro del Patrimonio Destinato sono nella sostanza configurabili quali beni destinati alla liquidazione. Tali beni sono stati infatti “segregati” all'interno del Patrimonio Destinato, in linea con quanto previsto dalla Proposta Concordataria, non allo scopo di creare produzione così come previsto dal dettato dell'IFRS 3, quanto piuttosto al solo fine di dare soddisfazione ai creditori chirografari di Astaldi S.p.A. che, essendo divenuti nel frattempo titolari di SFP i quali incorporano i relativi diritti sui proventi del PADE, beneficeranno dei proventi netti derivanti dalla loro vendita.

In considerazione di quanto sopra e nell'assunto che nel PADE stesso non sia configurabile l'esistenza di un *business* (così come definito dall'IFRS 3), si ritiene dunque che i beni e rapporti giuridici confluiti nel PADE e nelle sue controllate possano ragionevolmente essere assimilati a un compendio di beni

disaggregati tra loro, i quali risultano gestiti da un unico Procuratore nell'esclusivo interesse dei creditori chirografari di Astaldi S.p.A..

Lo stesso IFRS 3, nell'indicare i casi in cui lo stesso principio non trova applicazione (ovvero nella fattispecie in esame del cd *group of assets*), stabilisce che nel caso di acquisizione di un'attività o di un gruppo di attività che non costituisce un'attività aziendale "l'acquirente deve identificare e rilevare le singole attività acquisite identificabili (incluse quelle attività che soddisfano la definizione di, e i criteri di rilevazione per, attività immateriali di cui allo IAS 38 Attività immateriali) e le singole passività identificabili assunte. Il costo del gruppo deve essere imputato alle singole attività e passività identificabili sulla base dei rispettivi *fair value* (valori equi) alla data di acquisto. Tale operazione o evento non genera avviamento."

Come anticipato, non essendo l'insieme delle attività nette confluite nel PADE e nelle sue controllate destinato a "creare produzione" e pertanto non rappresentativo di un autonomo *going concern*, in sede di "prima iscrizione" (17 luglio 2020) le attività e i rapporti giuridici confluiti nel Patrimonio Destinato sono valutati ai rispettivi *fair value*, che rappresenta il costo di acquisizione degli stessi alla data del 17 luglio 2020, data di costituzione del Patrimonio Destinato.

Successivamente alla prima iscrizione, gli *asset* e i rapporti giuridici sopra richiamati sono stati contabilizzati sulla base dei principi contabili di volta in volta applicabili alle singole fattispecie. Ne consegue che i dati al 31 dicembre 2020 tengono conto delle variazioni intervenute tra la data del 17 luglio 2020 e il 31 dicembre 2020 derivanti, almeno in parte, dall'applicazione dei criteri di contabilizzazione delle singole fattispecie, nonché dalla rilevazione delle risultanze degli impairment test effettuati a valere sulle singole attività.

(i) Società controllate

Un investitore controlla un'entità quando è: i) esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici e ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

La seguente tabella riporta l'area di consolidamento al 31 dicembre 2020:

(In Euro)	Paese	Sede sociale	Al 31 dicembre 2020	Valuta funzionale	Capitale sociale
			% di possesso diretto		Valore nominale
Astaldi Concessioni S.p.A.	Italia	Roma	100%	EUR	22.635.327

Si segnala, che il bilancio di Astaldi Concessioni S.p.A. ha data di chiusura coincidente con quella della PADE (31 dicembre 2020).

Resta inteso che Astaldi Concessioni, società integralmente detenuta dal Patrimonio Destinato e preesistente rispetto alla costituzione dello stesso, procederà in continuità con quanto svolto nei passati esercizi alla redazione del proprio bilancio secondo i principi contabili di riferimento.

Ai soli fini della redazione del Rendiconto Consolidato 2020 del Patrimonio Destinato, si procederà alla valutazione degli *asset* di Astaldi Concessioni secondo i principi contabili di riferimento applicabili al PADE.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del PADE e le sue controllate; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo;
- in caso di cessione di quote di partecipazioni che comporta la perdita del controllo, il PADE e le sue controllate:
  - eliminano le attività (incluso l'avviamento) e le passività della società controllata al loro valore contabile alla data di perdita del controllo;
  - eliminano il valore contabile delle interessenze di terzi alla data di perdita del controllo (incluso il valore cumulato delle altre componenti del conto economico complesso attribuibili ad essi);
  - rilevano il *fair value* dei proventi della transazione che ha comportato la perdita del controllo;
  - rilevano l'eventuale partecipazione residua mantenuta al fair value alla data di perdita del controllo. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della stessa secondo i criteri di valutazione applicabili;
  - riclassificano nel conto economico consolidato gli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla partecipata di cui è venuto meno il controllo per i quali sia previsto il rigiro a conto economico. Nel caso in cui non sia previsto il loro rigiro a conto economico, tali valori sono trasferiti alla voce di patrimonio netto "Riserve di utili portati a nuovo";
  - rilevano la risultante differenza nel conto economico consolidato come utile o perdita di pertinenza del PADE.

(ii) Società collegate

Le società collegate sono le società sulle quali il PADE e le sue controllate esercitano un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le società collegate sono inizialmente iscritte al *fair value* e sono successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- il valore contabile delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli EU-IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello precedentemente descritto per le aggregazioni aziendali;
- gli utili o le perdite di pertinenza del PADE e delle sue controllate sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo del patrimonio netto

evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del PADE e delle sue controllate, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo rischi; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;

- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra il PADE/società da quest'ultima controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del PADE e delle sue controllate nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite che siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante, e i dividendi che sono eliminati per intero.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità dell'investimento nelle società collegate è verificata confrontando il valore di iscrizione delle stesse con il relativo valore recuperabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico consolidato della differenza tra:

- il *fair value* dell'eventuale partecipazione residua mantenuta e dei proventi derivanti dalla cessione delle quote di partecipazione; e
- il *valore contabile* della partecipazione alla data in cui il metodo del patrimonio netto è stato abbandonato.

## 2.4 Criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Rendiconto Consolidato 2020.

### Situazione Patrimoniale e Finanziaria

#### Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al *fair value* e successivamente ammortizzato. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dal PADE e dalle sue controllate. Periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

#### *Metodi e periodi di ammortamento*

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

ATTIVITA' MATERIALI	Vita utile stimata (in anni)
Fabbricati	30
Impianti e Macchinari	10

Riduzione di valore delle attività materiali

*Attività materiali a vita utile definita*

A ciascuna data di riferimento del rendiconto consolidato è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari ("**Cash Generating Unit**", "CGU") cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal rendiconto consolidato solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte nel rendiconto consolidato, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valorizzate al costo storico - la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

#### *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

#### *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione

direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

#### Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il PADE e le sue controllate applicano un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del PADE e delle sue controllate e del contesto economico.

In sintesi, il PADE e le sue controllate valutano le perdite attese delle attività finanziarie in modo che riflettano:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del rendiconto consolidato su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

#### Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;

- il PADE e le sue controllate hanno sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività;
- il PADE e le sue controllate non hanno né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Uno scambio di strumenti di debito con termini contrattuali sostanzialmente diversi, deve essere contabilizzato come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria. Analogamente una variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività finanziaria esistente, anche parziale, deve essere contabilizzata come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria.

#### Compensazione di attività e passività finanziarie

Il PADE e le sue controllate compensano attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati nel rendiconto consolidato;
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value*. Non sono inclusi nelle disponibilità liquide i depositi vincolati che non rispettano i requisiti previsti dagli IFRS.

I depositi bancari a breve con scadenza all'origine uguale o superiori ai tre mesi che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 7 sono inclusi in una specifica voce dell'attivo corrente.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, mentre per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

#### Passività finanziarie e debiti verso fornitori

Le passività finanziarie e i debiti verso fornitori sono iscritti quando il PADE e le sue controllate diventano parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al *fair value* rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie vengono cancellate dal rendiconto consolidato quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

#### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del rendiconto consolidato sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;

- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il PADE e le sue controllate ragionevolmente pagherebbero per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del rendiconto consolidato. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. I fondi per rischi ed oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Quando la passività è relativa ad attività materiali, le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

#### Valutazione del fair value

La valutazione del *fair value* e la relativa informativa è effettuata in accordo con l'IFRS 13 - Valutazione del *fair value*. Il *fair value* (valore equo) rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il PADE e le sue controllate hanno accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

#### *Determinazione del fair value (valor equo) di strumenti finanziari*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati è determinato osservando i prezzi direttamente rilevabili sul mercato, mentre per gli strumenti finanziari non quotati, utilizzando specifiche tecniche di valutazione che facciano uso del maggior numero possibile di input osservabili sul mercato. Nelle circostanze in cui ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul *fair value* (valore equo) rilevato nel rendiconto consolidato per tali strumenti.

Di seguito sono riportati i livelli degli strumenti finanziari classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* (IFRS 13 - Valutazione del *fair value*).

- Livello 1: Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Bloomberg, *credit spread* calcolati sulla base dei *Credit default swap*, ecc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1;
- Livello 3: Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, *spread* rettificati per il rischio, ecc.).

## Conto Economico

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il PADE e le sue controllate rilevano i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempiono l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il PADE e le sue controllate trasferiscono il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempiono l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del PADE e delle sue controllate crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del PADE e delle sue controllate non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il PADE e le sue controllate ed esse hanno il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il PADE e le sue controllate rilevano il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), il PADE e le sue controllate provvedono a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Il PADE e le sue controllate includono nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Il PADE e le sue controllate ripartiscono il prezzo contrattuale alle singole obbligazioni contrattuali sulla base degli *stand-alone selling prices* (SSP, i cd. prezzi di vendita a sé stante) delle singole obbligazioni contrattuali. Quando uno SSP non esiste, il PADE e le sue controllate stimano lo SSP utilizzando un approccio di mercato *adjusted*.

Il PADE e le sue controllate applicano giudizio nel determinare l'obbligazione contrattuale, i corrispettivi variabili e l'allocazione del prezzo della transazione.

I costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se il PADE e le sue controllate prevedono il loro recupero. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che il PADE e le sue controllate sostengono per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

I costi sostenuti per l'adempimento dei contratti con i clienti sono capitalizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante solo se tali costi non rientrano nell'ambito di applicazione di un altro principio contabile (ad esempio IAS 2 – Rimanenze, IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività immateriali) e soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico;
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro;
- si prevede che tali costi saranno recuperati.

#### Riconoscimento dei costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I proventi e gli oneri derivanti dalla dismissione e/o vendita di attività non correnti sono rilevati nella specifica voce di conto economico "Plusvalenze / (minusvalenze) da realizzo di attività non correnti".

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

#### Operazioni in valuta

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del rendiconto consolidato con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* (valore equo) ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

#### Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte nella voce "Debiti tributari" al netto degli accenti versati, ovvero nella voce "Crediti tributari" quando il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale in vigore. Il reddito imponibile differisce dall'utile netto nel conto economico in quanto esclude componenti di reddito e di costo che sono tassabili o deducibili in altri esercizi, ovvero non tassabili o non deducibili.

In particolare, tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento.

Le imposte correnti sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del conto economico che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento.

Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee imponibili, le perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del conto economico, che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte differite sono classificate tra le attività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo attivo della compensazione è iscritto alla voce "Attività per imposte differite".

### Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il PADE e le sue controllate il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente le controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dal PADE e delle sue controllate e quelle nelle quali le medesime detengono una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano inoltre, i membri del Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. e i dirigenti con responsabilità strategiche. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività del PADE e delle sue controllate.

Il Patrimonio Destinato, per le sue caratteristiche costitutive, persegue obbligatoriamente solo gli interessi dei titolari degli SFP e non anche quelli del gruppo Astaldi, posto che in nessun caso i risultati dell'attività del Patrimonio Destinato possono avvantaggiare Astaldi S.p.A. o i soci di Astaldi S.p.A.. A tal fine al Procuratore del Patrimonio Destinato è assicurata dalla delibera e dal Mandato del Procuratore una piena autonomia gestionale anche in eventuale contrapposizione con gli interessi di Astaldi S.p.A., ove confliggenti con gli interessi dei Titolari degli SFP.

Ciò considerato il Patrimonio Destinato non può essere considerato "parte correlata" di Astaldi S.p.A.

## **2.5 Principi contabili di recente emissione**

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata

Alla data del presente Rendiconto Consolidato 2020, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (issued on 23 January 2020 and 15 July 2020 respectively)</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Amendments to</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>IFRS 3 Business Combinations;</i></li> <li>• <i>IAS 16 Property, Plant and Equipment;</i></li> <li>• <i>IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets</i></li> </ul> <i>Annual Improvements 2018-2020</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2022
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (issued on 12 February 2021)</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates (issued on 12 February 2021)</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023

*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE ma non ancora adottati*

Alla data del presente Rendiconto Consolidato 2020, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non adottati anticipatamente dal PADE e dalle sue controllate:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia	Adottato dal PADE in via anticipata
<i>Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2 (issued on 27 August 2020)</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021	NO
<i>Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts - deferral of IFRS19 (issued on 25 June 2020)</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021	NO

### 3. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del PADE e delle sue controllate sono esposte ai seguenti rischi:

- rischio di mercato (definito come rischio di tasso d'interesse e rischio di cambio);
- rischio di credito; e
- rischio di liquidità.

La strategia di *risk management* è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. La gestione del rischio è centralizzata e identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del PADE e delle sue controllate. La direzione aziendale fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

#### *Rischio di tasso di interesse*

Il PADE e le sue controllate presentano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti. Nel periodo in esame il PADE e le sue controllate non hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

#### *Rischio di cambio*

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività del PADE e delle sue controllate detenute in valute diverse dall'Euro. Si specifica che il PADE e le sue controllate non utilizzano strumenti finanziari derivati ai fini della copertura del rischio di cambio sulle poste in valuta, pertanto l'esposizione netta, in termini economici, al rischio di cambio è rappresentata dagli Utili / (perdite) netti su cambi, pari a negativi Euro 8.864 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

#### *Rischio di credito*

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il PADE e le sue controllate hanno posto in essere procedure volte a limitare la concentrazione delle esposizioni su singoli controparti o gruppi, attraverso un'analisi del merito creditizio. Il costante monitoraggio dello stato dei crediti permette al PADE e alle sue controllate di verificare tempestivamente eventuali inadempimenti o peggioramenti del merito creditizio delle controparti e di adottare le relative azioni mitigative.

Il PADE e le sue controllate applicano l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 per la stima della recuperabilità dei propri crediti commerciali. L'adeguamento delle stime che ne deriva, come esposto nella tabella che segue, tiene conto del rischio di inesigibilità dei crediti attraverso la differenziazione dell'ECL (*Expected Credit Losses*) applicato ai gruppi di crediti omogenei rispetto al profilo di rischio e all'anzianità, ovvero in funzione dello stato di avanzamento delle azioni intraprese per la recuperabilità dei crediti incagliati.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine e la loro valutazione al *fair value* in sede di prima iscrizione. Pertanto, non sono stati rilevati indicatori di perdite di valore tali da giustificare una svalutazione.

#### *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del PADE e delle sue controllate di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del PADE e delle sue controllate implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 31 dicembre 2020:

Al 31 dicembre 2020 (in migliaia di Euro)	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari correnti e non correnti	79.510	45.144	34.366	-
Debiti verso fornitori	4.764	4.764	-	-
<b>Totale</b>	<b>84.274</b>	<b>49.908</b>	<b>34.366</b>	-

### Rischio di capitale

L'obiettivo del PADE e delle sue controllate nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare il valore delle proprie attività con l'obiettivo di perseguire la soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi S.p.A., i quali beneficeranno, per il tramite degli SFP, dei proventi della liquidazione degli attivi facenti parte del Patrimonio Destinato.

### Attività e passività finanziarie per categoria

Le attività e passività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2020:

Al 31 dicembre 2020 (in migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti	Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Totale attività / passività finanziarie	Attività / passività non finanziarie	Totale
<b>Attività</b>					
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	482.985	<b>482.985</b>	-	<b>482.985</b>
Altri crediti e attività correnti e non correnti	179.303	-	<b>179.303</b>	-	<b>179.303</b>
Crediti commerciali	15.508	-	<b>15.508</b>	-	<b>15.508</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.656	-	<b>1.656</b>	-	<b>1.656</b>
<b>Totale attività</b>	<b>196.468</b>	<b>482.985</b>	<b>679.453</b>	-	<b>679.453</b>
<b>Passività</b>					
Debiti finanziari correnti e non correnti	79.510	-	<b>79.510</b>	-	<b>79.510</b>
Debiti verso fornitori	4.764	-	<b>4.764</b>	-	<b>4.764</b>
Altre passività correnti	31.020	-	<b>31.020</b>	-	<b>31.020</b>
<b>Totale passività</b>	<b>115.294</b>	-	<b>115.294</b>	-	<b>115.294</b>

### Determinazione del fair value

Il *fair value* delle attività finanziarie quotate in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data del Rendiconto Consolidato 2020. Il *fair value* delle attività che non sono quotate in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legate alle condizioni di mercato alla data del Rendiconto Consolidato 2020.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Al 31 dicembre 2020 (in migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Prestiti subordinati	-	81.437	-	<b>81.437</b>
<b>Totale prestiti subordinati</b>	-	<b>81.437</b>	-	<b>81.437</b>

Ai fini della valutazione, il PADE e le sue controllate fanno ricorso a modelli interni, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria e a modelli esterni (curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Bloomberg, *credit spread* calcolati sulla base dei *Credit default swap*, ecc.).

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

#### 4. Stime e Assunzioni

La redazione del Rendiconto Consolidato 2020 secondo gli IFRS richiede, da parte del Procuratore, l'utilizzo di stime e assunzioni che influenzano il valore delle attività e passività incluse nella situazione patrimoniale e finanziaria, piuttosto che nell'informativa pubblicata nelle note di commento, in merito ad attività e passività potenziali alla data di divulgazione del Rendiconto Consolidato 2020, nonché a ricavi e costi del periodo.

Le stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi potrebbero pertanto differire da quelli stimati. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportata sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima.

Si riportano di seguito le fattispecie che richiedono una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione di stime:

- **Valutazione dei crediti:** il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite attese per il portafoglio crediti del PADE e delle sue controllate. Eventuali accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, sono stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.
- **Riduzione di valore delle attività:** le attività sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione nel rendiconto consolidato non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni del *management* su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della

domanda, i profili produttivi, e sono aggiornati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

- **Vita utile delle attività materiali a vita utile definita:** gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene nel Rendiconto consolidato. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.
- **Valutazione dei fondi rischi chirografi:** il PADE effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso il cui giudizio finale è corroborato da opinion legali;
- **Valutazione delle passività remote:** il Patrimonio Destinato ricomprende altresì passività ritenute remote afferenti a rapporti chirografari per un importo pari ad Euro 175,3 mln circa. Qualora tali passività si concretizzassero, il PADE dovrebbe attribuire ulteriori SFP ai creditori chirografari così come previsto dal Regolamento SFP.
- **Valutazione al Fair value delle attività e passività:** la determinazione del *fair value* di attività e passività non quotate avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto, le stime effettuate dal PADE e dalle sue controllate potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

## 5. Note al conto economico complessivo

### 5.1 Altri ricavi e proventi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020</b>
Ricavi da affitti	467
Ricavi per servizi e provvigioni	38
Sopravvenienza attiva	10
<b>Totale</b>	<b>515</b>

### 5.2 Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Costi per servizi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020</b>
Prestazioni legali, fiscali e amministrative	1.833
Assicurazioni	100
Emolumenti Amministratori E Sindaci	84
Consulenze tecniche e commerciali	70
Spese per lavorazioni e altri servizi	15
Noleggi	8
Rimborsi spese, viaggi e trasferte	5

Altri servizi	1
<b>Totale</b>	<b>2.101</b>

### 5.3 Costi per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per il personale” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020</b>
Salari e stipendi	26
Oneri sociali	5
Altri costi per il personale	1
Trattamento di Fine Rapporto	1
<b>Totale</b>	<b>33</b>

La seguente tabella riporta il numero puntuale dei dipendenti delPADE e delle sue controllate, suddiviso per categoria, alla data del 31 dicembre 2020:

<i>(in unità)</i>	<b>Al 31 dicembre 2020 Numero puntuale a fine anno</b>
Dirigenti	3
Impiegati	5
<b>Totale</b>	<b>8</b>

### 5.4 Altri costi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020</b>
Tasse ed altre imposte indirette	143
Spese di gestione amministrativa	1
Spese e commissioni bancarie	1
<b>Totale</b>	<b>145</b>

### 5.5 Ammortamenti e svalutazioni

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti e svalutazioni” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020</b>
Svalutazione netta del finanziamento da soci verso la collegata Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud	4.032
Effetti positivi derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato	(4)
Ammortamento fabbricati	46
Ammortamento impianti e macchinari	2
<b>Totale</b>	<b>4.076</b>

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 6.1 "Attività materiali".

## 5.6 Utile/(Perdita) sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Utile/(Perdita) sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020</b>
Utile/(Perdita) sulla partecipazione GOI	19.701
Utile/(Perdita) sulla partecipazione ETLIK	3.158
Utile/(Perdita) sulla partecipazione SCMS	2.895
<b>Totale</b>	<b>25.754</b>

Per maggiori dettagli si rimanda alle note 6.2 "Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" e 6.10 "Attività non correnti possedute per la vendita".

## 5.7 Proventi e oneri finanziari netti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Proventi e oneri finanziari netti" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020</b>
Interessi attivi su finanziamenti	2.734
Altri proventi finanziari	13.088
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>15.822</b>
Interessi passivi da istituzioni finanziarie	(101)
Altri interessi passivi ed oneri finanziari	(1.831)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(1.932)</b>
<b>Totale</b>	<b>13.890</b>

La voce "Altri proventi finanziari" si riferisce principalmente agli interessi maturati sui ai crediti che il Patrimonio Destinato vanta nei confronti della società di diritto turco Ica Ictas Ve Ticaret AS. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 6.8 "Altri crediti e attività correnti".

## 5.8 Utili /(perdite) su cambi netti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Utili /(perdite) su cambi netti” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020</b>
Utili su cambi realizzati	17.400
Perdite su cambi realizzati	(366)
Perdite su cambi valutativi	(25.898)
<b>Totale</b>	<b>(8.864)</b>

## 5.9 Imposte sul reddito

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Imposte sul reddito” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020</b>
Imposte correnti	12
Imposte differite	33
<b>Totale</b>	<b>45</b>

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell’onere fiscale teorico con quello effettivo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020</b>
<i>Perdita prima delle imposte</i>	26.573
<b>Imposte teoriche</b>	<b>6.378</b>
IRAP	1
Differite attive non iscritte su perdite fiscali e differenze permanenti	(6.334)
<b>Imposte effettive</b>	<b>45</b>

## 6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

### 6.1 Attività materiali

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce “Attività materiali” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Terreni</b>	<b>Fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 17 luglio 2020</b>	<b>2.653</b>	<b>3.324</b>	<b>44</b>	<b>6.022</b>
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	2.653	3.324	44	6.022
- fondo ammortamento	-	-	-	-
Ammortamenti		(46)	(2)	(48)
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>2.653</b>	<b>3.278</b>	<b>42</b>	<b>5.974</b>
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	2.653	3.324	44	6.022
- fondo ammortamento	-	(46)	(2)	(48)

Le voci “Terreni” e “Fabbricati” includono rispettivamente il valore del terreno e dell’immobile sovrastante siti in Roma, via Giulio Vincenzo Bona 65.

La voce “Impianti e macchinari” è riferibile prevalentemente ad un impianto fotovoltaico.

### 6.2 Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La seguente tabella riporta il dettaglio delle società collegate e delle *joint venture* al 31 dicembre 2020. Le società sottoelencate dispongono di un capitale sociale costituito unicamente da azioni ordinarie, che sono detenute dal PADE e dalle sue controllate. Il paese di costituzione o di registrazione è anche il luogo principale del loro business, e la percentuale di possesso è pari alla percentuale dei diritti di voto detenuti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Paese	Al 31 dicembre 2020		Natura della relazione	Metodo di misurazione	Al 31 dicembre 2020
		% di possesso diretto	% di possesso indiretto			Valore contabile
Società GOI	Turchia	18,14%	-	Collegata	Metodo del patrimonio netto	427.555
Società ETLIK	Turchia	5%	46%	Collegata	Metodo del patrimonio netto	55.430
<b>Totale</b>						<b>482.985</b>

#### Informazioni finanziarie selezionate per le società collegate

Le seguenti tabelle forniscono un riepilogo delle informazioni finanziarie delle società collegate ritenute significative per il PADE e le sue controllate. Tali informazioni rappresentano i valori presentati nei bilanci delle società collegate, e non la quota parte detenuta dal PADE e dalle sue controllate. Inoltre, tali informazioni finanziarie sono state utilizzate per riflettere gli aggiustamenti effettuati dal

Gruppo per l'applicazione del metodo del patrimonio netto, inclusi gli aggiustamenti del *fair value* e le modifiche per differenze nelle policy contabili.

*Situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della collegata GOI al 31 dicembre 2020*

<i>(in migliaia di USD)</i>	<b>Al 31 dicembre 2020</b>
	<b>GOI</b>
<b>Informazioni patrimoniali:</b>	
<i>Attività correnti</i>	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	229.664
Crediti commerciali	243.684
Attività contrattuali	17.001
Altri crediti e attività correnti	770.842
<b>Totale attività correnti</b>	<b>1.261.191</b>
Attività materiali	1.178
Attività immateriali	2.793
Attività contrattuali non correnti	6.246.639
Attività fiscali anticipate	-
Altri crediti e attività non correnti	63.935
<b>Attività non correnti</b>	<b>6.314.545</b>
<i>Passività correnti</i>	
Passività finanziarie	448.381
Debiti verso fornitori	1.438
Strumenti derivati	358.006
Altre passività correnti	19.250
<b>Totale passività correnti</b>	<b>827.075</b>
<i>Passività non correnti</i>	
Passività finanziarie	3.971.493
Benefici ai dipendenti	67
Strumenti derivati	-
Passività fiscali differite	212.910
Altre passività non correnti	-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>4.184.470</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.564.191</b>

<i>(in migliaia di USD)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020</b>
	<b>GOI</b>
<b>Informazioni economiche:</b>	
Ricavi	753.501
Costo del venduto	(57.914)
Costi per servizi	(4.060)
Altri costi operativi	30.265
Accantonamenti e svalutazioni netti	-
Proventi e oneri finanziari netti	(294.273)
Imposte sul reddito	(64.322)
<b>Utile delle attività operative</b>	<b>363.197</b>
Utile delle attività operative cessate	-
<b>Risultato del periodo</b>	<b>363.197</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>	<b>(65.968)</b>
<b>Totale componenti del conto economico complessivo</b>	<b>297.229</b>

*Situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della collegata Etlik al 31 dicembre 2020*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2020</b>
------------------------------	----------------------------

	ETLIK
<b>Informazioni patrimoniali:</b>	
<i>Attività correnti</i>	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.679
Crediti commerciali	64.648
Attività contrattuali	-
Altri crediti e attività correnti	31.285
<b>Totale attività correnti</b>	<b>99.612</b>
Attività materiali	25
Attività immateriali	2
Attività contrattuali non correnti	869.653
Attività fiscali anticipate	43.209
Altri crediti e attività non correnti	107
<b>Attività non correnti</b>	<b>912.996</b>
<i>Passività correnti</i>	
Passività finanziarie	16.034
Debiti verso fornitori	1.164
Strumenti derivati	14.195
Altre passività correnti	597
<b>Totale passività correnti</b>	<b>31.990</b>
<i>Passività non correnti</i>	
Passività finanziarie	694.714
Benefici ai dipendenti	-
Strumenti derivati	110.959
Passività fiscali differite	-
Altre passività non correnti	118.689
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>924.362</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>56.256</b>

(in migliaia di Euro)

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

ETLIK

<b>Informazioni economiche:</b>	
Ricavi	28.934
Costo del venduto	(28.934)
Costi per servizi	-
Altri costi operativi	-
Accantonamenti e svalutazioni netti	(464)
Proventi e oneri finanziari netti	5.416
Imposte sul reddito	(20.158)
<b>Utile delle attività operative</b>	<b>(15.206)</b>
Utile delle attività operative cessate	-
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(15.206)</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>	
<b>Totale componenti del conto economico complessivo</b>	<b>(15.206)</b>

### 6.3 Attività finanziarie non correnti

La seguente tabella riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2020:

	Al 31 dicembre 2020
(in migliaia di Euro)	
Prestiti subordinati	80.852

Altri crediti finanziari non correnti	585
<b>Totale</b>	<b>81.437</b>

I prestiti subordinati (Euro 80,9 milioni circa) fanno riferimento ai crediti erogati alle seguenti società di progetto:

- Società Etlik per la realizzazione dell’Ospedale di Etlik per Euro 77,3 milioni circa;
- Società NPU per la realizzazione dell’Aeroporto di Santiago per Euro 3,3 milioni circa;
- Società GOI per la realizzazione dell’Autostrada GOI per Euro 0,2 milioni circa.

#### 6.4 Attività per imposte differite

Le “Attività per imposte differite” derivano da imposte calcolate presso la Succursale Cilena di Astaldi Concessioni.

#### 6.5 Crediti commerciali

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2020</b>
Crediti commerciali	15.508
Fondo svalutazione crediti commerciali	-
<b>Totale</b>	<b>15.508</b>

Nel corso dell’esercizio 2020 non sono state effettuate svalutazioni di crediti commerciali.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine.

#### 6.6 Attività contrattuali

La seguente tabella riporta le attività e le passività riconosciute in relazione ai contratti con i clienti al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2020</b>
Opere in corso di esecuzione	1.552.629
Acconti	(1.535.385)
<b>Totale</b>	<b>17.244</b>

La voce si riferisce alla quota parte dei Crediti Venezuelani riferiti ai lavori in corso. In particolare, si tratta di importi da ricevere dall’Istituto Autonomo de Ferrocarriles per i lavori in Venezuela di Porto Cabello.

## 6.7 Crediti tributari

La voce “Crediti tributari” pari a Euro 537 migliaia al 31 dicembre 2020, include principalmente crediti per IVA e per ritenute e crediti d’imposta.

## 6.8 Altri crediti e attività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri crediti e attività correnti” al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2020</b>
Crediti Diversi verso clienti	175.357
Crediti commerciali verso società collegate e Joint Venture	2.972
Altri crediti verso società collegate e Joint Venture	26
C/C Di Corrispondenza	606
Altri crediti	279
Crediti verso enti previdenziali	64
<b>Totale</b>	<b>179.304</b>

I “Crediti Diversi verso clienti”, pari a Euro 175.357 migliaia al 31 dicembre 2020, sono principalmente riferiti ai crediti e agli obblighi del Patrimonio Destinato nei confronti della società di diritto turco Ica Ictas Ve Ticaret AS (ICTAS), derivanti dall’avvenuta vendita in favore di quest’ultima della partecipazione pari al 20% già posseduta dalla Astaldi S.p.A. in Ica Ictas Astaldi ucuncu Bogaz Koprusum Ve Kunzey Marmana Otoyolu Yatirim Ve Isletme AS (la Società Terzo Ponte), società titolare del contratto di concessione per la costruzione e gestione del progetto denominato “Terzo Ponte sul Bosforo”.

Ai sensi della Transazione ICTAS, per effetto della suddetta cessione, costituiscono parte del PADE, il relativo corrispettivo pari a USD 315 milioni (il Credito Terzo Ponte), e l’obbligo di corrispondere a ICTAS, in compensazione, l’importo di USD 100 milioni (la Compensazione ICTAS), a tacitazione di qualunque ragione di reciproca contestazione e pretesa, nonché di qualunque credito e debito, in relazione allo scioglimento di ogni rapporto con ICTAS.

Si segnala inoltre che il Piano Economico Finanziario del PADE, in linea con la Proposta Concordataria, ha destinato parte del Credito Terzo Ponte al soddisfacimento antergato di alcuni creditori di Astaldi S.p.A. trasferiti al PADE.

Tale Credito Terzo Ponte è valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

### Transazione ICTAS

I rapporti di debito e credito tra il Patrimonio Destinato e ICTAS sono regolamentati dalla transazione sottoscritta in data 20 giugno 2019 e modificata a seguito dell’autorizzazione del Tribunale nell’ambito della procedura concordataria in data 21 novembre 2019 (la Transazione ICTAS).

La Transazione ICTAS prevede due differenti ipotesi di pagamento del corrispettivo a seconda che ICTAS, a sua volta, concluda o meno un accordo per la vendita dell’intero capitale sociale della Società Terzo Ponte in favore di un consorzio di imprese cinesi (il Consorzio Cinese) con il quale sono in corso le relative negoziazioni. In particolare, si prevede il pagamento del Credito Terzo Ponte da parte di ICTAS, alternativamente:

- (a) in caso di vendita al Consorzio Cinese: in unica soluzione da corrispondersi “dopo” la chiusura della vendita al Consorzio Cinese. Inoltre, la Transazione ICTAS prevede l’obbligo di ICTAS,

nel caso in cui la vendita al Consorzio Cinese si concluda con il pagamento di un corrispettivo superiore a USD 1.250.000.000,00, di corrispondere al Patrimonio Destinato un'ulteriore somma pari al 25% dell'eccedenza pagata dall'acquirente con riferimento alla quota del 20% ceduta dalla Società; altrimenti

- (b) in caso di mancata vendita al Consorzio Cinese: mediante pagamento dilazionato del Credito Terzo Ponte (maggiorato degli interessi a decorrere dal 31.1.2020 al tasso annuale EURIBOR più 1.75%), secondo le seguenti modalità:
- 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2020;
  - 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2021;
  - 30% dell'importo, entro il 4° trimestre 2022;
  - 50% dell'importo, entro il 4° trimestre 2023.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla Relazione Illustrativa al Rendiconto.

## 6.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2020</b>
Depositi bancari e postali	1.655
Denaro e altri valori in cassa	1
<b>Totale</b>	<b>1.656</b>

I depositi a termine sono presentati come disponibilità liquide equivalenti se hanno una scadenza pari o inferiore a tre mesi dalla data di acquisizione e sono ripagabili con preavviso di 24 ore senza perdita di interessi.

## 6.10 Attività non correnti possedute per la vendita

La voce in commento si compone come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2020</b>
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-
Crediti finanziari Non Correnti valutati al Fair Value	2.089
<b>Totale attività non correnti possedute per la vendita</b>	<b>2.089</b>

Nella voce "Attività non correnti possedute per la vendita" sono comprese:

- la partecipazione detenuta nella Sociedad Concessionaria Metropolitana de Salud pari ad Euro 0 migliaia, importo che sconta la svalutazione effettuata al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 2.895 migliaia;
- la voce "Crediti Finanziari Non Correnti" la quale è integralmente riferita al prestito subordinato in essere verso la Sociedad Concessionaria Metropolitana de Salud per un importo pari ad Euro 2.089 migliaia. La voce in parola include gli effetti derivanti dall'adeguamento del valore della partecipazione.

## 6.11 Patrimonio netto consolidato degli SFP

### Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)

La seguente tabella riporta la movimentazione del numero degli Strumenti Finanziari Partecipativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

	Numero di SFP (in unità)		
	17 luglio 2020	Variazioni	31 dicembre 2020
Strumenti Finanziari Partecipativi emessi il 5 / 6 novembre	3.199.975.846	-	3.199.975.846
Strumenti Finanziari Partecipativi da emettere	237.301.659	-	237.301.659
Totale SFP	3.437.277.505	-	3.437.277.505

L'emissione di SFP, privi di valore nominale, è pari all'importo complessivo di tutti i debiti chirografari accertati, al netto di alcuni minimi arrotondamenti per difetto, esclusi i fondi chirografari conferiti nel Pade. Ciascun creditore chirografario riconosciuto ha diritto di vedersi riconoscere n. 1 SFP per ogni Euro del proprio credito chirografario riconosciuto.

Ulteriori emissioni di SFP saranno deliberate dal CdA di Astaldi S.p.A. a fronte di un apporto di valore pari ai crediti vantati dai creditori chirografari di volta in volta successivamente riconosciuti.

La "Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)" rappresenta il valore di patrimonio netto di spettanza dei portatori degli SFP sia emessi che da emettere.

Con riferimento agli SFP da emettere si precisa che gli stessi fanno riferimento a creditori chirografari potenziali, cioè non ancora accertati, derivanti da fondi rischi trasferiti al PADE da Astaldi S.p.A. in continuità alla data di efficacia del concordato. Qualora i creditori chirografari dovessero essere accertati, gli stessi avrebbero diritto agli SFP, che saranno quindi emessi secondo le proporzioni sopra descritte.

Si precisa inoltre che, ulteriori creditori chirografari potrebbero emergere da ulteriori situazioni di contenzioso/precontenzioso che ammontano a circa Euro 175,3 milioni. Qualora dovessero essere accertati ulteriori creditori chirografari attualmente non previsti, gli stessi avrebbero diritto a nuovi SFP, da emettere secondo le proporzioni sopra descritte.

Si evidenzia, infine, che le ulteriori future emissioni di SFP genererebbero un effetto diluitivo per i portatori di SFP già emessi.

La Riserva SFP è indisponibile e non può essere accorpata con altre voci di patrimonio netto, né può essere utilizzata, con conseguente riduzione del suo ammontare, al fine di coprire perdite.

### Riserva da valutazione al fair value

Il PADE detiene anche alcuni investimenti in strumenti di debito misurati al *fair value* con variazioni imputate a conto economico complessivo. Per tali strumenti, le variazioni di *fair value* sono rilevate a patrimonio netto. Quando lo strumento viene eliminato contabilmente oppure viene svalutato, l'importo della riserva viene rilevato a conto economico.

Si rimanda allo schema "Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto" per la relativa movimentazione di periodo.

## 6.12 Debiti finanziari (correnti e non correnti)

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Debiti finanziari” (correnti e non correnti) al 31 dicembre 2020:

	Al 31 dicembre
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2020
Debiti verso Astaldi S.p.A. per prestiti subordinati	34.366
<b>Totale debiti finanziari non correnti</b>	<b>34.366</b>
Finanziamenti bancari	45.144
<b>Totale debiti finanziari correnti</b>	<b>45.144</b>
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>79.510</b>

La seguente tabella riporta una suddivisione per scadenza dei debiti finanziari al 31 dicembre 2020:

Al 31 dicembre 2020	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Finanziamenti bancari	45.144	-	-	<b>45.144</b>
Debiti verso soci per prestiti subordinati		34.366	-	<b>34.366</b>
<b>Totale</b>	<b>45.144</b>	<b>34.366</b>	-	<b>79.510</b>

La voce “Finanziamenti bancari” fa riferimento al debito del PADE nei confronti di 5 banche residenti in Turchia, oltre che nei confronti di alcuni fornitori residenti in Turchia (il Debito Turchia). L’integrale pagamento del Debito Turchia avverrà per cassa, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP, a valere sul Credito Terzo Ponte e sui soli proventi rivenienti dalla vendita degli altri attivi del PADE ubicati in Turchia.

A tal fine, il Patrimonio Destinato ha concluso con ciascuna banca:

- (a) altrettanti *Standstill Agreement* (sottoscritti nel settembre 2019) in virtù dei quali ciascuna banca si è impegnata a non esigere il proprio credito verso il Patrimonio Destinato durante il “periodo di sospensione” la cui durata è prevista sino al verificarsi del primo evento tra (i) la scadenza del periodo di 18 (diciotto) mesi dalla sottoscrizione di ciascun *standstill agreement* (e, quindi, verso la metà del mese di marzo 2021); ovvero (ii) la conclusione della vendita di ICTAS al Consorzio Cinese;
- (b) anche con la partecipazione di ICTAS, altrettanti protocolli aventi ad oggetto le modalità di pagamento, in virtù dei quali ICTAS si è impegnata a pagare la parte di corrispettivo dovuto al Patrimonio Destinato pari al debito di quest’ultima nei confronti di ciascuna banca corrispondendo il relativo importo direttamente sul conto corrente dal Patrimonio Destinato acceso presso ciascuna banca.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla Relazione Illustrativa al Rendiconto.

### 6.13 Debiti verso fornitori

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Debiti verso fornitori” al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2020</b>
Debiti verso fornitori	11
Fatture da ricevere	4.753
<b>Totale</b>	<b>4.764</b>

Tale voce include i debiti verso fornitori segregati nel PADE e nelle sue controllate e non oggetto di esdebitazione.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti verso fornitori approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine.

### 6.14 Debiti tributari

La voce “Debiti tributari” pari a Euro 84 migliaia al 31 dicembre 2020, include principalmente debiti per ritenute fiscali.

### 6.15 Altri debiti e passività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri debiti e passività correnti” al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2020</b>
Debiti verso istituti previdenziali	22
Debiti verso il personale	141
Altri debiti correnti	30.857
<b>Totale</b>	<b>31.020</b>

La voce “Debiti verso il personale”, pari ad Euro 141 migliaia al 31 dicembre 2020, è sostanzialmente riconducibile a retribuzioni e compensi spettanti a collaboratori continuativi.

La voce “Altri debiti correnti”, pari ad Euro 30.857 migliaia al 31 dicembre 2020, è principalmente riferibile per Euro 29 milioni ad un debito verso SACE, società specializzata nel settore assicurativo-finanziario, che verrà soddisfatto tramite i proventi derivanti dal recupero del Credito Terzo Ponte e dalle altre vendite di attivi che il PADE effettuerà.

A fronte di quanto definito nell'accordo transattivo tra Astaldi S.p.A. e SACE S.p.A. autorizzato dal Tribunale di Roma in data 19 marzo 2020, il PADE procederà al pagamento per cassa del debito SACE, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP (e in via postergata rispetto al Debito Turchia), a valere sui proventi della liquidazione, secondo l'ordine di distribuzione previsto nel corso del triennio 2020-2022. Per maggiori dettagli, si rimanda alla Relazione Illustrativa al Rendiconto.

## 7. Transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato; non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state

concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il PADE il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dal PADE e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientra il Procuratore del PADE.

Il Patrimonio Destinato, per le sue caratteristiche costitutive, persegue obbligatoriamente solo gli interessi dei titolari degli SFP e non anche quelli del gruppo Astaldi, posto che in nessun caso i risultati dell'attività del Patrimonio Destinato possono avvantaggiare Astaldi S.p.A. o i soci di Astaldi S.p.A.. A tal fine al Procuratore del Patrimonio Destinato è assicurata dalla delibera e dal Mandato del Procuratore una piena autonomia gestionale anche in eventuale contrapposizione con gli interessi di Astaldi S.p.A., ove confliggenti con gli interessi dei Titolari degli SFP.

Ciò considerato il Patrimonio Destinato non può essere considerato "parte correlata" di Astaldi S.p.A. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020, non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

## 8. Attività e passività potenziali

Al 31 dicembre 2020 il PADE e le sue controllate presentano passività potenziali di natura chirografaria che accolgono passività il cui rischio di soccombenza è stato ritenuto remoto.

## 9. Impegni e garanzie

### Impegni per investimenti

Al 31 dicembre 2020 il PADE non ha impegni per investimenti in essere i cui debiti non siano già iscritti in Rendiconto Consolidato 2020, fatti salvi gli investimenti che Astaldi S.p.A. e Astaldi Concessioni si sono impegnate a effettuare nelle società di progetto relative all'Ospedale di Etlik (Società Etlik) e all'Aeroporto di Santiago (Società NPU) necessari per completare la fase di costruzione.

### Impegni per acquisto di merci

Il PADE e le sue controllate non hanno stipulato accordi per l'acquisto futuro di merci. Non si rilevano pertanto impegni a tale titolo al 31 dicembre 2020.

### Garanzie

La seguente tabella evidenzia le garanzie in essere al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		<b>Al 31 dicembre</b>
<b>Progetto</b>	<b>Tipologie</b>	<b>2020</b>
Aeroporto di Santiago	Performance Bond Gestione	1.902
Aeroporto di Santiago	Performance Bond Gestione	1.525
Aeroporto di Santiago	Performance Bond Costruzione	961
Aeroporto di Santiago	Equity Stand By Letter of Credit	13.232
Autostrada Gebze Izmir	Performance Bond Gestione	1.136
Ospedale Etlik	Equity Stand By Letter of Credit	36.785
Ospedale Etlik	Investment Term Performance Bond	3.163
Ospedale Etlik	Additional Investment Term Performance Bond	710
<b>Totale garanzie emesse</b>		<b>59.414</b>

Si segnala che tali garanzie sono state emesse da Astaldi S.p.A. nell'interesse di Astaldi S.p.A./Astaldi Concessioni, quali soci delle singole iniziative.

## 10. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'operazione di cessione della Società Terzo Ponte al Consorzio Cinese, sulla base delle informazioni disponibili fornite da ICTAS, la relativa conclusione sarebbe stata rallentata a causa dell'emergenza COVID e richiederebbe apparentemente alcuni ulteriori step, con una previsione di cessione nel 2021.

Alla luce del mancato perfezionamento della vendita al Consorzio Cinese entro il 31 dicembre 2020, data coincidente con la prima data di scadenza del meccanismo del pagamento dilazionato, ICTAS ha versato il primo 10% dell'importo, in data 14 gennaio 2021 maggiorato degli interessi a decorrere dal 31 gennaio 2020 al tasso annuale EURIBOR più 1.75%, a decurtazione diretta dei debiti verso le Banche Turche, così come previsto dai *Payment protocol* in essere con gli istituti stessi.

Alla data odierna, sono in corso interlocuzioni sia con SACE, sia con le Banche Turche, volte a ottenere una estensione dei termini temporali di pagamento in considerazione della slittata chiusura della vendita della Società Terzo Ponte al Consorzio Cinese da parte di ICTAS.

## 11. Situazione patrimoniale e finanziaria di apertura del PADE e le sue controllate

Si presenta di seguito la situazione patrimoniale e finanziaria di apertura al 17 luglio 2020 del PADE e le sue controllate.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 17 luglio 2020</b>
Attività materiali	6.022
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	505.844
Attività finanziarie non correnti	64.980
Attività per imposte differite	298
Altre attività non correnti	3
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>577.147</b>
Crediti commerciali	15.653
Attività contrattuali	17.244
Crediti tributari	462
Altri crediti e attività correnti	178.037
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	106
<b>Totale attività correnti</b>	<b>211.502</b>
Attività non correnti possedute per la vendita	8.506
<b>Totale attività</b>	<b>797.155</b>
Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	693.062
<b>Totale patrimonio netto degli SFP</b>	<b>693.062</b>
Debiti finanziari non correnti	21.630
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>21.630</b>
Debiti finanziari correnti	45.680
Debiti verso fornitori	3.789
Debiti tributari	41
Altri debiti e passività correnti	32.953
<b>Totale passività correnti</b>	<b>82.463</b>
<b>Totale passività</b>	<b>104.093</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>797.155</b>

## 12. Variazioni del patrimonio netto consolidato degli SFP secondo logica giuridica

Nell'ottica di fornire una rappresentazione coerente rispetto alla formazione, anche dal punto giuridico, del Patrimonio Destinato così come riportato nella documentazione a corredo della Proposta Concordataria di Astaldi S.p.A., si riporta di seguito una rappresentazione del prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato degli SFP del PADE che riflette, alla data del 17 luglio 2020, la valutazione al valore nominale dei debiti e dei fondi chirografari di Astaldi S.p.A. trasferiti allo stesso.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)</b>	<i>di cui: Altre componenti del conto economico complessivo</i>	<b>Altre riserve</b>	<b>Totale Patrimonio netto degli SFP</b>
<b>Al 17 luglio 2020</b>	-	-	<b>(2.729.185)</b>	<b>(2.729.185)</b>
Esdebitazione			3.422.247	3.422.247
Attribuzione SFP	693.062		(693.062)	-
Perdita dell'esercizio	(26.618)			(26.618)
Variazione FVOCI prestiti subordinati	2.410	2.410		2.410
<b>Al 31 dicembre 2020</b>	<b>668.854</b>	<b>2.410</b>	-	<b>668.854</b>

La logica sottostante a tale rappresentazione tiene conto dei seguenti aspetti:

- alla data del 17 luglio 2020 è intervenuta l'omologa della Proposta Concordataria di Astaldi S.p.A.. A tale data la delibera di costituzione del PADE ha acquisito efficacia e Astaldi S.p.A. ha proceduto al trasferimento al PADE, da un lato, degli attivi oggetto di liquidazione e, dall'altro lato, delle passività chirografarie di Astaldi S.p.A. (ivi inclusi i fondi rischi chirografari) e degli ulteriori debiti antergati di cui dovrà farsi carico il PADE ai sensi della Proposta Concordataria (i.e. Debiti Turchia, debiti v/SACE S.p.A.).

A tale data, risultando il valore nominale delle complessive passività trasferite al PADE maggiori delle relative attività, il netto patrimoniale del PADE risulta negativo e pari a Euro 2.729 milioni circa;

- alla data del 6 novembre 2020, contestualmente all'esecuzione degli aumenti di capitale di Astaldi, tra i quali quello riservato a Webuild, sono stati emessi a beneficio dei creditori chirografari accertati di Astaldi S.p.A. gli SFP del PADE oltre che le azioni di Astaldi S.p.A. di nuova emissione agli stessi destinate in coerenza con quanto previsto dalla Proposta Concordataria.

A fronte dell'emissione degli SFP in parola (e delle azioni di Astaldi S.p.A. a beneficio dei creditori chirografari), alla data del 6 novembre 2020 si è dunque proceduto alla cancellazione delle passività chirografarie;

- dalla data del 6 novembre 2020 in avanti - ivi dunque compresa la rilevazione alla data del 31 dicembre 2020 -, il netto patrimoniale del PADE risulta speculare in entrambe le rappresentazioni illustrate. I due schemi proposti differiscono infatti, alla sola data del 17 luglio 2020, in ragione di una diversa rappresentazione delle passività chirografarie oggetto di esdebitazione in seno al PADE. In altri termini:
  - o lo schema redatto secondo logiche IAS/IFRS prende a riferimento alla data di prima iscrizione del PADE (17 luglio 2020), il *fair value* delle passività chirografarie di Astaldi S.p.A.. Il *fair value* di tali passività, già "sconta" gli effetti derivanti dalla successiva cancellazione formale delle passività chirografarie del PADE, determinando

pertanto un importo pari a zero euro e l'insorgenza del diritto a ricevere il valore di realizzo degli *asset* attraverso l'assegnazione degli SFP;

- lo schema redatto secondo l'impostazione giuridica di riferimento prevede invece che gli effetti vengano rilevati alla data del 6 novembre 2020 contestualmente all'emissione degli SFP e delle azioni Astaldi S.p.A.. Sino alla data del 5 novembre 2020, le passività chirografarie non risultavano infatti ancora "estinte" non essendo stati emessi i relativi strumenti finanziari oggetto della *datio in solutum* prevista dalla Proposta Concordataria di Astaldi S.p.A.

Per il Patrimonio Destinato  
Il Procuratore  
Dott. Claudio Sforza



# RENDICONTO SEPARATO PATRIMONIO DESTINATO DELL'ESERCIZIO AL 31.12.2020



FIGURA 6: SANTIAGO AIRPORT - CHILE

---

## **INDICE DELLA SEZIONE**

### **Rendiconto separato del Patrimonio Destinato**

Prospetto di Conto Economico .....	86
Prospetto di Conto Economico Complessivo.....	87
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria .....	88
Rendiconto Finanziario .....	89
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto degli SFP .....	90
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI.....	91
1. Informazioni generali .....	91
2. Sintesi dei principi contabili.....	92
2.1 Base di preparazione.....	92
2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili .....	92
2.3 Criteri di valutazione.....	93
2.4 Principi contabili di recente emissione .....	102
3. Gestione dei Rischi Finanziari.....	103
4. Stime e Assunzioni .....	105
5. Note al conto economico complessivo .....	106
5.1 Altri ricavi e proventi .....	106
5.2 Costi per servizi .....	107
5.3 Costi per il personale.....	107
5.4 Altri costi operativi .....	107
5.5 Ammortamenti.....	108
5.6 Accantonamenti e svalutazioni nette .....	108
5.7 Proventi e oneri finanziari netti.....	108
5.8 Utili /(perdite) su cambi netti .....	109
5.9 Imposte sul reddito .....	109
6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria .....	111
6.1 Attività materiali.....	111
6.2 Investimenti in partecipazioni.....	111
6.3 Attività finanziarie non correnti .....	112
6.4 Crediti commerciali.....	112
6.5 Attività contrattuali .....	112
6.6 Altri crediti e attività correnti.....	113
6.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti .....	114
6.8 Patrimonio netto degli SFP.....	114
6.9 Debiti finanziari (correnti e non correnti) .....	115

<b>6.10</b>	<b>Debiti verso fornitori.....</b>	<b>116</b>
<b>6.11</b>	<b>Fondi rischi correnti.....</b>	<b>116</b>
<b>6.12</b>	<b>Altri debiti e passività correnti.....</b>	<b>117</b>
<b>7.</b>	<b>Transazioni con parti correlate.....</b>	<b>117</b>
<b>8.</b>	<b>Attività e passività potenziali.....</b>	<b>118</b>
<b>9.</b>	<b>Impegni e garanzie.....</b>	<b>118</b>
<b>10.</b>	<b>Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio .....</b>	<b>119</b>
<b>11.</b>	<b>Situazione patrimoniale e finanziaria di apertura del PADE.....</b>	<b>119</b>
<b>12.</b>	<b>Variazioni del patrimonio netto degli SFP secondo logica giuridica .....</b>	<b>120</b>

## Prospetto di Conto Economico

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Altri ricavi e proventi	5.1	828.406
Costi per servizi	5.2	(1.969.227)
Costi per il personale	5.3	(38.102)
Altri costi operativi	5.4	(98.352)
Ammortamenti	5.5	(47.420)
Accantonamenti e svalutazioni netti	5.6	(21.398.711)
<b>Risultato operativo</b>		<b>(22.723.406)</b>
Proventi e oneri finanziari netti	5.7	14.762.104
Utili / (perdite) su cambi netti	5.8	(12.575.721)
<b>Perdita prima delle imposte</b>		<b>(20.537.023)</b>
<b>Perdita dell'esercizio</b>		<b>(20.537.023)</b>

## Prospetto di Conto Economico Complessivo

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre
		2020
<b>Perdita dell'esercizio</b>		(20.537.023)
Variazione FVOCI prestiti subordinati	6.3	1.304.016
<b>Perdita complessiva dell'esercizio</b>		<b>(19.233.007)</b>

## Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria

<i>(in Euro)</i>	Nota	Al 31 dicembre 2020
Attività materiali	6.1	5.972.580
Investimenti in partecipazioni	6.2	433.190.631
Attività finanziarie non correnti	6.3	247.029.614
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>686.192.825</b>
Crediti commerciali	6.4	15.508.411
Attività contrattuali	6.5	17.243.606
Altri crediti e attività correnti	6.6	204.989.645
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	1.521.856
<b>Totale attività correnti</b>		<b>239.263.518</b>
<b>Totale attività</b>		<b>925.456.343</b>
Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	6.8	673.828.818
<b>Totale patrimonio netto degli SFP</b>		<b>673.828.818</b>
Debiti finanziari non correnti	6.9	34.365.553
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>34.365.553</b>
Debiti finanziari correnti	6.9	146.913.800
Debiti verso fornitori	6.10	11.195.939
Fondi rischi correnti	6.11	29.729.082
Altri debiti e passività correnti	6.12	29.423.151
<b>Totale passività correnti</b>		<b>217.261.972</b>
<b>Totale passività</b>		<b>251.627.525</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>925.456.343</b>

## Rendiconto Finanziario

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
<b>Perdita prima delle imposte</b>		(20.537.023)
<b>Rettifiche per:</b>		
Ammortamenti e svalutazioni	5.5 - 5.6	19.748.384
Accantonamenti netti ai fondi rischi	5.6	1.596.842
(Proventi)/oneri finanziari netti	5.7	(14.762.104)
Altre poste non monetarie		5.101.295
<b>Flusso di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>		<b>(8.852.606)</b>
Variazione dei crediti commerciali	6.4	47.983
Variazione dei debiti verso fornitori	6.10	1.212.904
Variazione delle altre attività/passività	6.6 - 6.11	9.113.575
<b>Flusso di cassa netto generato da attività operativa</b>		<b>1.521.856</b>
Investimenti in attività materiali	6.1	-
Investimenti in partecipazioni	6.2	-
<b>Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento</b>		<b>-</b>
Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine	6.9	-
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve	6.9	-
<b>Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria</b>		<b>-</b>
Total variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	1.521.856
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.7	-
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>		<b>1.521.856</b>

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto degli SFP

<i>(In Euro)</i>	<b>Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)</b>	<i>di cui: Altre componenti del conto economico complessivo</i>
<b>Al 17 luglio 2020</b>	<b>693.061.825</b>	
Perdita dell'esercizio	(20.537.023)	
Variazione FVOCI prestiti subordinati	1.304.016	1.304.016
<b>Al 31 dicembre 2020</b>	<b>673.828.818</b>	<b>1.304.016</b>

## NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

### 1. Informazioni generali

Il Patrimonio Destinato *ex art. 2447 bis e ss., cod. civ.* (Patrimonio Destinato o PADE) è stato costituito in attuazione della Proposta Concordataria depositata in data 14 febbraio 2019 presso il Tribunale di Roma (aggiornata in data 19 giugno 2019 e successivamente integrata in data 16 luglio 2019, 20 luglio 2019 e 2 agosto 2019), approvata con voto favorevole da parte della maggioranza dei creditori concordatari di Astaldi S.p.A. ammessi al voto nel mese di aprile 2020.

In data 17 luglio 2020 il Patrimonio Destinato è divenuto efficace a seguito dell'intervenuta omologa definitiva del concordato di Astaldi S.p.A..

In data 6 novembre 2020 è stato infine perfezionato l'aumento di capitale di Astaldi S.p.A. riservato a WeBuild tramite il quale, a fronte dell'immissione di Euro 225 milioni, WeBuild ha acquisito il controllo del 66% circa del capitale di Astaldi S.p.A., detenendo allo stato una partecipazione complessivamente pari al 66% circa.

Contestualmente all'esecuzione del suddetto aumento di capitale sono stati emessi gli strumenti finanziari partecipativi del Patrimonio Destinato (SFP) in favore dei Creditori Chirografari di Astaldi S.p.A., così come previsto dalla Proposta Concordataria.

La Proposta Concordataria prevede di destinare ai Creditori Chirografari di Astaldi S.p.A. i proventi netti derivanti dalla vendita dei beni confluiti nel Patrimonio Destinato.

In particolare, l'emissione degli SFP attribuiti ai Creditori Chirografari di Astaldi S.p.A. è avvenuta, contestualmente all'esecuzione degli aumenti di capitale di Astaldi S.p.A. (6 novembre 2020). Ciascun creditore chirografario di Astaldi S.p.A. si è visto riconoscere n. 1 SFP per ogni Euro di credito chirografario da esso vantato nei confronti di Astaldi S.p.A.. In particolare, al momento della suddetta esdebitazione sono stati emessi 3.199.975.846 SFP. Tale diritto spetterà anche ai creditori chirografari eventualmente riconosciuti in un momento successivo rispetto all'omologazione. Pertanto, si segnala che verranno emessi ulteriori SFP relativi a creditori chirografari non previsti nel Piano Concordatario alla data della delibera assembleare di approvazione, a condizione che i crediti di tali creditori siano stati medio tempore accertati con sentenza passata in giudicato, ovvero provvisoriamente esecutiva, o riconosciuti da Astaldi S.p.A. per iscritto.

Ai titolari di SFP viene attribuito il diritto di percepire i proventi netti delle vendite dei beni rientranti nel Patrimonio Destinato, al netto dei relativi costi di transazione, di tutte le imposte e tasse applicabili, dei debiti antergrati ricompresi nel Patrimonio Destinato così come previsti nel Regolamento SFP, nella Proposta Concordataria e nei relativi allegati, nonché delle ulteriori somme relative a passività, anche potenziali, di cui dovrà farsi carico il Patrimonio Destinato.

Lo specifico affare al quale è destinato il Patrimonio Destinato è dunque individuabile nella soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi S.p.A., i quali beneficeranno, per il tramite degli SFP, dei proventi della liquidazione degli attivi facenti parte del Patrimonio Destinato.

Il PADE è costituito e domiciliato in Italia, con sede legale in Roma, via Giulio Vincenzo Bona 65, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

## 2. Sintesi dei principi contabili

La presente sezione riporta una descrizione dei principi contabili più rilevanti adottati per la predisposizione del presente rendiconto separato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (il "Rendiconto separato 2020").

Si precisa che, così come previsto dalla Proposta Concordataria, alla data di omologa del concordato preventivo di Astaldi S.p.A. (intervenuta da parte del Tribunale di Roma in data 17 luglio 2020) è divenuta efficace la delibera del Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. del 24 maggio 2020 che ha previsto la costituzione di un Patrimonio Destinato ai sensi dell'art. 2447-bis e ss. del Codice Civile.

In altri termini, la data del 17 luglio 2020 rappresenta la data di costituzione del Patrimonio Destinato, ovvero la data di prima iscrizione delle attività e passività e dei rapporti giuridici trasferiti da Astaldi S.p.A. al Patrimonio Destinato. Per tale ragione il Rendiconto separato 2020 rappresenta l'andamento della gestione dello stesso dalla data del 17 luglio 2020 sino alla data del 31 dicembre 2020 e rappresenta il primo esercizio del PADE.

### 2.1 Base di preparazione

#### (iii) Premessa

Il Rendiconto separato 2020 rappresenta il primo rendiconto separato del Patrimonio Destinato e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, coincide con il periodo decorrente dal 17 luglio 2020, data di costituzione del PADE, e il 31 dicembre 2020, data di chiusura dell'esercizio.

#### (iv) Conformità con i principi contabili EU-IFRS

Il Rendiconto separato 2020 è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, e adottati dall'Unione Europea ("EU-IFRS"). Per EU-IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standards Interpretations Committee*" ("SIC") che, alla data di approvazione del Rendiconto separato 2020, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Rendiconto separato 2020 è stato inoltre predisposto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

### 2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Rendiconto separato 2020 è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il PADE. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in unità di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi che compongono il Rendiconto separato 2020 e i relativi criteri di classificazione adottati dal PADE, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il prospetto di conto economico complessivo – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi – indica il risultato economico, integrato delle poste che, per espressa disposizione degli EU-IFRS, sono rilevate direttamente a patrimonio netto, diverse da quelle relative a operazioni poste in essere con i titolari di SFP del PADE;
- il prospetto di rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”;
- Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto degli SFP per il periodo decorrente dal 17 luglio 2020 al 31 dicembre 2020.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del PADE.

#### Distinzione di attività e passività tra correnti e non correnti

Il PADE classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Il PADE classifica una passività come non corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come correnti.

## **2.3 Criteri di valutazione**

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Rendiconto separato 2020.

### **Situazione Patrimoniale e Finanziaria**

#### Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al *fair value* quale sostituto del costo (*fair value as deemed cost*) e successivamente ammortizzato. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dal PADE. Periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

#### *Metodi e periodi di ammortamento*

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

<b>ATTIVITA' MATERIALI</b>	<b>Vita utile stimata (in anni)</b>
<b>Fabbricati</b>	30
<b>Impianti e Macchinari</b>	10

#### *Riduzione di valore delle attività materiali*

##### *Attività materiali a vita utile definita*

A ciascuna data di riferimento del rendiconto è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla unità generatrice di flussi finanziari ("*Cash Generating Unit*", "CGU") cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

#### Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal rendiconto solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte nel rendiconto, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

#### *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

#### *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

#### *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

#### (i) Società controllate

Un investitore controlla un'entità quando è: i) esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici e ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo.

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte al costo e successivamente svalutate in caso di manifestazioni di indicatori di perdita durevole di valore.

#### (ii) Società collegate

Le società collegate sono le società sulle quali il PADE esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate sono rilevate costo e successivamente svalutate in caso di manifestazioni di indicatori di perdita durevole di valore.

#### Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il PADE applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del PADE e del contesto economico.

In sintesi, il PADE valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del rendiconto su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

#### *Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie*

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- il PADE ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività;
- il PADE non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Uno scambio di strumenti di debito con termini contrattuali sostanzialmente diversi, deve essere contabilizzato come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria. Analogamente una variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività

finanziaria esistente, anche parziale, deve essere contabilizzata come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria.

#### Compensazione di attività e passività finanziarie

Il PADE compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati nel rendiconto;
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value*. Non sono inclusi nelle disponibilità liquide i depositi vincolati che non rispettano i requisiti previsti dagli IFRS.

I depositi bancari a breve con scadenza all'origine uguale o superiori ai tre mesi che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 7 sono inclusi in una specifica voce dell'attivo corrente.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, mentre per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

#### Passività finanziarie e debiti verso fornitori

Le passività finanziarie e i debiti verso fornitori sono iscritti quando il PADE diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al *fair value* rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie vengono cancellate dal rendiconto quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

#### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del rendiconto sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il PADE ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del rendiconto. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi

associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. I fondi per rischi ed oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Quando la passività è relativa ad attività materiali, le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

#### Valutazione del fair value

La valutazione del fair value e la relativa informativa è effettuata in accordo con l'IFRS 13 - Valutazione del *fair value*. Il *fair value* (valore equo) rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il PADE ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

#### *Determinazione del fair value (valor equo) di strumenti finanziari*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati è determinato osservando i prezzi direttamente rilevabili sul mercato, mentre per gli strumenti finanziari non quotati, utilizzando specifiche tecniche di valutazione che facciano uso del maggior numero possibile di input osservabili sul mercato. Nelle circostanze in cui ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul *fair value* (valore equo) rilevato nel rendiconto per tali strumenti.

Di seguito sono riportati i livelli degli strumenti finanziari classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* (IFRS 13 - Valutazione del *fair value*).

- Livello 1: Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;

- Livello 2: Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Bloomberg, *credit spread* calcolati sulla base dei *Credit default swap*, ecc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1;
- Livello 3: Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, *spread* rettificati per il rischio, ecc.).

## Conto Economico

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il PADE rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il PADE trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del PADE crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del PADE non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il PADE e il PADE ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il PADE rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), il PADE provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Il PADE include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Il PADE ripartisce il prezzo contrattuale alle singole obbligazioni contrattuali sulla base degli *stand-alone selling prices* (SSP, i cd. prezzi di vendita a sé stante) delle singole obbligazioni contrattuali. Quando uno SSP non esiste, il PADE stima lo SSP utilizzando un approccio di mercato *adjusted*.

Il PADE applica giudizio nel determinare l'obbligazione contrattuale, i corrispettivi variabili e l'allocatione del prezzo della transazione.

I costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se il PADE prevede il loro recupero. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che il PADE sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

I costi sostenuti per l'adempimento dei contratti con i clienti sono capitalizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante solo se tali costi non rientrano nell'ambito di applicazione di un altro principio contabile (ad esempio IAS 2 – Rimanenze, IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività immateriali) e soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico;
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro;
- si prevede che tali costi saranno recuperati.

#### Riconoscimento dei costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I proventi e gli oneri derivanti dalla dismissione e o vendita di attività non correnti sono rilevati nella specifica voce di conto economico "Plusvalenze / (minusvalenze) da realizzo di attività non correnti".

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

#### Operazioni in valuta

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del rendiconto con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* (valore equo) ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore

#### Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il PADE il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dal PADE e quelle nelle quali la medesima detiene una

partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientra il Procuratore del PADE.

## 2.4 Principi contabili di recente emissione

### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata

Alla data del presente Rendiconto separato 2020, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (issued on 23 January 2020 and 15 July 2020 respectively)</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Amendments to</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>IFRS 3 Business Combinations;</i></li> <li>• <i>IAS 16 Property, Plant and Equipment;</i></li> <li>• <i>IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets</i></li> <li>• <i>Annual Improvements 2018-2020</i></li> </ul>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2022
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (issued on 12 February 2021)</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates (issued on 12 February 2021)</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE ma non ancora adottati

Alla data del presente Rendiconto separato 2020, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non adottati anticipatamente dal PADE:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia	Adottato dal PADE in via anticipata
<i>Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2 (issued on 27 August 2020)</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021	NO

Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS19 (issued on 25 June 2020)	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021	NO
--	----	---	----

### 3. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del PADE sono esposte ai seguenti rischi:

- rischio di mercato (definito come rischio di tasso d'interesse e rischio di cambio);
- rischio di credito; e
- rischio di liquidità.

La strategia di *risk management* del PADE è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del PADE. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. La gestione del rischio è centralizzata e identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del PADE. La direzione aziendale fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

#### *Rischio di tasso di interesse*

Il PADE presenta risorse finanziarie esterne sotto forma di debito. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti. Nel periodo in esame il PADE non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

#### *Rischio di cambio*

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività del PADE detenute in valute diverse dall'Euro. Si specifica che il PADE non utilizza strumenti finanziari derivati ai fini della copertura del rischio di cambio sulle poste in valuta, pertanto l'esposizione netta del PADE, in termini economici, al rischio di cambio è rappresentata dagli Utili / (perdite) netti su cambi, pari a negativi Euro 12.575.721 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

#### *Rischio di credito*

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il PADE ha posto in essere procedure volte a limitare la concentrazione delle esposizioni su singoli controparti o gruppi, attraverso un'analisi del merito creditizio. Il costante monitoraggio dello stato dei crediti permette al PADE di verificare tempestivamente eventuali inadempimenti o peggioramenti del merito creditizio delle controparti e di adottare le relative azioni mitigative.

Il PADE applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 per la stima della recuperabilità dei propri crediti commerciali. L'adeguamento delle stime che ne deriva, come esposto nella tabella che segue, tiene conto del rischio di inesigibilità dei crediti attraverso la differenziazione dell'ECL (*Expected Credit Losses*) applicato ai gruppi di crediti omogenei rispetto al profilo di rischio e all'anzianità, ovvero in funzione dello stato di avanzamento delle azioni intraprese per la recuperabilità dei crediti incagliati.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine e la loro valutazione al *fair value* in sede di prima iscrizione. Pertanto, il PADE non ha rilevato indicatori di perdite di valore tali da giustificare una svalutazione.

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del PADE di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del PADE implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 31 dicembre 2020:

Al 31 dicembre 2020 (in Euro)	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari correnti e non correnti	181.279.353	146.913.800	34.365.553	-
Debiti verso fornitori	11.195.939	11.195.939	-	-
<b>Totale</b>	<b>192.475.292</b>	<b>158.109.739</b>	<b>34.365.553</b>	-

#### Rischio di capitale

L'obiettivo del PADE nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare il valore delle proprie attività con l'obiettivo di perseguire la soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi S.p.A., i quali beneficeranno, per il tramite degli SFP, dei proventi della liquidazione degli attivi facenti parte del Patrimonio Destinato.

#### Attività e passività finanziarie per categoria

Le attività e passività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2020:

Al 31 dicembre 2020 (in Euro)	Finanziamenti e crediti	Partecipazioni	Totale attività / passività finanziarie	Attività / passività non finanziarie	Totale
<b>Attività</b>					
Investimenti in partecipazioni	-	433.190.631	<b>433.190.631</b>	-	<b>433.190.631</b>
Attività finanziarie non correnti	247.029.614	-	<b>247.029.614</b>	-	<b>247.029.614</b>
Altri crediti e attività correnti	204.989.645	-	<b>204.989.645</b>	-	<b>204.989.645</b>
Crediti commerciali	15.508.411	-	<b>15.508.411</b>	-	<b>15.508.411</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.521.856	-	<b>1.521.856</b>	-	<b>1.521.856</b>
<b>Totale attività</b>	<b>469.049.526</b>	<b>433.190.631</b>	<b>902.240.157</b>	-	<b>902.240.157</b>
<b>Passività</b>					
Debiti finanziari correnti e non correnti	181.279.353	-	<b>181.279.353</b>	-	<b>181.279.353</b>
Debiti verso fornitori	11.195.939	-	<b>11.195.939</b>	-	<b>11.195.939</b>

Altre passività correnti	29.423.151	-	<b>29.423.151</b>	-	<b>29.423.151</b>
<b>Totale passività</b>	<b>221.898.443</b>	-	<b>221.898.443</b>	-	<b>221.898.443</b>

#### Determinazione del fair value

Il *fair value* delle attività finanziarie quotate in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data del Rendiconto separato 2020. Il *fair value* delle attività che non sono quotate in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legate alle condizioni di mercato alla data del Rendiconto separato 2020.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Al 31 dicembre 2020 (in Euro)	—	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Prestiti subordinati	-	-	7.774.520	-	<b>7.774.520</b>
<b>Totale prestiti subordinati</b>	-	-	<b>7.774.520</b>	-	<b>7.774.520</b>

Ai fini della valutazione, il PADE fa ricorso a modelli interni, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria e a modelli esterni (curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Bloomberg, *credit spread* calcolati sulla base dei *Credit default swap*, ecc.).

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

#### 4. Stime e Assunzioni

La redazione del Rendiconto separato 2020 secondo gli IFRS richiede, da parte della Direzione, l'utilizzo di stime e assunzioni che influenzano il valore delle attività e passività incluse nella situazione patrimoniale e finanziaria, piuttosto che nell'informativa pubblicata nelle note di commento, in merito ad attività e passività potenziali alla data di divulgazione del Rendiconto separato 2020, nonché a ricavi e costi del periodo.

Le stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi potrebbero pertanto differire da quelli stimati. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportata sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima.

Si riportano di seguito le fattispecie che richiedono una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione di stime:

- **Valutazione dei crediti:** il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite attese per il portafoglio crediti del PADE. Eventuali accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, sono stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.
- **Riduzione di valore delle attività:** le attività sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in Rendiconto separato 2020 non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni del *management* su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.
- **Vita utile delle attività materiali a vita utile definita:** gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene nel Rendiconto. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.
- **Valutazione dei fondi rischi chirografi:** il PADE effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso il cui giudizio finale è corroborato da opinion legali;
- **Valutazione dei rischi ritenuti remoti:** il Patrimonio Destinato ricomprende altresì fondi rischi chirografari iscritti tra i conti d'ordine che accolgono passività il cui rischio di soccombenza è stato ritenuto remoto, per un importo pari a Euro 175,3 mln circa;
- **Valutazione al *Fair value* delle attività e passività:** la determinazione del *fair value* di attività e passività non quotate avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto, le stime effettuate dal PADE potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

## 5. Note al conto economico complessivo

### 5.1 Altri ricavi e proventi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

---

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
--	---

---

(in Euro)

Ricavi da affitti	467.000
Ricavi per servizi e provvigioni	361.406
<b>Totale</b>	<b>828.406</b>

## 5.2 Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per servizi” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre
	2020
Prestazioni legali, fiscali e amministrative	1.786.487
Assicurazioni	100.253
Consulenze tecniche e commerciali	67.007
Spese per lavorazioni e altri servizi	15.480
<b>Totale</b>	<b>1.969.227</b>

## 5.3 Costi per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per il personale” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre
	2020
Salari e stipendi	30.439
Oneri sociali	5.643
Altri costi per il personale	276
Trattamento di Fine Rapporto	1.744
<b>Totale</b>	<b>38.102</b>

La seguente tabella riporta il numero puntuale dei dipendenti del PADE, suddiviso per categoria, per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in unità)</i>	Numero puntuale al 31 dicembre 2020 (fine anno)
Dirigenti	2
Impiegati	2
<b>Totale</b>	<b>4</b>

## 5.4 Altri costi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020</b>
Tasse ed altre imposte indirette	97.870
Spese di gestione amministrativa	433
Spese e commissioni bancarie	49
<b>Totale</b>	<b>98.352</b>

## 5.5 Ammortamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020</b>
Ammortamento fabbricati	45.619
Ammortamento impianti e macchinari	1.801
<b>Totale</b>	<b>47.420</b>

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 6.1 “Attività materiali”.

## 5.6 Accantonamenti e svalutazioni nette

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Accantonamenti e svalutazioni nette” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020</b>
Svalutazione partecipazioni in società collegate	19.700.964
Accantonamento fondo rifinanziamento partecipazioni	1.596.842
Svalutazione prestiti alle collegate	100.905
<b>Totale</b>	<b>21.398.711</b>

La voce “Svalutazione partecipazioni in società collegate” è principalmente riferibile alla partecipazione nella società collegata GOI.

Per maggiori dettagli circa la voce “Accantonamento fondo rifinanziamento partecipazioni” si rimanda alla nota 6.11 “Fondi rischi correnti”.

## 5.7 Proventi e oneri finanziari netti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Proventi finanziari” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020</b>
Interessi attivi su finanziamenti	3.689.345
Altri proventi finanziari	12.859.493
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>16.548.838</b>
Interessi passivi su finanziamenti bancari	(1.786.734)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(1.786.734)</b>
<b>Totale</b>	<b>14.762.104</b>

La voce “Altri proventi finanziari” si riferisce principalmente agli interessi maturati sui ai crediti che il Patrimonio Destinato vanta nei confronti della società di diritto turco Ica Ictas Ve Ticaret AS. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 6.6 “Altri crediti e attività correnti”.

## 5.8 Utili /(perdite) su cambi netti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Utile / (perdite) su cambi netti” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020</b>
Utili su cambi realizzati	5.070.919
Utili su cambi valutativi	3.058.043
Perdite su cambi valutativi	(20.704.683)
<b>Totale</b>	<b>(12.575.721)</b>

## 5.9 Imposte sul reddito

Con riferimento alle imposte si precisa, al riguardo, che Astaldi S.p.A. in data 22 luglio 2020 ha presentato una istanza di interpello ex articolo 11 legge 27 luglio 2002 n.212 all’Agenzia delle Entrate (“AdE”) con lo scopo: (i) di interpretare correttamente la normativa tributaria applicabile alla fattispecie di interesse e quindi, (ii) definire le modalità di attrazione del risultato fiscale del PADE nell’ambito di determinazione del reddito imponibile di Astaldi S.p.A. stessa.

Il 22 gennaio 2021 Astaldi S.p.A. ha fornito all’AdE l’ulteriore documentazione da questa richiesta in sede di analisi dell’istanza di interpello.

In data 24 marzo 2021, l’Agenzia delle Entrate, in risposta all’istanza presentata da Astaldi SpA, conferma che ai fini fiscali, Il Patrimonio Destinato è caratterizzato dall’essere un istituto destinato alla segregazione patrimoniale e, al tempo stesso, confermano che è la società (Astaldi S.p.A.) da cui tale patrimonio “gemma” proviene, unica entità riconducibile tra i soggetti passivi ai fini fiscali.

Pertanto, il patrimonio destinato a uno specifico affare non può essere annoverato né tra i soggetti passivi IRES né tra quelli IRAP.

Da ciò discende che tutte le operazioni connesse alla gestione del patrimonio destinato dovranno necessariamente essere attribuite alla società (Astaldi S.p.A.) , nell'ambito della quale viene istituito tale patrimonio; società che dovrà farsi carico dei relativi adempimenti fiscali.

## 6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

### 6.1 Attività materiali

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce "Attività materiali" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Totale
<b>Saldo al 17 luglio 2020</b>	<b>2.652.728</b>	<b>3.323.539</b>	<b>43.733</b>	<b>6.020.000</b>
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	2.652.728	3.323.539	43.733	6.020.000
- fondo ammortamento	-	-	-	-
Ammortamenti		(45.619)	(1.801)	(47.420)
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>2.652.728</b>	<b>3.277.920</b>	<b>41.932</b>	<b>5.972.580</b>
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	2.652.728	3.323.539	43.733	6.020.000
- fondo ammortamento	-	(45.619)	(1.801)	(47.420)

Le voci "Terreni" e "Fabbricati" includono rispettivamente il valore del terreno e dell'immobile sovrastante siti in Roma, via Giulio Vincenzo Bona 65.

La voce "Impianti e macchinari" si riferisce interamente ad un impianto fotovoltaico.

### 6.2 Investimenti in partecipazioni

#### Società controllate

La seguente tabella riporta il dettaglio delle società controllate del PADE al 31 dicembre 2020. La società sottoelencata dispone di un capitale sociale costituito unicamente da azioni ordinarie, che sono detenute direttamente dal PADE. Il paese di costituzione o di registrazione è anche il luogo principale del suo business, e la percentuale di possesso è pari alla percentuale dei diritti di voto detenuti.

<i>(In Euro)</i>	Paese	Al 31 dicembre 2020 % di possesso	Natura della relazione	Al 31 dicembre 2020 Valore contabile
Astaldi Concessioni S.p.A.	Italia	100%	Controllata	-
<b>Totale</b>				-

Al 31 dicembre 2020, la partecipazione in Astaldi Concessioni S.p.A. presenta un *fair value* pari a zero.

#### Società collegate e joint venture

La seguente tabella riporta il dettaglio delle società collegate e delle *joint venture* del PADE al 31 dicembre 2020. Le società sottoelencate dispongono di un capitale sociale costituito unicamente da azioni ordinarie, che sono detenute direttamente dal PADE. Il paese di costituzione o di

registrazione è anche il luogo principale del loro business, e la percentuale di possesso è pari alla percentuale dei diritti di voto detenuti.

<i>(In Euro)</i>	Paese	Al 31 dicem- bre 2020 % di pos- sesso	Natura della relazione	Al 31 dicembre 2020 Valore contabile
Società GOI	Turchia	18,14%	Collegata	427.555.131
Società ETLIK	Turchia	5%	Collegata	5.635.500
<b>Totale</b>				<b>433.190.631</b>

### 6.3 Attività finanziarie non correnti

La seguente tabella riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020
Finanziamenti attivi verso società controllate	239.255.094
Prestiti subordinati	7.774.520
<b>Totale</b>	<b>247.029.614</b>

### 6.4 Crediti commerciali

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020
Crediti commerciali	15.508.411
Fondo svalutazione crediti commerciali	-
<b>Totale</b>	<b>15.508.411</b>

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state effettuate svalutazioni di crediti commerciali.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine.

### 6.5 Attività contrattuali

La seguente tabella riporta le attività e le passività riconosciute dal PADE in relazione ai contratti con i clienti al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020
Opere in corso di esecuzione	1.552.628.518
Acconti	(1.535.384.912)
<b>Totale</b>	<b>17.243.606</b>

La voce si riferisce alla quota parte dei Crediti Venezuelani riferiti ai lavori in corso. In particolare si tratta di importi da ricevere dall' Istituto Autonomo de Ferrocarriles per i lavori in Venezuela di Porto Cabello.

## 6.6 Altri crediti e attività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altri crediti e attività correnti" al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre
	2020
Crediti Diversi verso clienti	175.354.746
Crediti commerciali verso società controllate	24.516.643
Crediti commerciali verso società collegate e Joint Venture	1.130.516
Altri crediti verso società controllate	3.237.118
C/C Di Corrispondenza	672.695
Crediti tributari per IVA	7.689
Altri crediti	70.238
<b>Totale</b>	<b>204.989.645</b>

I "Crediti Diversi verso clienti", pari a Euro 175.354.746 al 31 dicembre 2020, sono principalmente riferiti ai crediti e gli obblighi del Patrimonio Destinato nei confronti della società di diritto turco ICTAS, derivanti dall'avvenuta vendita in favore di quest'ultima della partecipazione pari al 20% già posseduta dal Patrimonio Destinato nella Ica Ictas Astaldi ucuncu Bogaz Koprsum Ve Kunzey Marmana Otoyolu Yatirim Ve Isletme AS (la Concessionaria Terzo Ponte), società titolare del contratto di concessione per la costruzione e gestione del progetto denominato "Terzo Ponte sul Bosforo".

Ai sensi della transazione ICTAS, per effetto della suddetta cessione, costituiscono parte del PADE, il relativo corrispettivo pari a USD 315 milioni (il Credito Terzo Ponte), e l'obbligo di corrispondere a ICTAS, in compensazione, l'importo di USD 100 milioni (la Compensazione ICTAS), a tacitazione di qualunque ragione di reciproca contestazione e pretesa, nonché di qualunque credito e debito, in relazione allo scioglimento di ogni rapporto con ICTAS.

Si segnala inoltre che il Piano Economico e Finanziario del PADE, in linea con la Proposta Concordataria, ha destinato parte del Credito Terzo Ponte al soddisfacimento di alcuni creditori di Astaldi S.p.A..

Tale Credito Terzo Ponte è valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva al 17 luglio 2020 ed al 31 dicembre 2020 al costo ammortizzato.

### Transazione ICTAS

I rapporti di debito e credito tra il Patrimonio Destinato e ICTAS sono regolamentati dalla transazione sottoscritta in data 20 giugno 2019 e modificata a seguito dell'autorizzazione del Tribunale nell'ambito della procedura concordataria in data 21 novembre 2019 (la Transazione ICTAS).

La Transazione ICTAS prevede due differenti ipotesi di pagamento del corrispettivo a seconda che ICTAS, a sua volta, concluda o meno un accordo per la vendita dell'intero capitale sociale della Società Terzo Ponte in favore di un consorzio di imprese cinesi (il Consorzio Cinese) con il quale

sono in corso le relative negoziazioni. In particolare, si prevede il pagamento del Credito Terzo Ponte da parte di ICTAS, alternativamente:

(a) in caso di vendita al Consorzio Cinese: in unica soluzione da corrisponderci “dopo” la chiusura della vendita al Consorzio Cinese. Inoltre, la Transazione ICTAS prevede l’obbligo di ICTAS, nel caso in cui la vendita al Consorzio Cinese si concluda con il pagamento di un corrispettivo superiore a USD 1.250.000.000,00, di corrispondere al Patrimonio Destinato un’ulteriore somma pari al 25% dell’eccedenza pagata dall’acquirente con riferimento alla quota del 20% ceduta dalla Società; altrimenti

(b) in caso di mancata vendita al Consorzio Cinese: mediante pagamento dilazionato del Credito Terzo Ponte (maggiorato degli interessi a decorrere dal 31.1.2020 al tasso annuale EURIBOR più 1.75%), secondo le seguenti modalità:

- 10% dell’importo, entro il 4° trimestre 2020;
- 10% dell’importo, entro il 4° trimestre 2021;
- 30% dell’importo, entro il 4° trimestre 2022;
- 50% dell’importo, entro il 4° trimestre 2023.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla Relazione Illustrativa al Rendiconto.

## 6.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2020</b>
Depositi bancari e postali	1.521.856
Denaro e altri valori in cassa	-
<b>Totale</b>	<b>1.521.856</b>

I depositi a termine sono presentati come disponibilità liquide equivalenti se hanno una scadenza pari o inferiore a tre mesi dalla data di acquisizione e sono ripagabili con preavviso di 24 ore senza perdita di interessi.

## 6.8 Patrimonio netto degli SFP

### Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)

La seguente tabella riporta la movimentazione del numero e del valore degli Strumenti Finanziari Partecipativi per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

	<b>Numero di SFP</b> <i>(in unità)</i>
Strumenti Finanziari Partecipativi	3.199.975.846
<b>Al 31 dicembre 2020</b>	

L'emissione di SFP, privi di valore nominale, è pari all'importo complessivo di tutti i debiti chirografari esclusi i fondi chirografari. Ulteriori emissioni di SFP saranno deliberate dal CdA di Astaldi S.p.A. a fronte di un apporto di valore pari ai crediti vantati dai creditori chirografari di volta in volta successivamente riconosciuti.

Ciascun creditore chirografario riconosciuto ha diritto di vedersi riconoscere n. 1 SFP per ogni Euro del proprio credito chirografario riconosciuto.

La "Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)" rappresenta il valore di patrimonio netto di spettanza dei portatori degli SFP sia emessi che da emettere.

La Riserva SFP è indisponibile e non può essere accorpata con altre voci di patrimonio netto, né può essere utilizzata, con conseguente riduzione del suo ammontare, al fine di coprire perdite.

#### Riserva da valutazione al fair value

Il PADE detiene anche alcuni investimenti in strumenti di debito misurati al *fair value* con variazioni imputate a conto economico complessivo. Per tali strumenti, le variazioni di *fair value* sono rilevate a patrimonio netto. Quando lo strumento viene eliminato contabilmente oppure viene svalutato, l'importo della riserva viene rilevato a conto economico.

Si rimanda allo schema "Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto" per la relativa movimentazione di periodo.

## 6.9 Debiti finanziari (correnti e non correnti)

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Debiti finanziari" (correnti e non correnti) al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020
Debiti verso soci per prestiti subordinati	34.365.553
<b>Totale debiti finanziari non correnti</b>	<b>34.365.553</b>
Finanziamenti bancari	43.883.050
Debiti per cash pooling verso società controllate	70.159.339
Finanziamenti passivi verso società controllate	32.871.411
<b>Totale debiti finanziari correnti</b>	<b>146.913.800</b>
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>181.279.353</b>

La seguente tabella riporta una suddivisione per scadenza dei debiti finanziari al 31 dicembre 2020:

Al 31 dicembre 2020 <i>(in Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti bancari	43.883.050	-	-	<b>43.883.050</b>
Debiti per cash pooling verso società controllate	70.159.339	-	-	<b>70.159.339</b>
Debiti verso soci per prestiti subordinati		34.365.553	-	<b>34.365.553</b>
Finanziamenti passivi verso società controllate	32.871.411	-	-	<b>32.871.411</b>
<b>Totale</b>	<b>146.913.800</b>	<b>34.365.553</b>	-	<b>181.279.353</b>

La voce “Finanziamenti bancari” fa riferimento al debito del Patrimonio Destinato nei confronti di 5 banche turche. L’integrale pagamento del Debito Turchia (che include altresì il debito verso taluni fornitori turchi e il debito verso Ictas) avverrà per cassa, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP, a valere sul Credito Terzo Ponte e sui soli proventi rivenienti dalla vendita degli altri attivi del PADE ubicati in Turchia.

A tal fine, il Patrimonio Destinato ha concluso con ciascuna banca:

- (a) altrettanti *Standstill Agreement* (sottoscritti nel settembre 2019) in virtù dei quali ciascuna banca si è impegnata a non esigere il proprio credito verso il Patrimonio Destinato durante il “periodo di sospensione” la cui durata è prevista sino al verificarsi del primo evento tra (i) la scadenza del periodo di 18 (diciotto) mesi dalla sottoscrizione di ciascun *standstill agreement* (e, quindi, verso la seconda metà del mese di marzo 2021); ovvero (ii) la conclusione della vendita di ICTAS al Consorzio Cinese;
- (b) anche con la partecipazione di ICTAS, altrettanti protocolli aventi ad oggetto le modalità di pagamento, in virtù dei quali ICTAS si è impegnata a pagare la parte di corrispettivo dovuto al Patrimonio Destinatopari al debito di quest’ultima nei confronti di ciascuna banca corrispondendo il relativo importo direttamente sul conto corrente dal Patrimonio Destinato acceso presso ciascuna banca.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla Relazione Illustrativa al Rendiconto.

## 6.10 Debiti verso fornitori

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Debiti verso fornitori” al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2020</b>
Debiti verso fornitori	2.838.807
Fatture da ricevere	8.357.132
<b>Totale</b>	<b>11.195.939</b>

Tale voce include i debiti verso fornitori segregati nel PADE e non oggetto di esdebitazione.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti verso fornitori approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine.

I debiti verso fornitori fanno riferimento al complessivo Debito Turchia.

## 6.11 Fondi rischi correnti

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce “Fondi rischi correnti” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	<b>Fondo rischi per rifinanziamento società controllate</b>	<b>Totale</b>
<b>Al 17 luglio 2020</b>	<b>28.132.240</b>	<b>28.132.240</b>
Accantonamenti	1.596.842	<b>1.596.842</b>
<b>Al 31 dicembre 2020</b>	<b>29.729.082</b>	<b>29.729.082</b>

Il “Fondo rischi per rifinanziamento società controllate”, pari ad Euro 29.729.082 al 31 dicembre 2020, accoglie il fondo stanziato dal PADE per sostenere il rifinanziamento della società controllata Astaldi Concessioni.

## 6.12 Altri debiti e passività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri debiti e passività correnti” al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2020</b>
Debiti tributari	58.737
Debiti verso istituti previdenziali	9.669
Debiti verso il personale	40.616
Altri debiti correnti	29.314.129
<b>Totale</b>	<b>29.423.151</b>

La voce “Debiti tributari”, pari ad Euro 58.737 al 31 dicembre 2020, è sostanzialmente riconducibile a ritenute fiscali da versare all’erario.

La voce “Debiti verso il personale”, pari ad Euro 40.616 al 31 dicembre 2020, è sostanzialmente riconducibile a retribuzioni e compensi spettanti a collaboratori continuativi.

La voce “Altri debiti correnti”, pari ad Euro 29.314.129 al 31 dicembre 2020, è prevalentemente riferibile a un debito verso SACE, società specializzata nel settore assicurativo-finanziario, che verrà soddisfatto tramite i proventi derivanti dall’incasso del Credito Terzo Ponte oltre che dalla vendita delle altre attività del PADE.

A fronte di quanto definito nell’accordo transattivo tra Astaldi S.p.A. e SACE S.p.A. autorizzato dal Tribunale di Roma in data 19 marzo 2020, il PADE procederà al pagamento per cassa del debito SACE, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP (e in via postergata rispetto al Debito Turchia), a valere sui proventi della liquidazione, secondo l’ordine di distribuzione previsto nel corso del triennio 2020-2022. Per maggiori dettagli, si rimanda alla Relazione Illustrativa al Rendiconto.

## 7. Transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato; non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Nelle tabelle di seguito i rapporti con parti correlate includono per l’esercizio rappresentato:

- Società controllate;
- Società collegate e *joint venture*;
- Procuratore del PADE.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli impatti delle transazioni con parti correlate sul conto economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

	Società controllate	Società collegate e joint venture	Procuratore del PADE	Totale parti correlate	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>(In Euro)</i>						
<b>Impatto delle transazioni sul conto economico</b>						
<b>Altri ricavi e proventi</b>						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	361.406	-	-	361.406	828.406	44%
<b>Proventi e oneri finanziari netti</b>						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	3.582.781	-	-	3.582.781	3.689.345	97%

	Società controllate	Società collegate e joint venture	Procuratore del PADE	Totale parti correlate	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>(In Euro)</i>						
<b>Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria</b>						
<b>Attività finanziarie non correnti</b>						
Al 31 dicembre 2020	239.255.094	-	-	239.255.094	247.029.614	97%
<b>Altri crediti e attività correnti</b>						
Al 31 dicembre 2020	28.426.457	1.130.516	-	29.556.973	204.989.645	14%
<b>Debiti finanziari correnti</b>						
Al 31 dicembre 2020	103.030.750	-	-	103.030.750	146.913.800	70%
<b>Debiti verso fornitori</b>						
Al 31 dicembre 2020	8.404.620	-	-	8.404.620	11.195.939	75%

## 8. Attività e passività potenziali

Al 31 dicembre 2020 il PADE presenta passività potenziali il cui rischio di soccombenza è stato ritenuto remoto, per un importo pari a Euro 175,3 milioni circa.

## 9. Impegni e garanzie

### Impegni per investimenti

Al 31 dicembre 2020 il PADE non ha impegni per investimenti in essere i cui debiti non siano già iscritti in Rendiconto separato 2020, fatti salvi gli investimenti che Astaldi S.p.A. e Astaldi Concessioni si sono impegnate a effettuare nelle società di progetto relative all'Ospedale di Etlik (Società Etlik) e all'Aeroporto di Santiago (Società NPU) necessari per completare la fase di costruzione.

### Impegni per acquisto di merci

Il PADE non ha stipulato accordi per l'acquisto futuro di merci. Non si rilevano pertanto impegni a tale titolo al 31 dicembre 2020.

#### Garanzie

La seguente tabella evidenzia le garanzie in essere al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>		<b>Al 31 dicembre</b>
<b>Progetto</b>	<b>Tipologie</b>	<b>2020</b>
Aeroporto di Santiago	Performance Bond Gestione	1.902.132
Aeroporto di Santiago	Performance Bond Gestione	1.525.181
Aeroporto di Santiago	Performance Bond Costruzione	961.042
Aeroporto di Santiago	Equity Stand By Letter of Credit	13.231.861
Autostrada Gebze Izmir	Performance Bond Gestione	1.135.747
Ospedale Etlik	Equity Stand By Letter of Credit	36.784.815
Ospedale Etlik	Investment Term Performance Bond	3.162.715
Ospedale Etlik	Additional Investment Term Performance Bond	709.733
<b>Totale garanzie emesse</b>		<b>59.413.226</b>

Si segnala che tali garanzie sono state emesse dal Patrimonio Destinato nell'interesse di Astaldi Concessioni, quali soci delle singole iniziative.

## **10. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

Con riferimento all'operazione di cessione della Società Terzo Ponte da parte di ICTAS al Consorzio Cinese da cui la conseguente accelerazione nell'incasso del relativo Credito Terzo Ponte, sulla base delle informazioni disponibili fornite da ICTAS, il negoziato sarebbe stato rallentato a causa dell'emergenza COVID e richiederebbe alcuni ulteriori step. La previsione di cessione è collocata nel corso dell'esercizio 2021.

Alla luce del mancato perfezionamento della vendita al Consorzio Cinese entro il 31 dicembre 2020, data coincidente con la prima data di scadenza del meccanismo del pagamento dilazionato, ICTAS ha versato il primo 10% dell'importo dovuto in data 14 gennaio 2021, maggiorato degli interessi a decorrere dal 31 gennaio 2020 al tasso annuale EURIBOR più 1.75%. Il versamento in oggetto ha contribuito alla diretta riduzione dei debiti verso le Banche Turche, così come previsto dai *Payment protocol* in essere con gli istituti stessi.

Alla data odierna, sono in corso interlocuzioni sia con SACE e le Banche Turche, volte a ottenere una estensione dei termini temporali di pagamento in considerazione della slittata chiusura della vendita della Società Terzo Ponte al Consorzio Cinese.

## **11. Situazione patrimoniale e finanziaria di apertura del PADE**

Si presenta di seguito la situazione patrimoniale e finanziaria di apertura al 17 luglio 2020 del PADE.

<i>(in Euro)</i>	<b>Al 17 luglio 2020</b>
Attività materiali	6.020.000
Investimenti in partecipazioni	452.891.595
Attività finanziarie non correnti	243.502.699
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>702.414.294</b>
Crediti commerciali	15.556.394
Attività contrattuali	17.243.606
Altri crediti e attività correnti	199.569.098
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-
<b>Totale attività correnti</b>	<b>232.369.098</b>
<b>Totale attività</b>	<b>934.783.392</b>
Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	693.061.825
<b>Totale patrimonio netto degli SFP</b>	<b>693.061.825</b>
Debiti finanziari non correnti	21.629.801
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>21.629.801</b>
Debiti finanziari correnti	152.662.362
Debiti verso fornitori	9.983.035
Fondi rischi correnti	28.132.240
Altri debiti e passività correnti	29.314.129
<b>Totale passività correnti</b>	<b>220.091.766</b>
<b>Totale passività</b>	<b>241.721.567</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>934.783.392</b>

## 12. Variazioni del patrimonio netto degli SFP secondo logica giuridica

Nell'ottica di fornire una rappresentazione coerente rispetto alla formazione, anche dal punto giuridico, del Patrimonio Destinato così come riportato nella documentazione a corredo della Proposta Concordataria di Astaldi S.p.A., si riporta di seguito una rappresentazione del prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto degli SFP del PADE che riflette, alla data del 17 luglio 2020, la valutazione al valore nominale dei debiti e dei fondi chirografari di Astaldi S.p.A. trasferiti allo stesso.

<i>(In Euro)</i>	<b>Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)</b>	<i>di cui: Altre componenti del conto economico complessivo</i>	<b>Altre riserve</b>	<b>Totale Patrimonio netto degli SFP</b>
<b>Al 17 luglio 2020</b>	-	-	<b>(2.729.184.540)</b>	<b>(2.729.184.540)</b>
Esdebitazione			3.422.246.365	3.422.246.365
Attribuzione SFP	693.061.825		(693.061.825)	-
Perdita dell'esercizio	(20.537.023)			(20.537.023)
Variazione FVOCI prestiti subordinati	1.304.016	<i>1.304.016</i>		1.304.016
<b>Al 31 dicembre 2020</b>	<b>673.828.818</b>	<b>1.304.016</b>	-	<b>673.828.818</b>

La logica sottostante a tale rappresentazione tiene conto dei seguenti aspetti:

- alla data del 17 luglio 2020 è intervenuta l'omologa della Proposta Concordataria di Astaldi S.p.A.. A tale data la delibera di costituzione del PADE ha acquisito efficacia ed Astaldi S.p.A. ha proceduto al trasferimento al PADE, da un lato, degli attivi oggetto di

liquidazione e, dall'altro lato, delle passività chirografarie di Astaldi S.p.A. (ivi inclusi i fondi rischi chirografari) e degli ulteriori debiti antergrati di cui dovrà farsi carico il PADE ai sensi della Proposta Concordataria (i.e. Debiti Turchia, debiti v/SACE S.p.A.).

A tale data, risultando il valore nominale delle complessive passività trasferite al PADE maggiori delle relative attività, il netto patrimoniale del PADE risulta negativo e pari a Euro 2.729 milioni circa;

- alla data del 6 novembre 2020, contestualmente all'esecuzione degli aumenti di capitale di Astaldi S.p.A., tra i quali quello riservato a Webuild, sono stati emessi a beneficio dei creditori chirografari accertati di Astaldi S.p.A. gli SFP del PADE oltre che le azioni di Astaldi S.p.A. di nuova emissione agli stessi destinate in coerenza con quanto previsto dalla Proposta Concordataria.

A fronte dell'emissione degli SFP in parola (e delle azioni di Astaldi S.p.A. a beneficio dei Creditori Chirografari), alla data del 6 novembre 2020 si è dunque proceduto alla cancellazione delle passività chirografarie iscritte nella contabilità del PADE;

- dalla data del 6 novembre 2020 in avanti ivi dunque compresa la rilevazione alla data del 31 dicembre 2020 -, il netto patrimoniale del PADE risulta speculare in entrambe le rappresentazioni illustrate. I due schemi proposti differiscono infatti, alla sola data del 17 luglio 2020, in ragione di una diversa rappresentazione delle passività chirografarie oggetto di esdebitazione in seno al PADE. In altri termini:
  - o lo schema redatto secondo logiche IAS/IFRS prende a riferimento alla data di prima iscrizione del PADE (17 luglio 2020), il *fair value* delle passività chirografarie di Astaldi S.p.A.. Il *fair value* di tali passività, già "sconta" gli effetti derivanti dalla successiva cancellazione formale delle passività chirografarie del PADE, determinando pertanto un importo pari a zero euro e l'insorgenza del diritto a ricevere il valore di realizzo degli *asset* attraverso l'assegnazione degli SFP;
  - o lo schema redatto secondo l'impostazione giuridica di riferimento prevede invece che gli effetti vengano rilevati alla data del 6 novembre 2020 contestualmente all'emissione degli SFP e delle azioni Astaldi S.p.A.. Sino alla data del 5 novembre 2020, le passività chirografarie non risultavano infatti ancora "estinte" non essendo stati emessi i relativi strumenti finanziari oggetto della *datio in solutum* prevista dalla Proposta Concordataria di Astaldi S.p.A.

Per il Patrimonio Destinato  
Il Procuratore  
Dott. Claudio Sforza

